20819
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ *Giornale di Trieste del lunedì* mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

ANNO 121 - NUMERO 32
LUNEDÌ 19 AGOSTO 2002
€ 0,90

Festa grande per la Ferrari a Budapest: champagne per Rubens Barrichello, Jean Todt e Michael Schumacher.

Successo doppio a Budapest. Montezemolo: «È il momento più alto della nostra azienda»

La «Rossa» più forte della storia

Barrichello primo e 12.o titolo costruttori per la Ferrari

BUDAPEST Doppio successo della Ferrari al Gran Premio d'Ungheria: vince Barrichello (Schumi non lo ostacola ma anzi ne conserva e controlla il primato) e la Ferrari incamera il dodicesimo titolo mondiale costruttori, il quarto consecutivo. Sulla pista dell'Hungaroring non c'è stata storia: il brasiliano e Michael hanno dominato, uno strapotere che è andato rafforzandosi giro dopo giro. Una vera e propria festa annunciata che si è conclusa con il dodicesimo titolo mondiale costruttori per la casa di Maranello: a quattro Gp dalla conclusione la Ferrari va a quota 157 nella classifica costruttori, mentre la Williams va a 80 punti. Montezemolo non sta più nella pelle. Non usa mezzi termini per commentare la trionfale doppietta di Budapest: «E' il momento più alto della storia della nostra azienda, non c'è mai stata una Ferrari così forte e per una casa automobilistica quale noi siamo, vincere il campionato del mondo costruttori, per giunta per quattro anni di seguito, è la soddisfazione più grande che premia il lavoro di tutti». Poi aggiunge: «Credo che le parole siano inutili di fronte a risultati così importanti - ha aggiunto Montezemolo -, sono orgoglioso dei miei uomini, tutti gli uomini della Ferrari».

● *Nello Sport*

Il calcio è fuori mercato perché non ha più idee

di Giorgio Lago

«Fine di tutto» è il titoletto delle ultime pagine del romanzo «Il Gattopardo». Fine di tutto sembra oggi anche il capitolo di quel grande romanzo popolare che è il calcio, apparentemente stritolato dai debiti ma in realtà in preda a una mutazione genetica.

State pur certi che, di riffe o di raffe, un po' di miliardi salteranno fuori prima o poi; resta invece del tutto incerto il piano che hanno in testa per sottrarsi al vivere alla giornata o, vedi la Fiorentina, per non ripartire in massa dalla C2 o giù di lì. C'è chi continua a pensare imperterrito che la causa di un sacco di guai siano i calciatori stranieri.

● *Segue nello Sport*

Pera: «La piazza non sostituisce i partiti»

Conti pubblici: vertice in Sardegna con Berlusconi

ROMA L'appuntamento è per il 30 agosto quando si riunirà il Consiglio dei ministri per decidere cosa fare per i conti pubblici. Ma Berlusconi e i ministri economici sono già al lavoro nei luoghi dove stanno trascorrendo le vacanze. Il presidente del Consiglio, che si trova ancora nella sua villa in Sardegna, tiene contatti telefonici quotidiani. Nei prossimi giorni i ministri Sirchia (Sanità), Moratti (Istruzione) e La Loggia (Affari regionali) dovrebbero arrivare nell'isola per una riunione di lavoro. E non è escluso che faccia la sua comparsa anche il ministro per l'Economia Giulio Tremonti. Non è escluso che Berlusconi anticipi qualcosa in proposito venerdì, quando interverrà al Meeting di Comunione e Liberazione in corso a Rimini.

Dove ieri il presidente del Senato Pera, come quello della Camera Casini, ha ricordato che i presidenti del Parlamento sono «garanti di tutti». Ed è stato anche «un errore aver disatteso», ha aggiunto Pera, le parole del Presidente della Repubblica che per ben due volte aveva invitato tutti a non coinvolgere i vertici delle istituzioni nella polemica politica. «La piazza — ha avvertito — non è una lobby» e, anche se le manifestazioni di piazza sono legittime, «non può sostituire la politica che compete ai partiti».

● *A pagina 4*

La vittima, Michele Fava, era un esperto «free climber». Al rifugio «Guido Corsi» gli avevano detto di usare le corde

Si sfracella alpinista triestino di 16 anni

Tragedia sull'Ago di Villaco: il giovane precipita dopo la scalata in solitario

Un'altra giornata «campale» ai caselli di Mestre.

Traffico record a Nordest: è il rientro dalle grandi ferie

TRIESTE Il rientro dalle grandi ferie sta portando a livello record il traffico sulla rete viaria del Friuli Venezia Giulia e le diramazioni verso le maggiori arterie del Nordest. Anche ieri circolazione sostenuta con code e rallentamenti dalle località istriane e dalmate in direzione di Venezia e oltre, verso Milano, Bologna e Torino. E dalle spiagge lagunari di Grado e Lignano in direzione Nord, verso Austria e Germania. Dodici chilometri di coda sulla A4 fra San Donà di Piave e la barriera di Mestre Roncade attorno alle 12.30, quando molti speravano forse che a quell'ora ci fosse meno traffico. Lunghe code anche sulla Alpe Adria ai caselli di Ugovizza verso Villaco e le autostrade austriache.

● *A pagina 3*

Il rifugio «Guido Corsi», dal quale è partito Michele Fava.

TRIESTE Un alpinista triestino di appena sedici anni, Michele Fava, è morto in Friuli durante un'escursione in solitario. Il suo corpo è stato trovato all'alba di ieri, dopo che le ricerche erano durate tutta la notte. Il corpo di Michele Fava, studente del Carli, era incastrato tra i massi. Sembrava assopito in una posizione innaturale. Invece era morto da almeno 14 ore. Un volo di ottanta-novanta metri dalla sommità dell'Ago di Villaco, una guglia che sovrasta il rifugio Guido Corsi, a pochi chilometri da Sella Nevea.

L'aveva scalata tutto solo sabato nella tarda mattinata senza chiodi e imbragatura, munito solo di un paio di scarpette da «free climbing». Nello zaino aveva anche la guida delle «Alpi Giulie» di Gino Buscaini che sottolinea la difficoltà della discesa da quella cima e la necessità di usare la corda doppia. Lui non l'aveva.

Michele Fava era salito ugualmente, fidando sulle capacità maturate sulle pareti della Napoleonica e nella palestra d'arrampicata indoor adiacente al campo sportivo di Cologna. Quella via sull'Ago di Villaco sembrava facile: solo un terzo grado con passaggi di quarto. Qualche giorno prima Michele, assieme a suo padre, era arrivato al Corsi e aveva guardato quella ardita guglia.

«Non andare. Non è parete da scalare da soli, senza corda» lo ha ammonito Carlo Martucci, padre del gestore del rifugio Corsi. Michele Fava l'ha guardato sorridendo, senza rispondere e ha cominciato la sua ultima salita.

● *A pagina 11*

Claudio Ernè

L'Elba continua a minacciare il Nord della Germania, ma Dresda «respira». A Budapest ancora alto l'allarme. Patto di solidarietà tra i Paesi Ue

Alluvioni: l'Europa stanzia cinque miliardi di euro

Secondo il «New York Times» la piena del Danubio potrebbe favorire il porto di Trieste

POLONIA

La folla al Papa: «Resta con noi»

● *A pagina 4* Nella foto Wojtyla sull'auto in mezzo alla folla.

BERLINO Ammonterebbero a cinque miliardi di euro gli aiuti che l'Unione europea metterà a disposizione della Germania per far fronte ai danni causati dalle alluvioni di questi giorni nei Länder orientali. La cifra - secondo quanto indicato da fonti vicine al governo tedesco - sarebbe stata fatta dallo stesso presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, durante il vertice di Berlino con i capi di governo di Germania, Austria Repubblica Ceca e Slovacchia. L'Unione europea ha deciso ieri di mettere a disposizione dei Paesi colpiti dalle inondazioni la totalità dei fondi per le regioni in difficoltà non ascrivibili a progetti precisi. E mentre viene ribadito che il Patto di stabilità non si tocca, nasce un primo Patto di solidarietà, da allargare a tutti i membri della Ue per far fronte alle catastrofi naturali. L'Elba continua intanto a minacciare il Nord della Germania e Dresda, la «Firenze del Nord», dopo l'emergenza di questi giorni, si sta lentamente riprendendo. A Budapest allarme sempre alto mentre secondo il «New York Times» una parte dei traffici bloccati sul Danubio in piena potrebbero riversarsi sul porto di Trieste.

● *A pagina 3*

Romano Prodi in Germania.

Trieste, compie cent'anni il tram di Opicina: libri e manifestazioni

TRIESTE Il tram di Opicina dal 1902 corre sull'identica massicciata. Cinque chilometri di lunghezza, 339 di dislivello: da quota 4 sul livello del mare ai 343 metri dell'Obelisco. Poco più di venti minuti di viaggio. Lì, sui sedili di legno che sanno di Terza classe, molti ragazzi triestini hanno conosciuto il battesimo della rotaia. Al tram e al suo primo secolo di vita circoli culturali, appassionati di ferrovie e case editrici dedicano una serie di manifestazioni e iniziative.

● *A pagina 15*

Conferma dalla polizia. Si attende l'autopsia per fare luce sulla fine delle bimbe inglesi. Il bidello e la maestra restano dentro

Jessica e Holly: «I corpi sono i loro»

LONDRA Adesso solo l'autopsia potrà svelare le ultime tragiche ore di Jessica e Holly, le due bimbe inglesi sparite da casa e trovate due settimane dopo assassinate. La polizia ha confermato che i corpi trovati sabato nel bosco di Lakenheath, ad una decina di chilometri da Soham, sono quelli di Jessica Chapman e Holly Wellselle scomparse il 4 agosto dal villaggio dove erano nate ed avevano vissuto la loro breve vita. Ian Huntley, di 28 anni e Maxine Carr, di 25, il bidello e la ex maestra sospettati di aver rapito ed ucciso Jessica e Holly, restano in carcere. La polizia non li ha ancora formalmente incriminati, ma ha ottenuto l'autorizzazione del magistrato a trattenerli per altre 36 ore. La loro abitazione è sotto sequestro. Lì e nella scuola dove Ian faceva il bidello gli inquirenti dicono di aver trovato «importanti elementi», ma non precisano di cosa si tratta. Resta ancora senza una risposta come e perchè le piccole Jessica e Holly siano state uccise.

● *A pagina 2*

Fiori a Soham per Holly e Jessica. Un biglietto dice: «Tornerete a giocare di nuovo insieme in Cielo».

Un portavoce di Scotland Yard ha letto una dichiarazione davanti agli abitanti di St. Andrew riuniti in preghiera. Attesa per l'identificazione ufficiale

La polizia è certa: i corpi sono di Jessica e Holly

Il bidello e la maestra restano i principali indiziati del duplice omicidio. Ma il movente è un mistero

LONDRA La ricerca di Jessica Chapman e Holly Wells è finita ieri sera con un tragico, anche se ormai largamente atteso, epilogo. I corpi trovati sabato nel bosco di Lakenheath, a una decina di chilometri da Soham, sono quelli delle due bambine scomparse il 4 agosto dal villaggio dove erano nate ed avevano vissuto la loro breve vita. Alle 19 in punto il vice commissario capo della polizia del Cambridgeshire si è presentato davanti alla chiesa di St Andrew ed ha letto una breve dichiarazione davanti alla gente riunita in preghiera per ricordare le due ragazzine. «È con grande tristezza che devo darvi le seguenti notizie. Ci vorranno forse ancora alcuni giorni per la definitiva identificazione dei corpi trovati vicino a Lakenheath. Tuttavia siamo certi, come è possibile esserne questa sera, che si tratta dei corpi di Jessica e Holly. Le famiglie sono state informate della terribile notizia».

Hoddy ha poi letto dichiarazioni separate dei genitori di Jessica e Holly, nelle quali le due coppie ringraziano per la solidarietà, ma chiedono alla stampa di farsi da parte e di lasciarli soli con la loro terribile perdita.

Il vice commissario capo ha infine confermato che i due arrestati - Ian Huntley, di 28 anni e Maxine Carr, di 25, il bidello e la ex maestra sospettati di aver rapito ed ucciso Jessica e Holly - restano in custodia e passeranno un'altra notte in diversi commissariati della contea. La polizia non li ha ancora formalmente incriminati, ma ha ottenuto l'autorizzazione del magistrato a trattenerli per altre 36 ore.

La loro abitazione è sotto sequestro. Lì e nella scuola dove Ian faceva il bidello gli inquirenti dicono di aver trovato «importanti elementi», ma non precisano di cosa si tratta.

La dichiarazione della polizia è arrivata al termine di una lunga e cupa giornata di attesa e preghiera. Oltre cinquecento persone hanno affollato in mattinata la chiesa di St Andrew, nel centro del villaggio, per la funzione religiosa in onore di Jessica e Holly celebrata dal reverendo Tim Alban Jones che, mentre fuori lampi e tuoni squarciavano il cielo, ha trovato le parole giuste per raccontare i sentimenti di una comunità violata e descrivere l'incubo che le famiglie Chapman e Wells stanno affrontando con dignità e coraggio. Loro in chiesa non c'erano. Devastati dal dolore sono chiusi nelle loro case.

Perchè sono state uccise Jessica Chapman e Holly Wells? Perchè sono state spezzate due giovani vite? Perchè il male si è insinuato in una comunità serena e prospera distruggendo sicurezza e fiducia? Sono queste le domande che tormentano i genitori delle due amichette uscite di casa in una sera d'agosto e finite incontro a un destino tragico e imprevedibile.

Messaggi, poesie e tanti fiori per ricordare Holly e Jessica.

La neonata uccisa. Accusata la madre

Bologna: nessuno finora ha chiesto per la sepoltura il cadaverino di Noemi

BOLOGNA Nessuno ha ancora chiesto il corpicino di Noemi, la bimba di due mesi morta nella notte tra il 13 e il 14 agosto a Boschi di Baricella e per il cui decesso la madre trentaduenne, ex tossicodipendente, è in stato di arresto per omicidio volontario nel reparto psichiatrico del Maggiore di Bologna. Il corpicino formalmente è ancora a disposizione del Pm Valter Giovannini, per eventuali ulteriori accertamenti, ma all' autorità giudiziaria a cinque giorni dal decesso non si è ancora presentato nessuno per chiedere la salma per il funerale.

La madre della piccola era stata fermata il 14 agosto e ieri il Gip Orazio Pescatore ha emesso a suo carico un provvedimento di custodia cautelare nel reparto psichiatrico.

Secondo il Gip si è trattato di un omicidio originato dalla «non completa accettazione della nascita della bambina da parte della donna». La non completa accettazione scaturirebbe dal fatto che la stessa madre - «già tossicodipendente, attualmente sottoposta a terapia di metadone - ha ricordato il Gip - nonchè occasionalmente prostituta per necessità, essendo priva di fonte di reddito» - ha detto che la piccola è «frutto di un rapporto violento con una persona da lei detestata». Inoltre vi sono più elementi che danno atto di «un cambiamento di umore della donna dopo la nascita della bimba».

La donna si è difesa sinora dicendo che si è trattato di una disgrazia. Ma secondo il Pm e il Gip è stato un fatto volontario. Sul capo della piccola sono stati riscontrati due distinti traumi e secondo il Gip «le lesioni sono frutto di atto volitivo ripetuto».

Nel suo provvedimento il Gip ha ricordato anche la frase detta dalla donna al convivente e registrata dai Carabinieri con una intercettazione ambientale: «non è un incidente. Questo è un omicidio, l'ho ammazzata, l'ho ammazzata». Un frase, però, che può essere letta in più sensi, anche come un addossarsi la colpa di quello che è successo: è un omicidio - potrebbe voler dire - perchè l'ho fatta cadere, involontariamente, io per terra. Nelle restanti intercettazioni ambientali la donna ha ripetutamente sostenuto che si è trattato di una disgrazia, e quindi lo stesso Gip riconosce un'«ambivalenza» di questa prova.

Il subdolo sistema smascherato in Belgio grazie alla tenacia di una mamma. Per mettersi in contatto con le possibili vittime scrivevano inserzioni su giornaletti

Pedofili simulano la grafia dei bambini per poi adescarli

BRUXELLES In Belgio, ma anche in Francia, alcuni pedofili hanno escogitato un subdolo sistema per adescare le loro vittime: cercare amici di corrispondenza scrivendo, con grafia infantile, inserzioni su riviste per bambini. L'allarme è stato lanciato dal giornale belga francofono Le Soir che ha raccolto le denunce di due madri che hanno strappato i loro figli dalla rete epistolare di due maniaci, uno dei quali, responsabile di numerose violenze su bambini e condannato all'ergastolo, scriveva dal carcere.

«Mi chiamo Alain, ho 11 anni», così inizia una lettera, scritta con grafia tondeggiante e studiati orrori di ortografia, che il giornale riproduce a corredo dell' articolo. Il documento è il frutto di una contro-trappola tesa da una madre che, passando al setaccio le inserzioni di un corrierino letto dai suoi due figli, si era insospettita. Fingendosi essa stessa una bambina di undici anni, ha risposto a un'inserzione sospetta e ha ricevuto la lettera del presunto «Alain», che poi si è scoperto essere un uomo di 29 anni. «Hai l'Internet?», chiede il pervertito offrendo scambi di «magliette, poster e foto» di una piccola star dello show-business americano (Aaron Carter). Il saluto («a presto»), col senno del poi, suona come una lugubre minaccia non attuata perchè l'uomo è stato denunciato alla polizia. In seguito, però, è stato scagionato perchè la legge belga, conferma un magistrato a Le Soir, non prevede il reato di adescamento perpetrato facendosi credere un minore.

Il fenomeno sembra giustificare un intervento del legislatore e anche degli editori, sostiene un'altra madre, presentata solo come «la mamma di Jacques». «In Francia, ad esempio, riviste per ragazzi esigono che una copia della carta d'identità sia allegata alla domanda di inserzione di un annuncio. I servizi della posta dei lettori esaminano scrupolosamente ogni lettera e arrivano a scoprire i tentativi di pedofili di entrare in contatto con giovani che inseriscono il loro profilo negli annunci».

In Belgio, invece, scrivendo addirittura dal carcere dove sconta l'ergastolo per nove stupri su bambini, il pedofilo Jean-Claude Bertrand nel 1998 era entrato in contatto con Jacques, il figlio della battagliera mamma che - scossa da quell'episodio - ha ingaggiato una lotta contro i pedofili-camaleonte delle inserzioni.

Una tecnica, quella degli scritti dall'apparenza infantile, che non viene usata solo sulle riviste di carta ma anche nei forum e altri siti di Internet, come dimostra la pista che è stata battuta nella ricerca delle due piccole inglesi Holly e Jessica. «Gli inglesi - segnala la donna - contano di rendere l'adescamento di un minore da parte di un adulto un vero delitto passibile di reclusione». In Belgio, funestato dalla memoria dei crimini del mostro pedofilo Marc Dutroux, «sta agli editori e al legislatore assumersi le proprie responsabilità», dice la mamma di Jacques lanciando un lugubre monito: «Sono convinta - afferma - che un giorno o l'altro un bambino finirà nelle grinfie di qualche falso adolescente».

Una ricerca americana sfata la convinzione finora più diffusa che fosse la parte destra dell'organo più importante del corpo a consentire le identificazioni

L'emisfero sinistro del cervello riconosce le facce

Un insieme di strutture «specializzate» aiuta l'uomo a percepire se stesso e gli altri

ROMA Riconoscere il proprio viso? Se riusciamo a farlo e a essere categoricamente sicuri di osservare noi stessi quando ci guardiamo allo specchio, lo dobbiamo all'emisfero sinistro del cervello. A descrivere il funzionamento dell'emisfero «dello specchio» è una ricerca americana pubblicata nel numero di settembre di Nature Neuroscience e online da domani.

Finora si credeva che l'emisfero specializzato nel riconoscere i visi, soprattutto quelli più familiari, fosse il destro. Questo è vero in tutti i casi tranne uno: soltanto l'emisfero sinistro ha la capacità di farci riconoscere la nostra faccia. È infatti nell'emisfero sinistro che si trovano strutture molto particolari, diverse da quelle che entrano in gioco quando riconosciamo il volto di altre persone. È anche molto probabile che questo insieme ulteriore di strutture faccia parte di un sistema ancora più generale di strutture specializzate per aiutarci a percepire noi stessi. Il piccolo specchio nel quale riconosciamo il nostro viso non sarebbe, insomma, che una parte di uno specchio ben più grande e complesso con il quale vediamo tutti noi stessi.

Che nel cervello entrassero in gioco strutture diverse per trattare le informazioni relative a noi stessi e quelle relative alle altre persone i ricercatori lo sospettavano da tempo. Soltanto adesso, però, ne hanno la prova.

A vedere all'opera questo meccanismo è stato un gruppo di psicologi americani del Dartmouth College di Hanover, osservando il comportamento di un uomo nel quale i collegamenti nervosi tra gli emisferi desto e sinistro del cervello erano stati interrotti per trattare una gravissima forma di epilessia, incurabile in altro modo. Al paziente dal cervello «diviso», David Turk e il suo gruppo hanno mostrato le immagini di una serie di visi. Grazie al computer, gli psicologi avevano ottenuto visi facilmente riconoscibili e nei quali erano mescolati particolari del viso dello stesso paziente, di amici di questi o di personaggi noti.

Quando le immagini dei visi venivano mostrati all'emisfero sinistro del paziente, quest'ultimo identificava se stesso nelle foto. Quando invece venivano mostrate al suo emisfero destro, identificava gli stessi visi come appartenenti ad altre persone.

A questo punto gli studiosi si sono convinti di avere finalmente in mano le prove che il cervello abbia diversi sistemi per processare le informazioni relative a noi stessi e quelle relative alle altre persone.

GRUPPI SANGUIGNI

ROMA A un secolo dalla loro scoperta, i gruppi sanguigni finalmente non hanno più segreti e si capisce perchè fare una trasfusione di sangue del gruppo B a una persona di gruppo A può avere conseguenze gravissime. Si è visto che, nonostante la loro profonda diversità, i gruppi A e B sono generati da due proteine praticamente identiche. Quello che cambia è la struttura molecolare delle due proteine, per la prima volta osservata da un gruppo di biologi canadesi e pubblicata sul numero di settembre di Nature Structural Biology. A fare luce sui segreti dei gruppi sanguigni sono i metodi sofisticati della Biologia strutturale, una disciplina che in questi anni va affermandosi sempre di più e che permette di entrare nell'infinitamente piccolo per determinare le forme tridimensionali delle molecole, di scoprire come funzionano gli enzimi, come vengono attivati i geni, come si replica il Dna. Negli ultimi dieci anni, per esempio, ha permesso di osservare come si dispongono i minerali e le proteine che compongono le ossa, di studiare il ciclo vitale delle cellule, il modo in cui i virus dell'influenza, quello dell'Aids e quello della febbre di Ebola aggrediscono le cellule, alcuni meccanismi che scatenano le allergie.

IN BREVE

Ragazza trovata cadavere in un sacco a pelo a Genova

GENOVA Una ragazza di 19 anni, genovese, è stata trovata cadavere ieri pomeriggio dentro un sacco a pelo sulla spiaggia di Lavagna. Secondo i primi accertamenti la morte potrebbe essere stata causata dall'inalazione di sostanze tossiche. La vittima si chiama Giada Lisci, originaria della Sardegna ma abitante a Genova Cornigliano. Da circa quattro mesi si era allontanata da casa. La scoperta è stata fatta da alcuni bagnanti che hanno notato il sacco a pelo apparentemente abbandonato sulla spiaggia, nei pressi di una discoteca dove ogni sera si incontrano decine di giovani, in gran parte turisti, che poi dormono sulla spiaggia. Capelli rasati a zero, sul corpo numerosi piercing, la giovane stringeva nella mano uno straccio che, sempre secondo le prime informazioni, sarebbe stato imbevuto di sostanze tossiche. Nel sacco a pelo c'era anche un piccolo zaino, con alcuni effetti personali.

Ragusa: ruba un'auto, travolge altre due vetture investe un extracomunitario e si dà alla fuga

RAGUSA Ruba una Panda e nella fuga travolge un passante, ferendolo gravemente, e distrugge due automobili e dopo, ferito, si dà alla fuga facendo perdere le tracce. Protagonista della vicenda, avvenuta la notte scorsa a Ragusa, un giovane ladro riuscito a fuggire e che la polizia sta cercando di identificare. La vittima dell' incidente è un extracomunitario di 35 anni che è ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale Cannizzaro di Ragusa. Dopo averlo travolto il guidatore della Panda ha imboccato la provinciale Punta Secca-Scoglitti andandosi a schiantare contro due vetture posteggiate. All'interno dell'auto rubata la polizia stradale ha trovato tracce di sangue, probabilmente del ladro rimasto ferito nello scontro.

Frosinone: l'auto del padre finisce fuori strada Bambino di 4 anni vola dal finestrino e muore

FROSINONE Un bambino di quattro anni, Giordano Palmucci, abitante con i genitori a Roma, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale verificatosi vicino Roccasecca, in provincia di Frosinone. Il bambino era nell'auto, una Fiat Seicento, guidata dal padre, Tommaso Palmucci, il quale stava andando alla stazione ferroviaria di Roccasecca a prendere i parenti in arrivo da Roma per andare a pranzo nella loro casa di Pontecorvo, città d'origine della famiglia Palmucci. Ad una curva, però, l'auto è sbandata ribaltandosi in una cunetta, mentre il bambino è volato fuori dal finestrino battendo con violenza sull'asfalto. Subito soccorso con un'autoambulanza del 118, il piccolo è stato trasportato all'ospedale di Pontecorvo, ma è morto poco dopo.

SCIAGURA

Il velivolo si è schiantato nei campi di Cerveteri

Un'ala «impazzita» sbilancia un deltaplano che precipita: morti il pilota e una giovane

CIVITAVECCHIA Un volo di piacere in deltaplano a motore, sorvolando la campagna romana ed il mare di Fiumicino reso splendente dal sole di agosto. Poi all'improvviso qualcosa va storto: un problema a un'ala fa perdere il controllo al pilota e il velivolo si schianta al suolo. Così sono morti ieri mattina un artigiano edile di Fiumicino, Paolo Ragona di 50 anni, e una tedesca di 26 anni, Iris Redikant, uccisi in un incidente aereo a Cerveteri.

Da anni Ragona era in possesso del brevetto di volo per gli ultraleggeri ed era considerato un pilota esperto dai molti appassionati di volo della zona. A lui si era rivolta un'amica romana presso la quale era ospite la giovane tedesca, giunta in Italia alcuni giorni fa dalla sua città, Loreshein.

L'italiana aveva provato in passato l'ebbrezza del volo in deltaplano e voleva far provare la stessa sensazione a Iris. Ragona e la straniera hanno preso posto a bordo di un deltaplano a motore biposto, di proprietà di un imprenditore di Ladispoli e sono partiti dall'area di decollo ed atterraggio di Val Canneto. L'altra amica era invece a bordo di un altro velivolo, decollato a poco tempo di distanza. Dopo qualche minuto, secondo il racconto di alcuni testimoni, un'ala si è staccata di colpo mentre il deltaplano guidato da Ragona volava ad una novantina di metri d'altezza. Il velivolo si è schiantato a terra nei pressi della strada provinciale che collega la statale Aurelia al Sasso, vicino a Cerveteri, senza che il pilota potesse tentare alcuna manovra d'emergenza.

Entrambi i passeggeri sono morti sul colpo, incastrati tra i rottami. I due corpi sono stati liberati dai Vigili del fuoco dopo tre ore di lavoro. La Procura della Repubblica di Civitavecchia ha aperto un'inchiesta, affidata ai carabinieri.

Il direttore del centro oceanografico Daphne di Rimini spiega perché dovremo abituarci al fenomeno

Le mucillagini non ci daranno tregua

RIMINI «Dal 1729 a oggi sono una trentina le segnalazioni sulla comparsa di mucillagini in Adriatico. E non saranno le ultime. Credo che la gente dovrà abituarsi a questa convivenza». Per Attilio Rinaldi, direttore della struttura oceanografica Daphne della Regione Emilia Romagna, quindi, questa nuova ondata che da giugno interessa diverse coste adriatiche non sarà l'ultima. Perchè? «L'aumento della temperatura - spiega - e la conseguente diminuzione della portata delle correnti in Adriatico, rallenta il ricambio facilitando la stagnazione delle acque e quindi la loro venuta a galla, complici i fondali bassi».

«Dal 1988, anno della loro recente ricomparsa - prosegue - sono state ben sei le sue apparizioni. Dal fenomeno non sono immuni però neppure il Tirreno, come il mare di Sicilia, che sono però protetti dalla profondità dei loro fondali». Non nociva per l'habitat marino, men che meno per la salute di chi vi si immerge, «non si tratta di eutrofizzazione provocata dall'uomo»: questa massa gelatinosa di polisaccaridi pieni di zuccheri crea problemi solo a bagnanti e pescatori «che issano reti solo piene di mucillagini». Quando nel 1990 apparvero in massa, si disse che il problema era frutto del surriscaldamento dei fondali, complici la mancanza di mareggiate e di piogge abbondanti, acqua che questa estate è invece piovuta in abbondanza.

«Il problema non sono le piogge - sottolinea Rinaldi - ma le mareggiate, che bisogna vedere nella loro globalità nell'arco dell'anno, non nell'estemporaneità dell'eccezionalità come avvenuto questa estate». Solo il tempo, quindi, può aiutare a tenere le mucillagini lontane dalle spiagge. «A giugno sono comparse in Croazia e in Friuli-Venezia Giulia, poi via via sono scese verso l'Emilia Romagna. A Cesenatico, questa mattina, nel porto canale si avevano ancora delle tracce - conclude - poi si è alzato il vento e adesso non si vedono più».

e.r.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

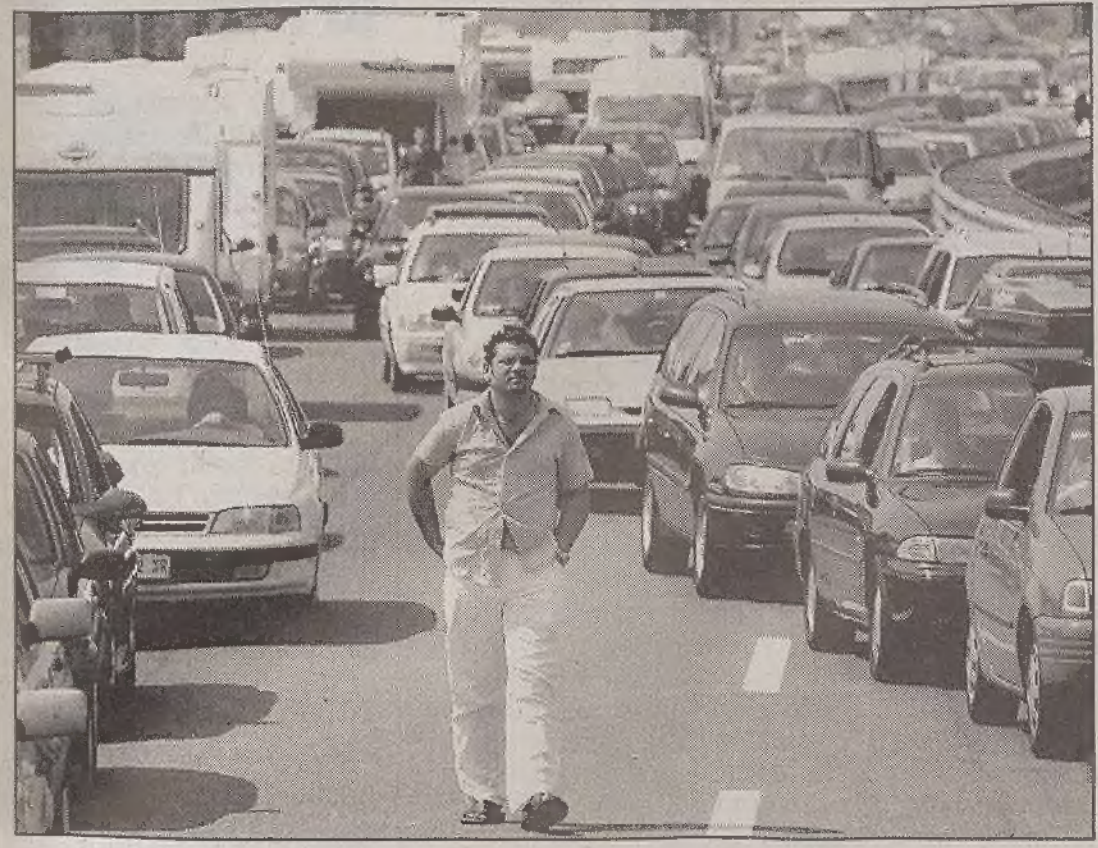
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrate agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 18 agosto 2002 è stata di 67.450 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I punti caldi delle rete italiana non sopportano l'intenso traffico dei vacanzieri in rientro nelle grandi città. Lusetti della Margherita propone «il numero chiuso» in entrata

A4 e A28: le autostrade della regione imbuto per migliaia di auto

È iniziato il controesodo: fino a 12 chilometri di coda fra San Donà e Mestre e vetture in colonna a Ugovizza verso l'Austria

È stata la barriera di Mestre Roncade, prima di Mestre in direzione Milano, a vivere ieri il disagio delle lunghe code dei vacanzieri in rientro da Istria e Dalmazia: fino a 12 chilometri di vetture in fila per pagare il pedaggio ai caselli.

TRIESTE Stavolta sì, c'è stato il controesodo. Tutti di ritorno. E nel Friuli-Venezia Giulia le autostrade hanno sopportato un carico di transito eccezionale, dalle località istriane e dalmate in direzione di Venezia e oltre, verso Milano, Bologna e Torino. E dalle spiagge lagunari di Grado e Lignano in direzione Nord, verso Austria e Germania. Di conseguenza si sono avuti fino a 12 chilometri di coda sulla A 4 fra San Donà di Piave e la barriera di Mestre Roncade attorno alle 12.30 di ieri, quando molti speravano forse che a quell'ora ci fosse meno traffico. Lunghe code anche sulla Alpe Adria ai caselli di Ugovizza verso Villaco e le autostrade austriache e tedesche.

Puntuali gli aggiornamenti in diretta telefonica, al **numero verde 800-996099**, del Centro informativo autostradale **Viaggiando**, gestito dalle Autovie Venete e dalle società Autostrade Venezia-Padova, Padova- Verona e Brescia-Piacenza, attivo 24 ore su 24.

Non è andata molto meglio nemmeno per chi rientrava dalla montagna, dalle Dolomiti: sulla Satale 51 di Alemagna, passaggio obbligato per chi viene da Cortina o da Auronzo, si è formato a nord di Longarone un lungo serpentone di veicoli che procedevano a 20-30 chilometri all'ora. Per autisti e passeggeri il miraggio era l'ingresso dell'A27, quando finalmente si passa dalle strettoie della montagna alle tre corsie dell'autostrada verso Vittorio Veneto. Ma poi alla confluenza con la A 4 a Mestre un altro imbuto, ossessionante.

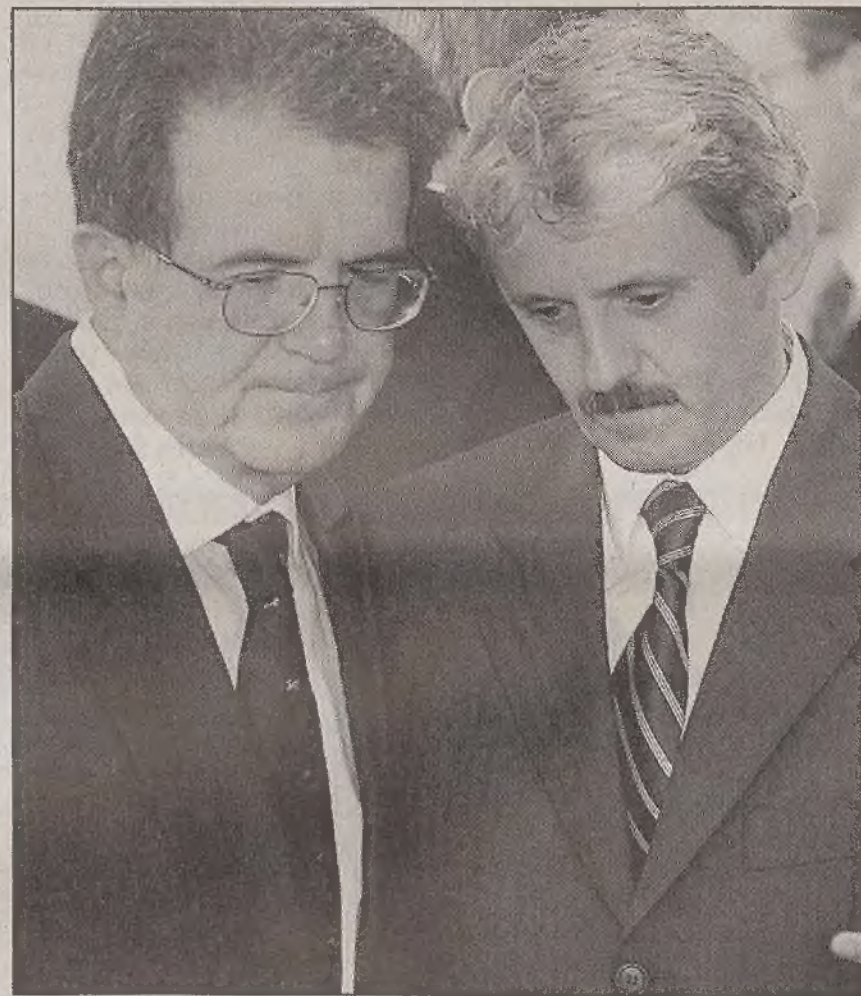
Forti rallentamenti e code hanno caratterizzato l'intera giornata domenicale nei punti abitualmente cadi della rete autostradale, specie nell'area emiliana e toscana. Il traffico è stato invece più scorrevole al Sud. Una coda di 16 km si è formata sull' Autosole fra Sasso Marconi e Modena, in direzione Nord, a causa di alcuni tamponamenti. Altri 4 km di coda si segnalavano, sempre in Emilia, sull'A 14 Bari-Bologna all'altezza dell'allacciamento di Modena Nord. Ancora in Emilia, 2 km di coda, sempre per alcuni tamponamenti, fra Castel San Pietro e Bologna San Lazzaro. Sempre sull'autosole, ma in Toscana, rallentamenti all'altezza di Firenze sud e Firenze Certosa, in dirzione Nord. Traffico intenso anche sull'A 9, alla barriera di Como Grandate. Sull'A 16 Napoli-Canosa, infine, la Società Autostrade, segnalava traffico intenso all'altezza di Avellino est, Avellino ovest e Benevento.

Di fronte al caos dei superaffollamenti in autostrada, l'on. Renzo Lusetti (Margherita), segretario della Commissione trasporti della Camera, ha proposto ieri il «numero chiuso» per i veicoli in autostrada. «La follia del traffico in autostrada, specialmente nei periodi dei grandi spostamenti estivi o natalizi, necessita urgentemente - dice Lusetti - di una regolamentazione. Non è più possibile entrare in autostrada e percorrerla a 20/30 chilometri orari, quando poi non si è sfortunati in caso di incidenti o altro. Bisogna domandarsi: quanti veicoli possono circolare a una giusta velocità sulla rete autostradale? Si dia una risposta e si agisca di conseguenza». Secondo Lusetti, «occorre informatizzare tutta la rete, e chiudere le entrate quando si raggiunge il numero massimo. A ogni casello, almeno a 500 metri a distanza di questo, si diano informazioni sulla chiusura o l' apertura, e non si superi mai il limite».

È cominciato a Berlino il vertice dell'emergenza dei Paesi colpiti dalle inondazioni. Il fronte del maltempo investe adesso la Grecia

Prodi: la Ue creerà un fondo catastrofi

L'intervento per le alluvioni ammonterebbe a 5 miliardi di euro. Anche la Russia promette aiuti

BERLINO Romano Prodi ha annunciato ieri la creazione di un fondo comunitario per far fronte alle catastrofi che hanno colpito l'Europa Centro orientale e ad altre simili. A Berlino, dove ha partecipato al vertice straordinario convocato dal Cancelliere tedesco Gerhard Schrö der insieme ai Capi di governo di Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia, il presidente della Commissione Europea si impegnato a offrire un «aiuto solidale». «Agiremo in modo tale da dimostrare che esiste un'Europa della solidarietà» ha detto Prodi al termine del summit durato un'ora e mezzo. Schröder ha aggiunto che il Fondo speciale per affrontare la catastrofe contingente e quelle future sarà creato nell'ambito dell' Unione probabilmente entro il 2003. Tanto Prodi che Schröder non hanno voluto però parlare di cifre, nell'attesa di consultarsi con gli altri Paesi membri. Ma ieri sera è circolata la notizia che ammonterebbero a cinque miliardi di euro gli aiuti che l'Unione europea metterà a disposizione della Germania per far fronte ai danni causati dalle alluvioni di questi giorni nei Länder orientali. La cifra - secondo quanto indicato da fonti vicine al governo tedesco - sarebbe stata fatta dallo stesso Prodi, prelevando la totalità dei fondi per le regioni in difficoltà non ascrivibili a progetti precisi. Schroeder dovrebbe comunque annunciare domani ufficialmente la cifra destinata alla Germania in apertura di una riunione del suo esecutivo dedicata proprio ad una prima stima delle conseguenze della catastrofe. In un primo momento si era parlato di una somma molto inferiore, di 500 milioni di euro. Anche la Russia ha annunciato ieri l' invio di aiuti alla Germania e agli altri Paesi europei colpiti dalle inondazioni. La Russia, che pure è stata colpita da gravi alluvioni all' inizio del mese nella regione del Mar Nero, invierà anche uno speciale laboratorio mobile per controllare la stabilità degli edifici.

Il presidente Ue Prodi e il premier slovacco a Berlino.

Il maltempo si è intanto spostato anche verso la Grecia. Ecco un quadro della situazione.

GERMANIA A Dresda, la piena si è spostata a Nord, lungo l'Elba e la Mulda la situazione è drammatica. Nella cittadina di Torgau gli argini hanno ceduto e i 20.000 abitanti sono stati evacuati. Nella zona attorno a Wittenberg (Sassonia-Anhalt), 40.000 persone sono state messe in salvo. A Magdeburgo le inondazioni hanno costretto all'evacuazione 2.000 abitanti.

REPUBBLICA CECA Il sindaco di Praga ha ordinato l'evacuazione di due quartieri cittadini: Karlin, dove nei giorni scorsi sono crollati tre immobili, ed in parte Holesovice. L'alluvione ha reso fragili le fondamenta e le mura di svariate decine di edifici ed il pericolo di crolli è concreto.

UNGHERIA Oltre 20.000 persone, vigili del fuoco, soldati e volontari stanno rafforzando le dighe in Ungheria, dove centinaia di case sono state evacuate in attesa della piena del Danubio che si attende nelle prossime ore. In alcuni villaggi lungo il corso del Danubio che scende dalla Slovacchia verso Budapest si sono avute interruzioni di corrente. A Budapest la piena è diventata un'attrazione per i turisti che filmano e fotografano le acque minacciose. Ieri sera è stata evacuata, per motivi precauzionali, l'isola Margherita, che si trova in mezzo al Danubio circa all'altezza del Parlamento ungherese. La piena del fiume, che ha sfiorato i 9 metri, è infatti arrivata oltre il livello degli argini dell'isola e le autorità hanno deciso per lo sgombero. Sono stati evacuati in particolare due alberghi internazionali, in uno dei quali era ospite la troupe della Rai impegnata a seguire il Gran Premio di Formula 1. Le autorità hanno deciso anche di annullare tutte le manifestazioni organizzate per la tradizionale festa di Santo Stefano, che si tiene ogni anno il 20 agosto.

GRECIA È l'ultimo fronte apertosi nella lotta al maltempo. Ad Atene, violente precipitazioni durate un' ora hanno provocato una ventina di allagamenti, interruzioni dell'erogazione dell' energia elettrica e la chiusura al traffico del lungomare. 500 vigili del fuoco sono mobilitati perchè si prevede che l' ondata di maltempo si protragga anche nella giornata odierna.

PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità sulla disciplina finanziaria degli Stati Ue non sarà compromesso dagli aiuti finanziari alle zone colpite dal maltempo in Europa. Lo ha sottolineato il cancelliere Gerhard Schröder in una conferenza stampa dopo il vertice di crisi convocato a Berlino con i premier dei Paesi colpiti dal maltempo. Il Cancelliere ha precisato che tutte le misure discusse ieri al vertice europeo in presenza del presidente della Commissione Ue Romano Prodi saranno realizzate entro i limiti del Patto di stabilità. A una discussione teorica su un possibile ammorbidimento del Patto, ha detto, lui non è interessato. Schröder ha anche affermato che su proposta della Germania, il fondo catastrofi deciso, dovrebbe essere dotato di 500 milioni di euro. Si tratta però solo di una proposta, perchè per la realizzazione, ha sottolineato, occorre l'approvazione di tutti gli altri partner Ue.

Le acque limacciose e gonfie del Danubio hanno sfiorato ieri il Parlamento di Budapest; l'isola Margherita è stata evacuata.

Paura a Osijek, la città della Slavonia martoriata dalla guerra. L'onda di piena arriva in Pannonia

La Croazia teme i livelli della Drava

OSIJEK Per gli abitanti della Baranja e della pianura Pannonica è iniziata una corsa contro il tempo. Anzi, contro il Danubio. In un solo giorno, tra sabato e domenica, il livello del fiume si è alzato di circa 40 centimetri, raggiungendo record registrati 37 anni fa, quando l'acqua aveva provocato disastri di dimensioni bibliche. E mentre il Nord del Paese è alle prese con sacchi di sabbia e altro materiale edile adoperato per fermare gli straripamenti di Danubio e Drava, il governo croato ha inviato sabato un contingente di soccorsi allo Stato ceco, formato da una ventina di pompe per l'estrazione dell'acqua dai sotterranei allagati di Praga e altre città ceche.

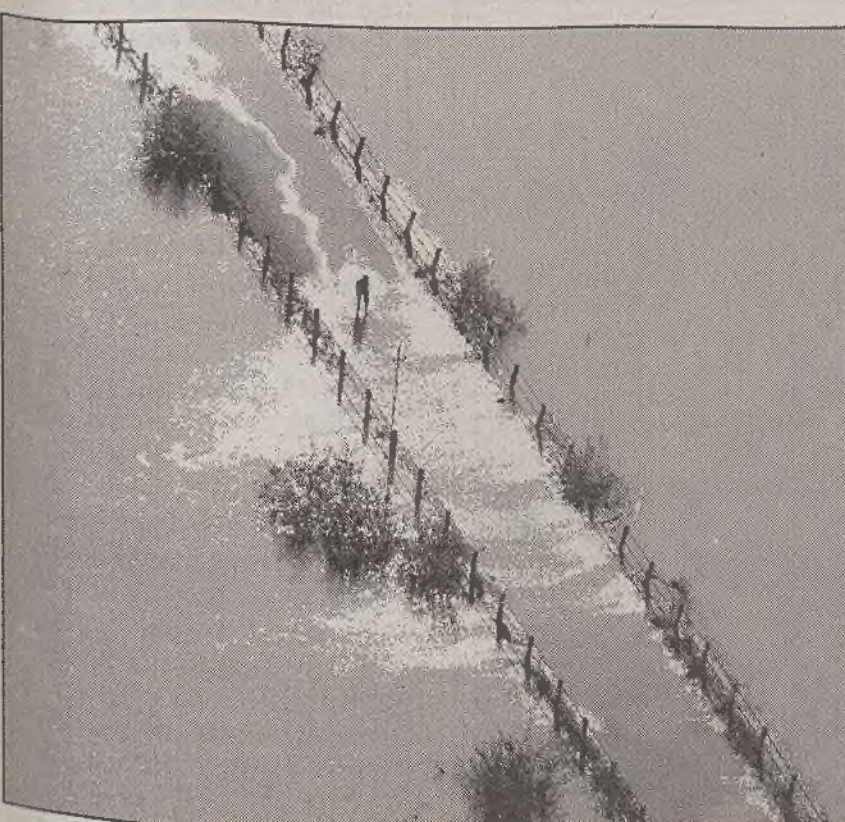
L'esercito croato è da sabato impegnato nella costruzione di argini e barriere con sacchi di sabbia, con l'ausilio di volontari della Protezione civile. L'opera deve essere completata entro domani. Infatti, stando alle previsioni l'arrivo dell'ondata di piena è previsto tra martedì e giovedì prossimi. Un'ondata che potrebbe far lievitare il grande fiume fiume di oltre sette metri, sette metri e mezzo.

L'ingrossamento del Danubio minaccia la località pannonica di Batina, che è la prima a rischiare l'allagamento. Qui sono già intervenuti settanta militari, che stanno costruendo un argine, il quale, sempre entro domani, deve raggiungere i 400 metri di lunghezza, e uno o due metri di altezza e altrettanti di larghezza.

Ma non sono fuori pericolo i grandi centri, come ad esempio Osijek, la città della Slavonia già martoriata dalla guerra serbo-croata (di cui si vedono tuttora i segni), che invoca la clemenza del cielo e guarda con paura ai livelli della Drava, che in seguito ai nubifragi sono cresciuti complessivamente di oltre tre metri rispetto all'andamento normale. Anche qui fervono i preparativi in vista di possibili inondazioni. Tra gli altri, sono stati messi all'erta anche i lavoratori dello zoo locale. E sono già pronte le gabbie per un eventuale evacuazione degli animali.

i.r.

Un articolo pubblicato sul quotidiano analizza gli effetti delle difficoltà di navigazione di questi giorni e li confronta con quelli degli anni bellici nei Balcani

Danubio in piena, il «N. Y. Times»: Trieste ci guadagna

Tratti di binario della ferrovia allagati in Ungheria.

TRIESTE I danni della piena del Danubio non riguardano solo le città, i raccolti e le vie di collegamento. Milioni di tonnellate di merci, che normalmente vengono trasportate dalle compagnie fluviali – il Danubio è, dopo il Reno, la seconda via d'acqua più trafficata d'Europa – sono state «dirottate» sul trasporto stradale e su quello ferroviario. E una parte di queste merci sarebbe diretta al porto di Trieste.

Ad affermarlo è l'autorevole *New York Times*, che in un servizio firmato da Suzanne Kapner e pubblicato nell'edizione del 15 agosto scorso, riporta le affermazioni di Edgar Martin della Danube Research, una società privata di consulenza.

In seguito alle alluvioni di questi giorni il trasporto lungo il Danubio è stato sconvolto proprio in un periodo dell'anno in cui grandi quantità di prodotti agricoli vengono normalmente trasportati su chiatte. Lunghi tratti del Danubio sono stati chiusi alla navigazione da diversi giorni.

In tempi normali, ricorda l'articolista del *New York Times*, il Danubio è navigabile attraverso dieci Paesi, dalla Germania sud-occidentale al Mar Nero, passando per l'Europa Centrale e i Balcani. Una via fondamentale per un trasporto economico di rinfuse quali carbone e cereali, in una vasta area dove strade e ferrovie possono essere affollate o mal funzionanti.

Il commercio lungo il Danubio è stato spesso ostacolato nell'ultimo decennio dallo «scompiglio» politico conseguente alla caduta del comunismo e successivamente dalla guerra in Jugoslavia, quando le bombe della Nato hanno bloccato il tratto serbo del fiume con i resti dei ponti distrutti.

I traffici commerciali lungo il Danubio – prosegue l'articolo del *New York Times* – crollarono dai 102 milioni di tonnellate nel 1987 a soli 27 milioni nel 1997, secondo quando rileva la «Danube Commission», organismo internazionale che sovraintende i commerci fluviali.

Negli ultimi tempi c'è stata una ripresa, con i traffici risaliti a circa 44 milioni di tonnellate lo scorso anno. Ma si tratta appena del 10 per cento delle «capacità di trasporto» del Danubio, sottolinea Edgar Martin, della società di consulenza Danube Research.

In questo periodo nessuna merce viaggia nei tratti superiori del grande fiume. Edgar Martin afferma che una parte del volume trasferito, in seguito all'alluvione, su altre «rotte», come le strade e le ferrovie che conducono al porto di Trieste, non ritornerà più ad essere trasportata sul fiume. «Quando alcune parti del Danubio furono chiuse nel 1999 e nel 2000 – ricorda Martin – il traffico a Trieste aumentò del 25 per cento, e non si ridusse dopo che il fiume venne riaperto alla navigazione».

Risultato di tutto questo, sottolinea l'autrice dell'articolo, è che molte delle principali compagnie di navigazione del Danubio, alcune delle quali di proprietà statale, hanno dovuto lottare per sopravvivere, tagliando posti di lavoro e inviando le chiatte alla demolizione come rottami metallici. E i gravi danni legati all'alluvione possono condannare definitivamente molte di queste società.

Il presidente del Senato interviene al Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione

«La politica non la fa la piazza»

L'opposizione, dice Pera, ha il diritto di dare battaglia in Parlamento

Buttiglione insiste: non fare la verifica di governo è un segnale di debolezza nella maggioranza

ROMA «Avere bisogno di una "registrata" e non farla è un segnale grave di debolezza»: Rocco Buttiglione torna a parlare della necessità per il governo di una di verifica alla ripresa autunnale e replica anche a chi nella maggioranza ha respinto al mittente l'ipotesi. «Ho un po' di invidia verso coloro i quali con tanta decisione sono convinti che non serva un miglioramento nella composizione e organizzazione del governo perché la parola verifica è una brutta parola» osserva il ministro per le Politiche comunitarie. «Ogni secolo ha le sue bizze - ironizza il ministro - l'Ottocento vittoriano copriva le gambe dei tavoli, e gambe era ritenuta una brutta parola e oggi "verifica" è una brutta parola che non si deve dire». «Sono invidioso - aggiunge Buttiglione - della certezza di tutti quelli che dicono che ogni ritocco è inutile ed è inutile fare anche controllare il livello di realizzazione del programma di governo perché pensano che già stiamo facendo il meglio e ogni sforzo ulteriore sia superfluo. Mi sembra che possiamo fare di meglio».

ROMA Pera, come Casini, ricorda che i presidenti delle Camere sono «garanti di tutti». Sia della maggioranza che ha il diritto di approvare le riforme in Parlamento, sia dell'opposizione che non deve subire «prevaricazioni». Perciò, per il presidente del Senato, è stato «grave» aver confuso, come ha fatto l'Ulivo, «la lotta politica o le divergenze politiche normali e talvolta anche forti, tra maggioranza ed opposizione, con un attacco alle istituzioni». Ossia alla sua persona, in quanto presidente del Senato, durante la discussione del provvedimento sul legittimo sospetto. Ed è stato anche «un errore aver disatteso», ha aggiunto Pera, le parole del Presidente della Repubblica che per ben due volte aveva invitato tutti a non coinvolgere i vertici delle istituzioni nella polemica politica. «La piazza», ha avvertito , «non è una lobby» e, anche se le manifestazioni di piazza sono legittime, «non può sostituire la politica che compete ai partiti».

L'occasione per rivolgere un fermo monito all'opposizione è stato il Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione. Marcello Pera è stato il primo ospite politico a prendere la parola con un intervento sul tema «Senso del bello, senso dello Stato». La Casa delle Libertà, ha affermato il presidente del Senato rivolgendosi all'opposizione, ha il «diritto» di governare perché «ha vinto legittimamente le elezioni». L'opposizione, poi, ha l'«essenziale diritto» di contrastare questo patto in Parlamento, ma non ha il «diritto inesistente» di negare alla maggioranza il dovere di rispettare quel patto.

Al presidente del Senato ha replicato il capogruppo dei senatori Ds Gavino Angius. Si è detto «un po' sorpreso» delle sue dichiarazioni ed ha precisato che l'Ulivo non mette in discussione il risultato delle elezioni ed il diritto della maggioranza di governare. C'è invece, ha aggiunto, una «intolleranza preoccupante e grave, sempre più crescente verso le opposizioni» da parte della maggioranza e «in alcuni casi anche del governo». Questo, per Angius, è «il fatto più grave». Per Pierluigi Castagnetti della Margherita «il popolo ha diritto a far conoscere le proprie opinioni in piazza. La maggioranza non ha diritto di forzare le regole della democrazia». Critici anche i Verdi. Paolo Cento legge nelle parole di Pera una limitazione al diritto di scendere in piazza, ma aggiunge che i cittadini «non si faranno intimidire» e che manifesteranno anche davanti a Camera e Senato ogni volta che «sarà opportuno».

Serena Bruno

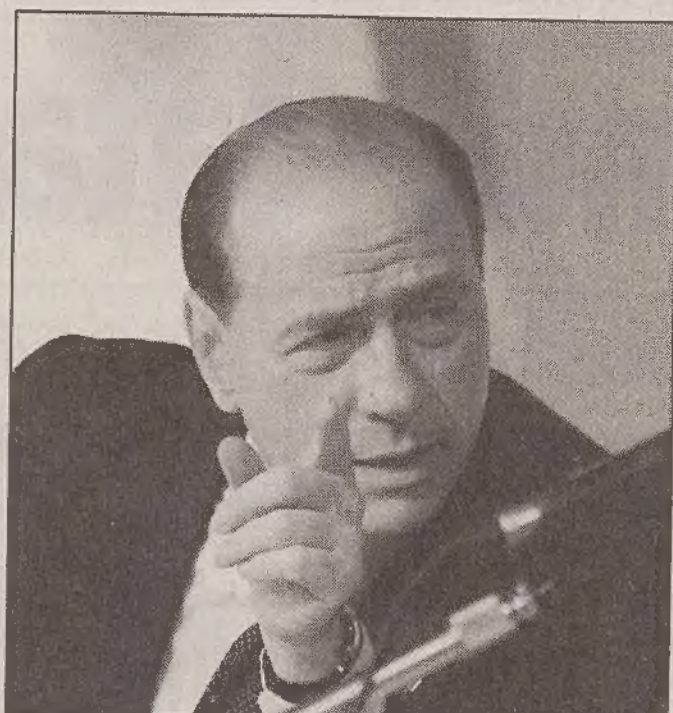
Marcello Pera durante il suo intervento al meeting di Rimini di Comunione e Liberazione. Pera ha difeso il ruolo dei presidenti di Camera e Senato nelle recenti battaglie politiche tra maggioranza e opposizione.

Il premier in Sardegna è in stretto contatto con i ministri economici

L'Ulivo chiede che l'esecutivo riferisca alle Camere ai primi di settembre. Marzano: i prezzi non cresceranno

Conti pubblici, Berlusconi al lavoro

ROMA L'appuntamento è per il 30 agosto quando si riunirà il consiglio dei ministri per decidere cosa fare per i conti pubblici in vista anche della prossima legge finanziaria. Ma Berlusconi ed i ministri economici sono già al lavoro nei luoghi dove stanno trascorrendo le vacanze.

Il presidente del Consiglio, che si trova ancora nella sua villa di Porto Rotondo in Sardegna, ha contatti telefonici quotidiani con i ministri interessati, con i quali è continuo lo scambio di opinioni sulla situazione economica. Nei prossimi giorni alcuni di essi, forse Sirchia (Sanità), Moratti (Istruzione) e La Loggia (Affari regionali), dovrebbero arrivare a villa Certosa per una riunione di lavoro. E non è escluso che faccia la sua comparsa anche il ministro per l'Economia Giulio Tremonti.

Berlusconi si prepara così a mettere a punto la strategia del governo che culminerà con la presentazione della nuova legge finanziaria. C'è molta attesa nel mondo politico, sia nella maggioranza che nell'opposizione che continuano a scontrarsi sui conti pubblici e sui margini di flessibilità del Patto di stabilità della Unione Europea.

Si aspetta quindi che il governo prenda le prime decisioni o almeno che fornisca delle anticipazioni. Non è escluso che Berlusconi dica qualcosa in proposito venerdì prossimo, quando interverrà al Meeting di Comunione e Liberazione in corso a Rimini.

Il ministro per le attività produttive Antonio Marzano ha intanto smentito l'ipotesi di una probabile «fiammata dei prezzi» ed ha difeso la validità delle rilevazioni Istat sull'inflazione di cui è stata criticata la rappresentatività. Non sono assolutamente accettabili, ha detto, previsioni del tipo «inflazione fai-da-te».

E non è prevista una «fiammata inflazionistica» perchè, ha spiegato, i dati ufficiali Istat confermano una riduzione dell'inflazione e «non sono accettabili dati alternativi privi di fondamenta scientifiche e metodologiche».

L'Ulivo ha intenzione di chiedere al governo di riferire in Parlamento appena riprenderanno i lavori. Lo ha annunciato Pierluigi Bersani, numero due dei Ds e responsabile economico del partito. Sulll'ipotesi di rivedere il Patto di stabilità l'opposizione avverte intanto il governo che sarebbe pericoloso farlo per le conseguenze negative che ne deriverebbero. Il governo, ha affermato nei giorni scorsi l'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco, dovrebbe stare attento ai buchi che sta facendo nel bilancio, anzichè alimentare l'equivoco che se le cose non vanno è colpa del Patto e della Ue.

Secondo l'Ulivo la discussione sul Patto in atto nella Casa delle Libertà è soltanto un pretesto per coprire gli errori fatti nel corso di un anno di governo.

Elvio Sarrocco

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, anche se è in vacanza in Sardegna sta già lavorando alla manovra economica d'autunno.

Il Pontefice ha racchiuso ventiquattro anni trascorsi sul seggio di Pietro nella profezia sui mali del mondo dettati dal mistero dell'iniquità

Monito del Papa dalla Polonia: l'uomo non si sostituisca a Dio

Davanti a tre milioni di fedeli Giovanni Paolo II ha benedetto a Cracovia quattro nuovi beati

Il mare di folla che ieri si è stretta attorno a Giovanni Paolo II che ha celebrato la messa.

ROMA Giovanni Paolo II, in tono profetico, ha tracciato ieri al parco Blonie a Cracovia il testamento morale e politico del suo pontificato. Nella messa davanti a tre milioni di fedeli per proclamare quattro beati, ha messo in fila i mali che il mondo s'è portato appresso dal secondo millennio. Tutte facce di un unico disegno: «Fare di Dio il grande assente nella cultura e nelle coscienze dei popoli». Unica la via d'uscita: è la «misericordia divina», l'affidamento a Dio. Con un qualcosa in più, l'impegno alla «fantasia della carità», «scintilla» per costruire la «civiltà dell'amore».

Giovanni Paolo II ieri ha introdotto una nuova espressione nel suo vocabolario pastorale, il «mistero dell'iniquità», la tentazione dell'uomo di «mettersi al posto di Dio». Nella vibrante, intensa omelia della liturgia di beatificazione, interrotto più volte dai cori e dagli incitamenti dei fedeli, Wojtyla ha riassunto 24 anni di pontificato con un profetico sguardo verso il futuro. «Il ventesimo secolo - ha scandito il Papa - nonostante indiscutibili successi in molti campi, è stato segnato in modo particolare dal mistero dell'iniquità». L'umanità è entrata nel nuovo millennio «con questa eredità di bene ma anche di male», «con nuove prospettive di sviluppo e pericoli finora inediti».

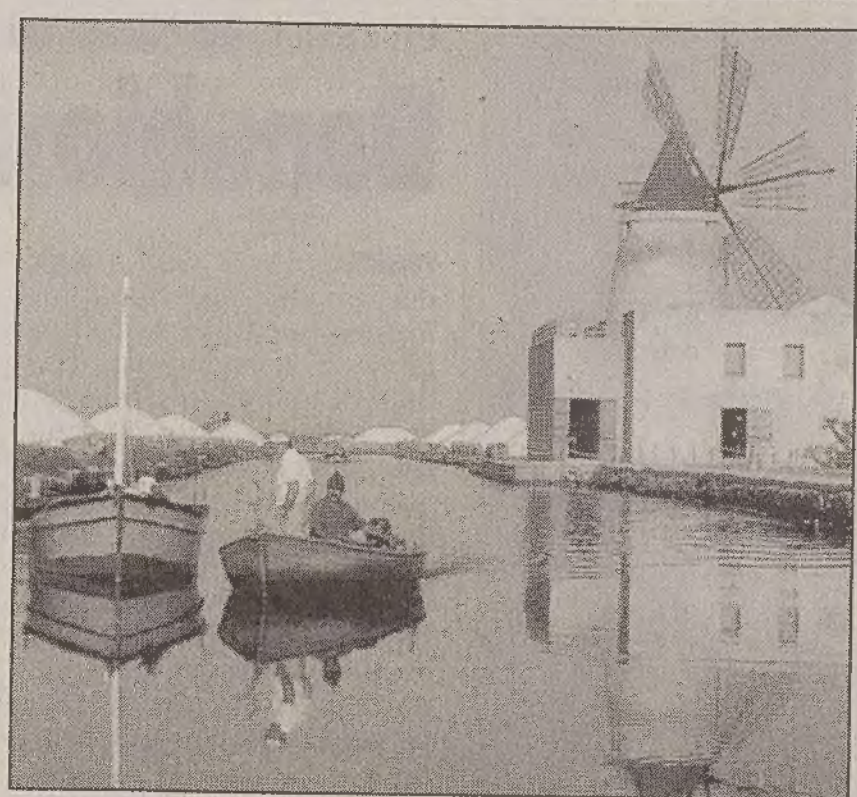
«Sovente l'uomo vive come se Dio non esistesse», ha tuonato Wojtyla entrando nel cuore del «mistero dell'iniquità». «Mette se stesso al posto di Dio - ha aggiunto - si arroga il diritto del Creatore di interferire nel mistero della vita umana». E ancora: «Vuole decidere con manipolazioni genetiche la vita dell'uomo e determinare il limite della morte. Respingendo le leggi divine e i principi morali attenta apertamente alla famiglia. In vari modi - ha proseguito - tenta di far tacere la voce di Dio nel cuore degli uomini; vuole fare di Dio il grande assente nella cultura e nella coscienza dei popoli. Il mistero dell'iniquità continua a segnare la realtà del mondo». E nel sperimentare il mistero del male, «l'uomo vive la paura del futuro, del vuoto, della sofferenza, dell'annientamento».

Tuttavia «dall'inizio della sua esistenza - ha ricordato il Papa - la Chiesa predica la misericordia di Dio». E «forse è proprio per questo - ha aggiunto - è come se Cristo, mediante la testimonianza di un'umile suora, fosse entrato nei nostri tempi per indicare chiaramente la fonte di sollievo e di speranza che si trova nell'eterna misericordia di Dio». L'«umile suora» è « suor Faustina Kowalska, mistica polacca canonizzata da Wojtyla nell'Anno santo 2000. «Bisogna far risuonare - ha proseguito - il messaggio dell' amore misericordioso con nuovo vigore. Il mondo ha bisogno di questo amore».

I quattro nuovi beati polacchi, vissuti in tempi e con vicende personali diverse, sono uniti «da quel particolare tratto di santità che è la dedizione alla causa della misericordia». Sono don Jan Balicki, padre Jan Beyzym, suor Sancja Szymkowiak e l'arcivescovo Zygmunt Szczesny Felinski. Il ricordo di quest'ultimo, arcivescovo di Varsavia deportato in Siberia dal governo zarista, ha spinto Wojtyla a ricordare anche l'impegno che il presule ebbe per la «difesa della libertà nazionale».

Luigi Laloni

UN LUMINO SULLA TOMBA

Attimi di commozione per Giovanni Paolo II che ha pregato ieri sera davanti alla tomba dei genitori e del fratello, nel cimitero militare di Rakowice. Karol Wojtyla era molto stanco e non ce l'ha fatta nemmeno a scendere dalla «Papamobile». Si è affacciato e trattenendo a stento le lacrime ha pregato da solo in silenzio. Poi mons. Renato Boccardo, organizzatore dei viaggi papali, gli ha avvicinato un lumino con tre candele che lui ha acceso con mano tremante. Pochi minuti in tutto, sotto gli occhi impietosi delle telecamere, presenti cardinali e vescovi del seguito. L'espressione sfinita del Pontefice diceva tutto lo strazio di non poter nemmeno toccare quella pietra che copre la tomba, alla quale egli dedicò la sua poesia più bella, da giovane sacerdote. In quegli anni era vice parroco della chiesa di San Floriano, davanti alla quale si passa per andare al cimitero. E ieri ha voluto fermarsi un attimo davanti alla sua antica chiesa, per salutare i sacerdoti che vi lavorano e ricordare quelli che vi hanno trascorso il loro ministero. «Con commozione - ha detto - mi ritrovo davanti alla parrocchia di San Floriano dove facevo il vicario dal '48 al '50. Ho iniziato qui il mio sacerdozio. Vi chiedo - ha concluso - una preghiera per i morti e per i vivi, e per il Papa, sia durante la vita che dopo la morte».

TURISMO E CULTURA

Visitatori inglesi e tedeschi scelgono di ripercorrere i luoghi degli amori di Frida con il marito David Herbert Lawrence

A Taormina sulle orme di Lady Chatterley

TAORMINA Due itinerari, così diversi tra di loro, e tuttavia accomunati dal filo della memoria, sono la cifra dell'estate siciliana. A Taormina, inglesi e tedeschi soprattutto, mescolano mare e balze dell'Etna alla ricerca dei luoghi dell'amore di Lady Chatterley. A Sciacca appassionati sub armano spedizioni alla ricerca di Ferdinandea, «l'isola che non c'è».

A rilanciare ricordi e nuove curiosità per gli amori scandalosi della bellissima moglie di David Herbert Lawrence è stato «Album Taormina» raffinato libro in cui Gaetano Saglimbeni racconta anche la vera storia di Lady Chatterley. Ripresa da giornali inglesi e tedeschi, la ricostruzione storica ha suggerito un tour nei luoghi di quell' amore, che fu triangolare. Si parte da via della Fontana Vecchia dove David Herbert Lawrence e la moglie Frida avevano «trovato una casa piccola ma molto bella, con un giardino che sembra un'immensa terrazza sospesa tra mare e cielo: potremmo anche decidere di restare qua per sempre».

Frida, contessa tedesca e zia di Manfred, il barone rosso dei cieli nella guerra mondiale, andava a prendere il tè dalla moglie di un barone sulle colline di Castelmola. Era un lungo percorso e l'amica l'affidò a Peppino D'Allura, che aveva 24 anni ed era il suo mulattiere. Frida aveva 41 anni quando giunse a Taormina, 43 quando salì per la prima volta in groppa ad un mulo.

Un acquazzone estivo li colse un giorno a metà strada, Peppino condusse Frida al riparo, lei era coperta di pochi stracci che le lasciavano scoperte le gambe d'avorio, ma sfidò la pioggia correndo su e giù per il vigneto ebbra di gioia. Peppino era sbalordito, lei lo attrasse e lui partecipò. Prima vestito, ma lei lo volle nudo, glieli tolse lei i vestiti. Frida raccontava poi tutto al marito, che una malattia aveva reso impotente.

Lui seppe così del «tripudio dei sensi nell'istintivo e salutare abbraccio con la natura». Ottanta anni dopo a Taormina c'è ora un tour della memoria che dalla casa di via Fontana Vecchia sale sulla collina di Castelmola in cerca degli amori di Frida.

Subacqueo è l'altro tour dell'estate siciliana suggerito dall'intensificarsi dei fenomeni vulcanici attorno all'Isola Ferdinandea, al largo di Sciacca, dalla cui costa si parte, muniti di tutta l'attrezzatura necessaria per una lunga permanenza sott'acqua. L'isola è ad 8 metri di profondità e negli ultimi duemila anni è emersa e sprofondata sott'acqua quattro volte.

Rino Farneti

Uno dei tanti scorci romantici «offerti» dalla Sicilia.

Nuove scadenze

Per il fisco è finita la moratoria di Ferragosto

ROMA La moratoria per Ferragosto dei pagamenti è oramai alle spalle. Da venerdì 23 i contribuenti dovranno nuovamente tornare alla cassa, per onorare gli appuntamenti per i quali il fisco, oramai da due anni, attua una moratoria «vacanziera». Durante il periodo ferragostano, infatti, l'erario ha spostato tutti i propri appuntamenti con i contribuenti: l'unica scadenza tenuta è quella relativa alle accise doganali, pagate dalla grandi imrpese per le attività di import-export.

La mini-proroga di Ferragosto, prevista dal Dpcm 9 maggio 2002, ha riguardato invece tutti i pagamenti da effettuare con il modello F24, compresi i pagamenti rateali dell'Unico 2002 o del saldo Iva 2001. Il versamento dovranno però essere effettuati entro venerdì 23 agosto. Inoltre i contribuenti dovranno tornare alla cassa per pagare i contributi e premi Inps, Inail, Enpals, Inpdai che devono essere versati con il modello F24.

Interessati alla moratoria sono stati anche la presentazione degli elenchi Intrastat (quelli relativi alle cessioni e agli acquisti intracomunitari di beni) che potranno essere presentati fino al 6 settembre.

Ma per i contribuenti che non hanno pagato le imposte della dichiarazione dei redditi, il 23 agosto è l'ultimo appuntamento per pagarle con una mini-sanzione. I «ritardatari» potranno essere comunque «perdonati» dal fisco con il «ravvedimento breve». In questo caso dovranno pagare oltre alla sanzione del 3,75% gli interessi del 3% annuo per i giorni dal 17 luglio fino al giorno di pagamento compreso. Se il versamento viene effettuato fra il 16 e il 23 agosto l'interesse del 3% annuo si calcola comunque fino al 15 agosto.

Anna Maria Casazza

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Ricordata la tragedia di 56 anni fa che causò 70 morti

Strage di Vergarolla, la memoria e i dubbi

POLA Ieri mattina nella città dell'Arena sono state ricordate le vittime della tragedia di Vergarolla, una delle pagine più tristi della plurimillenaria storia della città.

Alle 14.10 di domenica 18 agosto 1946, 28 mine ,per poco meno di 10 tonnellate di tritolo, esplosero vicino alla pineta di Vergarolla, a pochi metri dalla spiaggia. Fu una vera e propria strage tra i bagnanti molti dei quali erano accorsi per assistere alle gare di nuoto per la coppa «Scarioni»: una settantina i morti, oltre un centinaio di feriti. A 56 anni di quell'evento, che fece perdere a Pola gran parte della sua anima, non è stata ancora data una precisa risposta all' inquietante interrogativo: fu un incidente causato dalla mancatà custodia degli ordigni oppure un atto terroristico ben architettato con precise finalità politiche?

Stando a qualcuno gli ordigni, residuati bellici, erano stati disinnescati da artificieri italiani e reinnescati di nascosto da militari jugoslavi che avevano eluso la sorveglianza delle truppe britanniche di occupazione. Poi lo scoppio, nel momento di maggior affollamento di popolazione sulla spiaggia, con un messaggio molto chiaro: o la valigia o la tomba.

Lo ripetiamo, è solo una delle due ipotesi.

Ma ritorniamo alla commemorazione di ieri mattina. Alle 9 nel Duomo il parroco don Desiderio Staver ha celebrato la messa di suffragio alla memoria delle vittime. Chiesa gremita di polesi e di esuli, accorsi anche perchè la messa domenicale è ormai l'unica funzione in lingua italiana in città, come se i proclami di bilinguismo, multiculturalità etc. non riguardassero il clero. Poi, tutti dinanzi al cippo alla memoria di Vergarolla, nel parco adiacente al Duomo, sul quale il vice sindaco italiano Tullio Persi e il presidente dell' assemblea della Comunita' degli Italiani Silvio Forza, hanno deposto una corona di fiori. Tra i convenuti Livio Dorigo, presidente del Circolo di cultura istroveneta «Istria».

p.r.

PIRANO Cinque giovani croati strappano la bandiera slovena da un'abitazione del villaggio conteso di Mulini

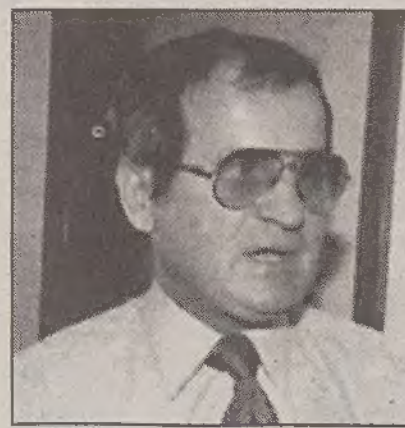
«Assalto» alla casa sul confine

Ma a venir denunciato per disturbo alla pubblica quiete è il proprietario

L'uomo, Josko Joras, ha sempre contestato la sovranità di Zagabria sulla zona. L'ambasciata di Lubiana in Croazia ha chiesto chiarimenti sull'accaduto

La «vittima» Josko Joras.

CAPODISTRIA La tensione sul confine sloveno-croato in Istria, innescata dalla querelle sul golfo di Pirano sta crescendo. Ne fa fede un inquietante episodio, accaduto ieri, che ha avuto per protagonista, suo malgrado, Joško Joras, ritenuto da molti l'alfiere della slovenità in Istria.

Ieri mattina verso le otto, il consigliere comunale di Pirano nonché esponente della «Società civile per il confine in Istria» ha ricevuto una visita poco gradita. Un gruppo di cinque giovani croati dall'età compresa tra i 24 ed i 32 anni sono entrati nella casa di Joras, hanno tolto dal terrazzo le bandiere slovena ed europea e vi hanno appeso quella croata. Joras, che vive nell'abitato di Mulini, uno dei tre villaggi «contesi» tra Lubiana e Zagabria, in territorio croato a due passi dal confine, non riconosce la sovranità di Zagabria e si è fatto promotore in questi anni di varie iniziative di contestazione che gli hanno attirato gli strali dei nazionalisti croati. All'arrivo dei cinque, Joras cercato aiuto dalla polizia slovena, affermando che i ragazzi lo hanno minacciato di morte. Ma gli agenti non sono intervenuti, limitandosi ad osservare da lontano quanto stava accadendo.

Joras ha deciso quindi di telefonare al ministero degli Interni e a quello agli Esteri di Lubiana dove però non ha trovato nessuno dei responsabili. Sul posto è allora intervenuta la polizia croata che, dopo aver calmato gli animi, ha annunciato una denuncia nei confronti di Joras per disturbo della quiete pubblica. Secondo le autorità croate Joras ha violato la legge chiedendo l'intervento della polizia slovena per un fatto accaduto in territorio croato. Il distretto di polizia di Umago ha inoltre reso noto che sta valutando se sporgere denuncia anche contro i cinque giovani protagonisti della vicenda.

Questi ultimi hanno peraltro smentito di aver fatto a Joras qualunque minaccia. Uno di loro, Damir Berac, ha spiegato che lo scopo del gesto era quello di far capire a Joras che vive in Croazia e non in Slovenia. Joras, infatti, ha scritto sulla facciata della sua abitazione: «Tudi tukaj je Slovenija» che tradotto significa «Anche qui è Slovenia».

Berac ha minimizzato il gesto dei suoi compagni affermando però che esso rispecchia la volontà di quattro milioni e mezzo di croati che non hanno il coraggio di farlo.

In serata il ministero degli Esteri sloveno ha reso noto che l'ambasciata slovena a Zagabria ha chiesto spiegazioni ufficiali alle autorità croate per quanto accaduto. Il ministero ha inoltre precisato di essere in attesa di un rapporto dettagliato da parte della polizia slovena a cui Joras si era anche rivolto in cerca di aiuto.

c.r.

Fiume: rive proibite alle auto per un mese ci passano i treni

FIUME Evitare il centro, in particolare le rive. Questo il consiglio agli automobilisti, in vista della chiusura, che scatta da oggi e per i prossimi 35 giorni, del tratto di ferrovia Fiume-Sušak-Pecine, sulla Fiume-Zagabria. I treni, infatti, circoleranno sfruttando le rotaie del molo passeggeri, di via Zajc e della zona di Brajdica, trainati da una locomotiva diesel. Considerata l'alta frequenza e l'intensità del traffico sulle rive, si prevedono fin d'ora inconvenienti e intoppi. Basta pensare che in una sola giornata, passeranno nel «cuore» di Fiume ben una quarantina di treni. L'area è già stata recintata e rimarrà sotto vigilanza continua della Polstrada, delle Ferrovie statali, dell'Ente porto, ma anche di vigilantes e carroattrezzi. Si annunciano misure di rimozione forzata delle automobili in contravvenzione e multe agli automobilisti «indisciplinati». La deviazione dei treni è resa necessaria dai lavori in via Ciotta, un intervento finanziato dalla municipalità fiumana e stimato sui 20 milioni di kune per realizzare la strada di accesso al maxi-garage di Zagrad, un progetto in cantiere già un anno, che dovrebbe concludersi agli inizi dell'anno prossimo.

SPALATO La ditta italiana «Fassa Bortolo» di Treviso ha gettato la spugna rinunciando alla realizzazione dell'impianto nei pressi di Lukovo Šugarje

Vittoria ecologista: non si fa il cementificio sul Velebit

SPALATO Gli interessi economici cedono il passo alla protezione dell'ambiente e un' azienda italiana del Trevigiano, leader nel settore dell'edilizia, si vede costretta a rinunciare al Velebit. E non solo. L'addio al Velebit si accompagna anche a un secco no, questa volta da parte italiana, all'offerta di soluzioni «alternative», ossia allo sfruttamento di cave e cementifici operanti nei pressi di Segna e in Istria. Gli imprenditori italiani avrebbero puntato l'attenzione verso le risorse dell' Adriatico meridionale, dove si attendono ricerche di carattere geologico.

La «Fassa Bortolo» di Spresiano (Treviso) aveva in progetto la costruzione di uno stabilimento per la produzione di intonaci e cemento a Lukovo Šugarje e in altre potenziali località della catena montuosa dalmata, dichiarata Parco naturale. A contrapporsi agli imprenditori italiani, gli ecologisti della «Ekò Velebit», che dal maggio scorso stanno conducendo un'intensiva campagna contro gli imprenditori italiani. Sono riusciti a creare quasi un muro, ottenendo le adesioni dell'Ufficio della Banca mondiale a Zagabria, della Comunità turistica croata, dell'Unione alpinisti, della Società croata di scienze naturali, dell'istituto «Rudjer Boškovic», della Facoltà di agraronomia e di altre varie associazioni ambientaliste. Del resto, circa un mese fa, è stata promossa nell'Abbaziano una petizione contro il cementificio sul Velebit. La notizia della retromarcia italiana è stata confermata dal rappresentante dell'azienda italiana in Croazia, Vladimir Tkalcic, il quale avrebbe solamente dichiarato, senza molte spiegazioni, che la località di Lukovo Šugarje non rientra più negli interessi della «Fassa Bortolo». in quanto tutelata da misure derivanti dallo status di parco della natura.

Gli attivisti della «EKO Velebti» ricordano però che gli investitori italiani avevano inoltrato al parlamento croato una richiesta di revisione dei confini del Parco della natura del Velebit. Richiesta appoggiata dal sindaco del comune di Carlopago (Karlobag), il quale, ai titubanti abitanti di Lukovo Šugarje, aveva ventilato la possibilità di un finanziamento italiano nella costruzione della rete idrica nella zona. Ma i timori di un devastazione della natura hanno avuto il sopravvento.

r.i.

IN BREVE

Tre minorenni i responsabili di una serie di falsi allarmi

FIUME L'incubo delle telefonate anonime che hanno afflitto per mesi il capoluogo quarnerino costringendo la polizia ad evacuare scuole e altri edifici pubblici dovrebbe essere finito. Gli agenti fiumani sono riusciti a scoprire tre minorenni che si divertivano appunto a disturbare l'attività annunciando la presenza di ordigni esplosivi. Ai tre sono da ascrivere, per il momento, le telefonate giunte alla scuola elementare di Pehlin, alla Rijecka Banka e al McDonalds del Corso. L'ultima delle telefonate è stata effettuata il 19 luglio scorso proprio al fast food americano. Dopo mesi di indagini gli inquirenti sono risaliti ai responsabili che ora dovranno rispondere di disturbo alla quiete pubblica. Dalle indagini è emerso che i tre lo facevano per ripicca, avendo preso brutti voti a scuola, ma anche semplicemente per divertirsi alle spalle dei malcapitati.

Integrazione delle pensioni minime italiane: incontri della Uim nelle sedi delle Comunità

TRIESTE L'Unione italiani nel mondo (Uilm), il sindacato pensionati Uil e il patronato Ital organizzano incontri a Rovigno, Draga di Moschiena e Lussinpiccolo sul tema delle integrazioni ai titolari all'estero delle pensioni minime italiane. Il primo incontro avverrà oggi, alle 10.30 nella sede della Comunità degli Italiani di Rovigno, il secondo domani, alle 10, nella sede Ci di Draga di Moschiena, e il terzo mercoledì, alle 10, alla Ci di Lussinpiccolo. Lo comunica la Uilm che annuncia altre assemblee nelel Comunità degli Italiani di Pinguente e di Salvore il 23 e il 26 agosto. La Uilm avverte che si è comunque ancora in attesa delle modalità applicative dell'integrazione da parte dell'Inps e di aver richiesto già da tre settimane una soluzione alla questione in tempi brevissimi.

I cavalli come compagni di viaggio e «guaritori»: se ne parlerà a «Itinerari dell'Adriatico» (Radio Tre)

TRIESTE Questi gli argomenti della settimana a «Itinerari dell'Adriatico (Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 kHz, a partire dalle 15.45) **Oggi e mercoledì** Graziano D'Andrea darà spazio agli appuntamenti musicali, di spettacolo e arte in Istria, Friuli Venezia Giulia e Veneto. **Domani** tema della puntata il cavallo; Massimo Gobessi si occuperà con Alda Paoletti, presidente dell'Associazione di volontariato onlus Petra di Trieste, di ippoterapia, mentre Dario Masarotti e Antonietta Spizzo, autori del libro «C'era una volta l'Est», illustreranno il loro recente viaggio a cavalli, dal Friuli in Russia. **Giovedì** ancora Massimo Gobessi parlerà con Renzo Tondo, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, con Vittorio Brancati, sindaco di Gorizia, e con Gilberto Bragonzi, direttore dell'azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine, del «118» nelle Regioni dell'Alpe Adria e di collaborazione sanitaria transfrontaliera fra Italia e Slovenia. **Venerdì** Graziano D'Andrea proporrà notizie dalle Comunità degli italiani in Istria.

SPALATO Sedici benzinai sotto processo per frode, falsificazione e una sfilza di altri reati

Facevano la «cresta» sul pieno

In cinque anni sono riusciti a impossessarsi di 40 mila euro

Una stazione di servizio nel capoluogo quarnerino.

SPALATO Quale può essere il motivo per cui il figlio, magari con la laurea in tasca, di uno dei dirigenti dell' Ina, l'Ente petrolchimico croato, preferisce fare il benzinaio anziché sedersi in un comodo ufficio con uno stipendio migliore?

Forse la risposta a una scelta così bizzarra si può trovare nel fatto che i benzinai croati, almeno alcuni, possono sfoggiare uno status symbol piuttosto eccezionale: bei vestiti, auto sportive e tutto il resto. Lo dimostra l'inchiesta, avviata cinque anni fa nel capoluogo dalmato, dai magistrati riguardante sedici dipendenti dell'Ina. che gestisce gran parte dei distributori croati. I sedici sono indagati per frode, manomissione dei contatori, falsificazioni e altri reati (sono tredici i capi di imputazione) che avrebbero fruttato loro circa 40 mila euro. È poca cosa, ma si tratta di una cifra che rappresenta solo la punta dell'iceberg, in quanto gli inquirenti hanno esaminato solo un breve periodo del '97 ai giorni nostri. Sicuramente questo non è il caso del figlio del dirigente di Urinj. Ma, va anche notato che scandali di questo tipo non sono una novità e negli anni Ottanta a Fiume alcuni benzinai disonesti sono finiti dietro le sbarre. Casi isolati sono stati registrati anche nel decennio successivo quando, purtroppo per i benzinai, le nuove tecnologie hanno ridotto le possibilità di fare la cresta sui servizi erogati.

Questo il modus operandi del gruppo sotto processo a Spalato: gli addetti alla pulizia dei serbatoi presso i distributori, in accordo con i responsabili delle stazioni di servizio, ma anche grazie al comportamento omertoso del personale, registravano quantità enormi di sedimenti, considerati materiale di scarto. Verbali e ricevute venivano firmate e messe ad acta fino a quando gli organi ispettivi interni hanno capito che qualcosa non andava. Vendendo per conto proprio la differenza tra scarto reale e quello presentato nei documenti, pare che avessero davvero esagerato.

Molti di quelli che fanno il pieno non si accorgono nemmeno di aver pagato più carburante di quello versato nel serbatoio. Il trucco usato consisteva, nel caso del gruppo sotto inchiesta, in un accorgimento al bocchettone che impediva l'azzeramento dei contatori che non partivano mai da zero.

red

POLA Secondo i dati resi noti dai sindacati

Alla città dell'Arena la palma della più cara in Croazia, a Zagabria si vive con meno

POLA La città della Croazia con il costo più alto della vita è Pola, stando ai parametri della Federazione dei sindacati autonomi del paese. In luglio, nella città dell' Arena, il paniere per una famiglia tipo di 4 persone, costava 5.567 kune (757 euro) contro le 4793 kune (639 euro) di Spalato, in fondo alla classica del carovita tra le grandi città croate.

Tra questi due estremi, subito dopo Pola troviamo Fiume, poi Zagabria, Ragusa e Osijek. Che per vivere a Pola bisogna affondare bene le mani in tasca, lo stanno constatando sulla loro pelle i numerosi villeggianti. Il primato del carovita si potrebbe forse anche digerire se fosse bilanciato da alte posizioni nella classifica dello stipendio medio: purtroppo Pola si trova invece sotto la media nazionale che è di 517 euro e addirittura anche, seppure di poco, sotto la media regionale istriana.

I dati statistici comunque non rispecchiano fedelmente quella che è la situazione economico sociale dei polesi, in riferimento alle loro entrate. Sfuggono all'evidenza ufficiale i guadagni dei numerosi pendolari, giornalieri o settimanali, delle donne che svolgono vari servizi in Italia, dei titolari delle pensioni integrative dell'Inps, e di commercianti più o meno in regola e faccendieri.

Intanto i sindacati suonano il campanello d'allarme per l'inevitabile e annunciato rincaro dell'energia (in primo luogo la luce) del 20 per cento che colpirà soprattutto gli strati sociali più deboli, leggi pensionati. In vista dell' elettroschock, il ministero del Lavoro e Previdenza sociale sta preparando un pacchetto di sovvenzionamento parziale della bolletta della corrente elettrica di cui beneficeranno i nuclei familiari con le entrate più basse. E la sfera del sociale è solo una delle tante promesse elettorali non mantenute dal governo Racan.

p.r.

FIUME Buoni i risultati della stagione turistica per la compagnia di navigazione che gestisce i traghetti in Adriatico

Jadrolinija: più passeggeri e più auto

FIUME Se da una parte gli operatori dell'industria dell'ospitalità dell'area Nord-adriatica sono su tutte le furie causa la pioggia guastavacanze che ha mandato a casa non pochi villeggianti, dall'altra i responsabili della compagnia di navigazione nazionale «Jadrolinija» si ritengono soddisfatti del numero di passeggeri e di vetture trasportati a bordo dei ferry-boat della maggiore compagnia di navigazione nazionale è stato il 6 per cento in più di passeggeri e il 7 per cento in più di vetture rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

«Tutto sommato, entro la fine del 2002, realizzeremo quanto pianificato e cifre alla mano significa che trasporteremo 7 milioni di passeggeri e 1,9 milioni di vetture parole queste del presidente amministrativo della Jadrolinija Slavko Loncar, il quale sottolinea, inoltre, che nonostante le pessime condizioni meteo avutesi in agosto che hanno creato non poche difficoltà nei collegamenti tra le isole e la terraferma, a nessuno degli scali d'imbarco si sono verificati grossi disagi e lunghi tempi d'attesa. Tanto lavoro c'è stato per gli equipaggi delle unità che fanno la spola tra Spalato e le isole di Brac (Brazza) e Lesina (Hvar) (le più gettonate soprattutto dai vacanzieri italiani all'inizio di questo mese) come pure nell'arcipelago zaratino. Quanto al Nord Adriatico, anche quest'anno il traffico più intenso di passeggeri e vetture lo si è avuto sulla Prizna-Zgljen, il collegamento tra la terraferma e l'isola di Pago. A contribuire a un andamento positivo della Jadrolinija, ci hanno pensato pure le linee celeri introdotte durante i mesi estivi. È stata una decisione azzeccata, quella di mettere in servizio il catamarano «Dubravka» che, a prezzi modici, fa la spola tra Fiume e le isole dell'Alto Adriatico.

v.b.

Nave in porto a Fiume.

FIUME Soltanto rinviato il progetto di collegare con questi aerei le principali località della costa croata

Idrovolanti, nel 2003 voli panoramici

FIUME Solo rinviato, ma non accantonato, il progetto della tedesca «E.O.A.» Srl e della sua affiliata zagabrese sulla creazione di una rete di collegamenti in idrovolante tra le principali località della costa croata, isole comprese. Collegamenti che in una fase successiva potrebbero includere anche la costa italiana, il tratto di litorale sloveno e financo l'Austria.

L'anno scorso si contava di poter «lanciare» il progetto già entro la presente stagione turistica, con una serie di collegamenti panoramici almeno fra le principali località istriane, Fiume e i centri maggiori della Dalmazia. Speranze andate deluse sia per difficoltà burocratiche, sia per il rispetto delle dovute condizioni di sicurezza negli scali interessati.

Nei mesi trascorsi rappresentanti della ditta tedesca e del ministero dei Trasporti hanno però provveduto a verificare le possibilità di decollo e ammaraggio degli idrovolanti in collaborazione con le capitanerie di porto interessate. La missione ricognitiva ha riguardato in tutto i porti di 25 località ritenute più o meno idonee. In Istria, oltre a Pola, il progetto potrebbe interessare Rovigno e Orsera. Nell'area quarnerino-liburnica, oltre a Fiume, sono in predicato Abbazia, Veglia, Arbe, Cherso e Lussino. Per la Dalmazia si fanno invece i nomi di Spalato, Zara, Sanpiero e Bol (Isola di Brazza), Curzola, Lissa, Lesina e Ragusa.

Stando al progetto l'attuazione della «rete» di collegamenti comporterebbe una spesa intorno ai 12 milioni di euro, frazionata in un arco pluriennale. Se l'idea non andrà a compimento nel 2003, entro la prossima stagione turistica si conta perlomeno di avviare i primi voli «panoramici» in idrovolante.

fr.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 182,80 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 150,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

L'esponente pordenonese degli azzurri conferma la sua posizione critica dopo il commissariamento di Agrusti

Bomben: «Forza Italia, poca democrazia»

«La nostra permanenza nel partito dipende dal riconoscimento dei valori in cui crediamo»

PORDENONE Nessuna retromarcia dal fronte pordenonese di Forza Italia, ovvero dal gruppo, capitanato da Michelangelo Agrusti e Adriano Bomben, sulle questioni di merito: democrazia interna, elezione dei quadri dirigenti, scelta del premier per le regionali del 2003. Tutte questioni di principio ritenute irrinunciabili e che costituiranno, prima o poi, la discriminante per l'appartenenza al movimento berlusconiano. Adriano Bomben, segretario organizzativo del partito del Friuli occidentale prima del commissariamento deciso da Roberto Antonione, affronta tutti i temi "caldi" di questi giorni e alla fine scommette sul risultato elettorale: «o si cambia, o sarà sconfitta».

Proprio in un'intervista al Piccolo, lei pose come questione di merito il tema dell'assenza di democrazia interna a Forza Italia. Oggi su questo avete rilanciato una furiosa battaglia che raccoglie consensi dentro e fuori il movimento azzurro.

Il problema non è soltanto interno a Fi ma riguarda l'intera società civile. Alla democrazia infatti è collegata l'azione di governo, il metodo per le scelte politiche, la stessa scelta della classe dirigente e la formulazione dei programmi.

Mi pare però che non tutti convengano sul fatto che questa sia una priorità. C'è che dice che Fi è un partito con regole precise e che il cambiamento non è indispensabile. E lei?

La battaglia per la democrazia per noi è irrinunciabile. E' uno dei requisiti imposti dall'adesione al Partito popolare europeo. E' una necessità per un partito che ha così grandi responsabilità. Oggi riteniamo che il tempo del rodaggio, anche in Fi, sia finito.

Un illustre rappresentante del Ppe, come Isidoro Gottardo, e, ad esempio, un recente ingresso in Fi, come Giovanni Vio, sostengono che va tutto bene così com'è.

La cosa mi meraviglia perché provengono da una tradizione di larga partecipazione e se oggi sono disponibili ad una inversione di rotta, anzi ad un brusco cambiamento, credo accada perché devono dimostrare lo zelo dei convertiti che di solito non nascondono le loro asperità. O forse si attendono, con questo tipo di fedeltà, un sicuro posto in lista.

Quindi rimane un presupposto fondamentale quello di consentire alla base di eleggere i vertici del movimento?

Mi si deve spiegare, in caso contrario, a cosa servano gli iscritti e perché mai dovremmo delegare questo compito alla burocrazia del partito, e cioè a Romoli e Antonione, non eletti da un'assemblea democratica. Persone che dichiarano comunque di non accettare una organizzazione di partito, che hanno dimostrato di non avere una grande sensibilità per le scelte della base e una non adeguata cultura politica.

L'azzardo, l'aver osato sostenere che anche l'individuazione di un premier alle regionali debba essere frutto di un coinvolgimento della base a Fi di Pordenone, e ad Agrusti, è costato il commissariamento del partito. Ne valeva la pena?

Agrusti è e rimane un candidato e un'assemblea dovrà esprimere il proprio giudizio, così come sul presidente Tondo. Queste sono elementari regole di democrazia interna alle quali non possiamo sottrarci.

Adriano Bomben

E se questa concessione non fosse ottenibile, quale potrà essere il passo successivo?

Gli attuali vertici rifiutano la partecipazione e non hanno mai promosso una vera assemblea di carattere regionale, optando sempre per riunioni informali. Noi non potremo mai accettare che le candidature siano il prodotto delle personalissime valutazioni e decisioni di questi vertici.

Giorgio Venier Romano, che qualcuno gradirebbe al posto di Romoli, in una recente intervista dichiara di condividere l'esigenza di un'elezione dei vertici, e non di una nomina, rileva una serie di errori che sono stati compiuti in questi ultimi tempi, in sostanza pone alcune questioni di merito vicine alle vostre. Che ne pensa?

Le dichiarazioni dell'assessore Venier Romano sono da valutare positivamente. Apre la strada ad una autocritica interna, lancia un messaggio diretto all'intera classe dirigente del partito. Così come interessanti sono state le valutazioni espresse dall'onorevole Moretti. Però ci sono pur sempre i kamikaze, sul genere di Roberto Asquini, che rifiutano ogni forma di confronto.

Mpd, il movimento per la democrazia fondato a Pordenone solo un paio di settimane fa, che cos'è, che cosa intende diventare, quali iniziative proporrà?

C'è un notevole interesse maturato all'interno di Forza Italia che ha evidenziato vasti strati di insoddisfazione. C'è un'adesione di autorevoli componenti di associazioni economiche, di liste civiche, di esponenti di spicco della politica e della cultura regionale. E' evidente come l'attenzione delle società civile sia notevole. A giorni verranno elaborate delle proposte statutarie e degli obiettivi programmatici che verificheremo nella convenzione di carattere regionale che promuoveremo per la metà di settembre. Lo sbocco finale sarà determinato dai comportamenti che registreremo nella Casa delle libertà e dal dibattito con gli aderenti. Però diciamo subito che Mpd non trarrà il proprio carisma da un nome, come può essere quello di Berlusconi, ma dal dialogo e dal confronto.

Che poi è quel che manca, oggi, in Fi, se si pensa che tutte le grandi scelte vengono assunte nei palazzi del potere?

Sì, basta vedere come su alcune questioni fondamentali, ad esempio la giustizia, articoli di legge o emendamenti sostanziali vengano presentati dall'ultimo dei deputati piuttosto che essere il prodotto di un accordo di maggioranza con l'autorevole firma dei capigruppo.

Un metodo che si riverbera anche nel governo di questa regione?

Certo. La legge elettorale è figlia di questa logica, una legge che non ha più padri e che è stata imposta dai vertici regionali a dei sottomessi consiglieri. Altri esempi si rintracciano nei battibecchi esterni tra assessori, che dimostrano una mancanza di collegialità e l'assenza di una linea politica, nelle riforme fallimentari come quella del turismo. Per pudore mi fermo qui.

E arriviamo al referendum. Immagino sia scontato il vostro "no".

Questa è una legge che non vuole più nessuno, lo dimostrano anche i sondaggi che sono stati realizzati. Il problema è ciò che faremo.

Ovvero?

Una nuova legge che non può non nascere senza un accordo con l'opposizione. E anche qui c'è chi, in Fi, si oppone in maniera decisa a qualsiasi ipotesi di confronto.

Se dovesse scommettere, oggi, sul risultato elettorale del 2003, su chi punterebbe, centro-destra o centro-sinistra?

Tutti gli indicatori danno per perdente il presidente Tondo. Se ci ascoltano si trovano soluzioni radicalmente nuove, sia per il partito che per il candidato.

Ma non è che qualcuno potrebbe mettere in dubbio, a questo punto, l'appartenenza a Fi?

La nostra permanenza in Fi è legata al riconoscimento dei valori in cui crediamo, che sono propri della nostra tradizione politica ma anche della maggioranza dei cittadini di questa regione. Se continua questa sordità, la soluzione è ben presto e facilmente individuata.

e.d.g.

La querelle religiosa

Volpe Pasini: «Saro ha fatto un favore ai valdesi e a Illy»

UDINE «La posizione espressa dall'On. Ferrucio Saro sulla appartenenza dell'On.Riccardo Illy alla chiesa Valdese ha sollevato uno scalpore esagerato». Se ne dice certo Diego Volpe Pasini di Sos Italia che in una nota commenta come Saro abbia in realtà «fatto un favore a tutta la comunità valdese», vista l'ampia copertura della vicenda sui giornali. «Grazie alle esternazioni di Saro – rileva Volpe Pasini – in molti sono andati a cercare la derivazione di "valdese" ovvero hanno conosciuto il pensiero di Valdo, antesignano del protestantesimo e di tutte le rivoluzioni liberali, per questo perseguitato per centinaia di anni assieme ai suoi discepoli».

A detta del leader di Sos Italia, «Saro non ha discriminato il pensiero valdese ha solo cercato di trovare un possibile" difetto" nel suo futuro avversario politico in regione Friuli venezia giulia, quel Riccardo Illy che , indubbiamente, incarna una quantità molto importante di qualità reali, talmente evidenti da renderlo un avversario pericolosissimo, forse imbattibile».

Il presidente Marchiori replica a Dressi

«Grande distribuzione: l'Ascom di Pordenone è stata l'unica coerente»

PORDENONE «L'Unione regionale del commercio del Friuli Venezia Giulia davanti al presidente nazionale Billè, aveva concordato che se l'assessore Sergio Dressi non avesse recepito, nell'elaborazione del regolamento, almeno una delle indicazioni avanzate, frutto di un anno e mezzo di lavoro, di studi, approfondimenti e investimenti, ci saremmo alzati dal tavolo e ce ne saremmo andati. Ora, com'è che tutti hanno cambiato idea e l'Ascom di Pordenone no? A me pare evidente che saranno altri, e non io, a dover spiegare ai propri associati la formulazione di un parere positivo». Alberto Marchiori, presidente dell'associazione del commercianti del Friuli occidentale, replica alle critiche che gli sono piovute dopo aver rimarcato la posizione distinta e distante dall'Unione regionale e, quindi, dalle altre Ascom del Friuli Venezia Giulia, rispetto ad un regolamento sulla grande distribuzione che non esita a definire una "patacca".

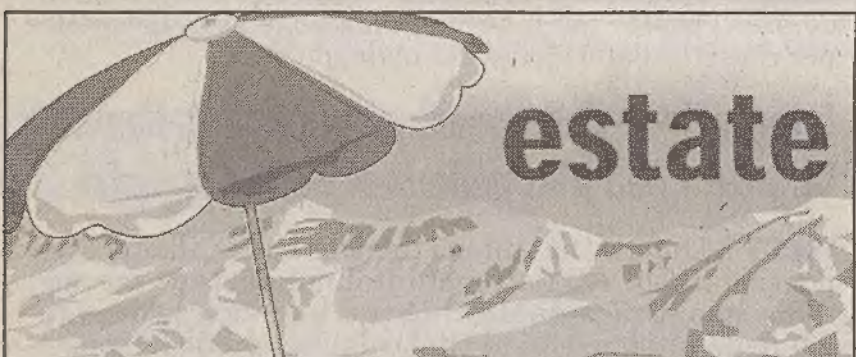
«E' evidente - sottolinea Marchiori - che la Regione può fare ciò che ritiene opportuno, ma noi non siamo "servi della gleba" e, quindi, di quella decisione altri si assumeranno le proprie responsabilità».

Il nodo, la criticità fondamentale del regolamento presentato da Sergio Dressi alle associazioni di categoria, è l'assenza di criteri oggettivi ai quali fare riferimento nel momento in cui si valutano progetti di insediamento di grande distribuzione. Non solo, ma il documento azzera nei fatti la pratica della concertazione e relega i pareri degli enti locali territoriali, come i comuni e le province, ad un mero ruolo consultivo, senza reale possibilità di incidere. Le conseguenze? Sono evidenti. A decidere, alla fine, sarà la Regione, l'assessorato al commercio, che con un'ampia dicrezionalità potrebbe consentire la nascita di centri commerciali a prescindere, ad esempio, dall'esistenza o meno di una rete viaria adeguata. «Mi stupisce che i comuni e le province nulla abbiano detto a questo proposito», rileva Marchiori.

La Regione ha quindi fornito una risposta negativa nei fatti ai suggerimenti avanzati, dato che nessuna delle indicazioni proposte, frutto di oltre un anno di lavoro, di approfonditi studi presentati realizzati da esperti, come l'Istituto nazionale di Urbanistica (presentato nel corso di un convegno regionale a Gorizia), e integrati da nuove proposte, elaborate anche queste da professionisti, e sulle quali sono stati investiti altri 25 mila euro, è stata accolta. «Nonostante si trattasse di indicazioni perfettamente compatibili con la legge urbanistica del Friuli Venezia Giulia». puntualizza il presidente dell'Ascom. Di fronte, dunque, ad uno strumento che finirebbe con il penalizzare il comparto «assumeremo tutte le iniziative opportune», annuncia Marchiori. Ribadisce il presidente che «non si può pensare che i commercianti siano i "servi della gleba" che vengono interpellati solo al momento del voto e ai quali si può raccontare qualsiasi cosa. Capisco che già siamo in clima elettorale, non è nostra intenzione fare campagna a favore o contro qualcuno, ma non intendiamo nemmeno rientrare tra coloro che devono dire "sì" a tutti i costi».

e.d.g.

APPUNTAMENTI

estate

GRADO Oggi alle 21: ‹Star party› spettacolo astronomico al Parco delle Rose.

LIGNANO Oggi alle 21: finale regionale di Miss Italia alla Beach Arena di Sabbiadoro. Alle 21: proiezione del film ‹Il signore degli anelli› nel giardino della scuola elementare di Precenicco.

Domani alle 21: per ‹Pupi e Pini› rassegna di teatro con le marionette, il gruppo La Piccionaia di Carrara propone ‹Cian Bolpin e gli stivali magici› al parco Hemingway di Pineta. Domani alle 21: concerto del circolo musicale Garzoni in piazza del Sole a Pineta.

CIVIDALE DEL FRIULI Oggi alle 21: concerto dell'Ensamble Italiano di Sassofoni su musiche di Joplin, Nagle, Troilo, Piazzolla, Pierné e Iturralde davanti alla chiesa di San Giovanni in Valle. L'ingresso è libero.

BUTTRIO Domani alle 21: ‹La maratone di New York› spettacolo della Compagnia Teatro Incerto al parco Villa Florio.

REMANZACCO Domani alle 21.15: per ‹Cinema in arena› proiezione di 'Ocean's Eleven' con George Clooney e Brad Pitt all'Arena del Brolio Perosa. L'ingresso è libero.

FORNI DI SOPRA Oggi alle 21: serata revival con musica dagli anni Sessanta agli anni Novanta al Beken's Disco Bar. Domani alle 21: serata latino americana con Efry & Sisters al Beken's Disco Bar. Alle 21: ‹Jazz sotto le stelle› con il pianista Stefano Franco in piazza Centrale.

ARTA TERME Domani alle 21: escursione in notturna in compagnia di due astrofili per scoprire le meraviglie delle stelle. Ritrovo all'hotel Miramonti. Sino all'8 settembre: mostra collettiva ‹Arte in Arta› all'ex hotel Savoia. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 19. Sino all'8 settembre: mostra fotografica ‹La Grande Guerra ad Arta Terme› all'ex hotel Savoia. Orari: feriali dalle 17 alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

COMEGLIANS Domani alle 21: proiezione del film ‹A beautiful mind› con Russel Crowe alla sala polifunzionale Alpina.

SUTRIO Domani alle 8.30: escursione con guida al lago Dimon, iscrizioni allo 0433-778921, ritrovo alla reception del Borgo Soandri. L'escursione costa 5 euro per gli adulti, 2 euro per i bambini dai 2 ai 12 anni. Da domani a giovedì, dalle 15 alle 19: corso di ricamo, della durata di 6 ore. Iscrizioni e prenotazioni allo 0433-778921. Costo del corso: 30 euro, compreso il materiale. Da domani a giovedì, dalle 17.30 alle 19.30: corso di intaglio sul legno, della durata di 6 ore. Iscrizioni e prenotazioni allo 0433-778921. Costo del corso: 78 euro, compreso il materiale.

SAURIS Domani alle 9: escursione con guida naturalistica lungo il sentiero Weiss. Pranzo al sacco. Iscrizioni allo 0433-86000, ritrovo all'ufficio turistico.

TARVISIO Oggi alle 14: passeggiata naturalistica ai Prati di Rutte. Ritrovo all'Aiat di Tarvisio. Il ritorno è previsto per le 17.30. Iscrizioni allo 0428-2392. Oggi alle 21: proiezione di filmati d'epoca dedicati ad Emilio Cominci abbinati alla lettura dei brani più emozionanti dei diari del famoso alpinista. L'appuntamento è fissato in piazza Unità, in caso di maltempo al Centro Culturale. L'ingresso è libero.

SELLA NEVEA Oggi alle 9: escursione naturalistica e culturale alla malga di Montasio. Ritrovo alla casermetta della Guardi di Finanza di Sella Nevea, tempo di percorrenza 5 ore. Iscrizioni allo 0428-2392.

(A cura di Anna Pugliese)

Folle nottata di un gruppo di giovani austriaci, che sfidano un coetaneo italiano in una scorribanda lungo le strade del centro balneare

A Lignano come a Monza, guidando senza patente

Oltre ai problemi giudiziari, potrebbe scattare la nuova norma penale del codice della strada

LIGNANO Folle corsa tra i passanti e le auto in sosta nel centro di Lignano Pineta. Protagoniste due auto, una Mazda rossa con targa austriaca e una Fiat Panda di colore bianco con targa Como, impegnate in quella che è sembrata a molti una vera e propria gara tra auto. L'episodio risale alla notte di Ferragosto, quando a Lignano circolavano molte migliaia di persone fino a tarda sera. Due telefonate sono giunte poco dopo la mezzanotte al commissariato di Polizia di Lignano Sabbiadoro. Denunciavano le manovre pericolose con l'auto di alcuni giovani nei pressi del piazzale Marcello D'Olivo, uno dei ritrovi estivi prediletti dai ragazzi. Inoltre si era già verificato un sinistro e danneggiamenti ad alcune auto in sosta con il rischio concreto di investimento per le persone. Nella zona di corso di Continenti, poco distante, altri episodi di bravate con l'auto. Un paio di persone, tra cui una cittadina di Udine, A.G. di 34 anni, oltre ad avere l'auto danneggiata hanno detto che l'auto austriaca avrebbe tentato di investire il gruppo di persone con cui si trovavano e solo grazie alla prontezza di riflessi sarebbero riusciti a scostarsi in tempo. Addirittura alcuni cittadini hanno cercato senza riuscirvi di bloccare la strada con dei cassonetti delle immondizie. Alla fine la Mazda austriaca è stata bloccata dalle volanti in corso delle Nazioni. Ora si trova sotto sequestro. Al suo interno, oltre a una cassa di lattine di birra, tre giovani C.M., 20 anni, D.A. ventenne anch'egli e M.P. diciottenne, tutti austriaci in vacanza a Lignano e con il tasso alcolico sopra la norma. Al conducente è stata contestata la guida in stato di ebbrezza ed è stato addirittura trovato senza patente perché non l'aveva mai conseguita. La seconda auto, condotta da M.R., 21 anni di Lecco, è stata rintracciata sul lungomare di Pineta. Se, come le circostanze lascerebbero credere, le indagini chiariranno definitivamente uno scenario di gareggiamento tra auto anche senza preventivo accordo in pieno centro a Lignano Pineta a Ferragosto, potrebbe scattare nei confronti degli interessati una denuncia penale. Infatti è entrata in vigore pochi giorni fa la norma, collegata al nuovo codice della strada, che qualifica come reato penale il gareggiamento tra macchine e prevede pene piuttosto pesanti. L'intervento tempestivo delle volanti ha scongiurato possibili conseguenze più gravi visto come si erano messe le cose con gli spericolati piloti di Ferragosto.

Massimo De Bortoli

Coppia di Azzano Decimo fa il diavolo a quattro dopo un ingresso negato in discoteca: arrestati

LIGNANO Due persone di Azzano Decimo Isabella Marfella di 29 anni e Ivan Dal Carobbo di 30 anni, sono stati tratti in arresto alle prime luci dell'alba di ieri con l'accusa di violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato di beni dello stato. Il tutto per le conseguenze di un rifiuto all'ingresso di una nota discoteca del centro balneare, dove pare che i due fossero già conosciuti per episodi di comportamenti molesti. Mentre agenti di una volante di passaggio e personale della discoteca cercavano di riportare la calma, sono cominciati a volare spintoni e a farne le spese è stato uno degli agenti che è risultato ferito leggermente alle mani. Sembra che la resistenza sia stata tale da richiedere addirittura l'uso delle manette. La donna inoltre, all'atto di salire nell'auto della Polizia, avrebbe iniziato a prendere a calci la portiera danneggiando anche il finestrino. A quel punto è scattato l'arresto e la denuncia per ubriachezza molesta. Neppure in commissariato l'atteggiamento della coppia si sarebbe calmato.

È ormai in fin di vita lo sloveno che forzò il blocco dei carabinieri

GORIZIA È appesa a un sottilissimo filo la vita di Bastjan Brecelj, il trentenne di Aidussina, raggiunto al capo da un colpo esploso in maniera accidentale da un carabiniere al termine di un inseguimento lungo il Vallone. Il giovane è ricoverato nella seconda terapia intensiva del Civile di Udine. E in stato di coma per la grave lesione riportata alla testa. Il proiettile ha avuto effetti devastanti nel cervello dell'uomo.

Le indagini ieri, anche per la giornata festiva, hanno avuto un rallentamento. Si attende anche l'evolversi clinico di Brecelj, sul quale pendono le accuse di riciclaggio e resistenza a pubblico ufficiale. Un fascicolo che si dovrebbe chiudere nel caso il giovane non riuscisse a superare la crisi.

Resta da definire la posizione del carabiniere che ha sparato. Il magistrato fin dalle prime ore si è trincerato dietro il riserbo assoluto. «Su questa indagine non rilascio alcuna dichiarazione», ha continuato a dire il sostituto procuratore della Repubblica Massimo De Bortoli, titolare dell'inchiesta. Non è escluso che nei prossimi giorni la famiglia di Brecelj affidi a un legale per la tutela dei propri interessi nel caso il magistrato dovesse indagare il milite per eccesso colposo di legittima difesa.

Brecelj la notte tra il 14 e il 15 agosto era alla guida di Jeep Cherokee, risultata rubata a Nizza. Intercettato da una pattuglia dei Carabinieri, Brecelj si è dato alla fuga. Nonostante alcuni proiettili avesseRO forato le gomme dell'auto, ha proseguito la fuga fino a Sant'Andrea dove, durante una colluttazione, è stato raggiunto al capo da un colpo di pistola.

Stasera all'Arena Beach di Sabbiadoro la lunga tornata dedicata alle più belle

La regione incorona la sua miss

LIGNANO SABBIADORO Passato Ferragosto ritorna Miss Italia e anche il Friuli-Venezia Giulia si appresta a inviare a Salsomaggiore il fior fiore della sua bellezza. E quest'anno ci sono grosse novità: a Lignano arrivano le telecamere della Rai e l'intera kermesse si sposta dalla sede ormai consolidata di Piazza Fontana, in pieno centro, sulla spiaggia. Ed è proprio sulla sabbia della Beach Arena che verranno fatte le nomination per la fascia di Miss Friuli-Venezia Giulia. Non solo: verranno fasciate oltre alle nostre due inviate nell'Olimpo della bellezza italiana altre tre candidate, Miss Cinema, Miss Eleganza e Miss Top Model.

Non solo miss però, ma anche spettacolo (inizio alle 21.30) con una presentatrice d'eccezione, Gloria Zanin, Miss Italia dieci anni fa, già nota per i suoi collegamenti con il Televoto nelle finali da Salsomaggiore. Ci saranno poi la Dual Gang, quelli dei «Pensieri ad alta voce», loro primo album, e le formose ballerine brasiliane «Mistura Boa», comparse anche su Rai3 nella trasmissione «Alle falde del Kilimangiaro».

Nell'ambito di Villaggio in Tour le miss sfileranno sulla lunga passerella vista mare, dapprima in abito elegante e quindi nel body ufficiale della manifestazione, sotto gli occhi della giuria che non avrà certo compito facile a dare i voti alla trentina di candidate che aspirano a un posto al sole sulla ribalta nazionale.

L'anno scorso vennero nominate Martina Melato ed Elena Valdevit: mentre la giuria tecnica in Emilia scelse come Miss Friuli-Venezia Giulia la prima, in finale poi a sorpresa andò la seconda.

Dopo la triestina Francesca Turcino nel 1990, la monfalconese Cristina Visintin nel '94 e la Miss 2000 Lara Komar di Basovizza, si attende quest'anno un altro exploit delle bellezze nostrane. Tra le più quotate pretendenti la triestina Lorena Prian, che la settimana scórsa si è aggiudicata a Sistiana la prefinale di Riolo Terme con la fascia di Miss Moda Mare Friuli-Venezia Giulia. Ma altre quattro pretendenti sono uscite dalle finali regionali svoltesi nei giorni scorsi a Piancavallo, Timau, Malborghetto e Claut.

Claudio Soranzo

Le concorrenti 2001 al titolo di Miss Friuli Venezia Giulia.

X ANNIVERSARIO

Sofia Sibilia

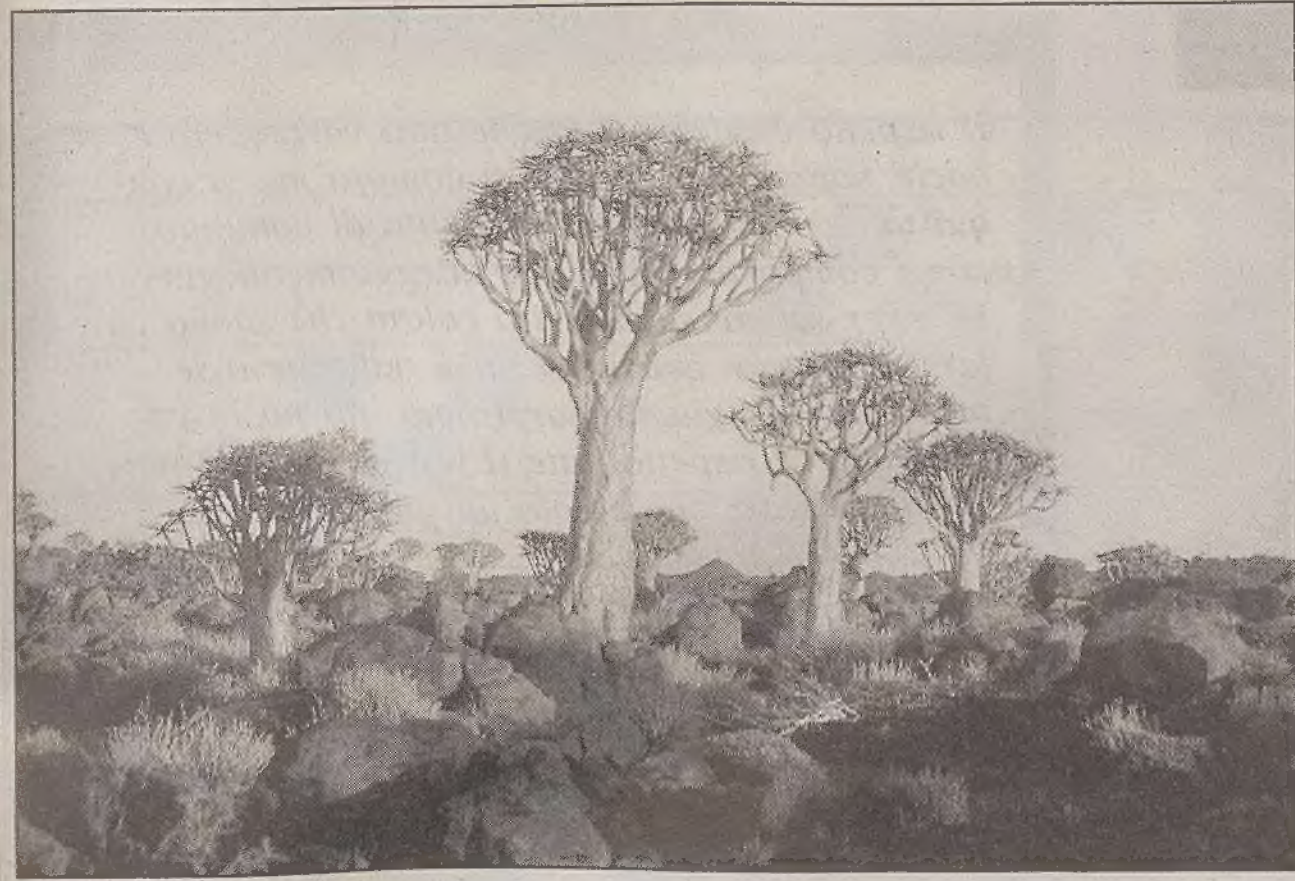
Sei e sarai sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 19 agosto 2002

OLTREOCEANO

Fra Angola e Sud Africa: sabbia, ma anche tanti animali

Avventura nel Namib deserto antico e vivo

L'Africa possiede due grandi deserti: il Sahara a nord, che tutti conoscono, e il Namib a sud-ovest, nell'emisfero australe tra Angola e Sud Africa, poco noto e ancor meno visitato. Tra loro, a parte le dimensioni a netto favore del primo, una differenza non da poco: mentre il Sahara ancora poche migliaia di anni fa era verde e abitato dall'uomo, il Namib è vecchio di 80 milioni di anni, tanto da risultare il più antico deserto del mondo, con distese di dune alte fino a 300 metri. In conseguenza della sua ragguardevole età si tratta di un deserto vivo e densamente popolato da una fauna e da una flora specializzate, che hanno avuto cioè il tempo per elaborare strategie che permettessero loro di sopravvivere in un ambiente estremo, ma anche da elefanti, leoni, gazzelle e zebre grazie all'umidità prodotta dalle fredde correnti atlantiche che vi provocano ogni mattina una fitta coltre di nebbia. Ma la Namibia non è soltanto deserto. Nella sua vasta estensione c'è spazio pure per uno dei più ricchi giacimenti diamantiferi della terra, per montagne con imponenti canyon e grotte decorate da pitture rupestri, da popolazioni che sembrano essere uscite dalla preistoria, da lagune abitate da migliaia di uccelli, da enormi fattorie dove si «allevano» animali selvatici, da città dall'incredibile architettura tedesca, da un parco nazionale, l'Etosha, che raccoglie uno dei più ricchi campionari di fauna africana. Una terra primordiale capace di offrire i più diversi scenari, un autentico concentrato dei mille aspetti del Continente Nero.

L'operazione milanese «I viaggi di Maurizio levi» 8tel. 02-34934528), specializzato in percorsi inusuali di scoperta, propone nel proprio catalogo «Deserti», un insolito itinerario in fuoristrada di 15 giorni, che prevede alcune giornate di facili escursioni a piedi, dedicato alla conoscenza di tre delle più interessanti e spettacolari aree della Namibia: la regione settentrionale del Kaokoland abitata dagli Himba, uno degli ultimi popoli nomadi rimasti fermi alla preistoria, le selvagge vallate del Damaraland e le spiagge della Skeleton Coast e infine l'arcaico deserto del Namib.

Partenze mensili di gruppo fino a tutto settembre, la miglior stagione dell'inverno australe, con voli di linea da Milano, pernottamenti in alberghi e tenda, guida di lingua italiana, quote da 3280 euro in pensione completa. In Namibia, una destinazione particolarmente adatta per la buona rete stradale, la sicurezza del paese e le ottime infrastrutture ricettive, lo stesso operatore propone per tutto l'anno anche viaggi self-drive autogestiti con itinerari e durata a piacere, mettendo tra l'altro a disposizione veicoli fuoristrada equipaggiati per il campeggio con tenda montata sul tetto.

WEEKEND

Alcune proposte per passare qualche giorno a poche ore di automobile da Trieste e Gorizia

Un fine settimana al fresco

Carinzia, Slovenia e Carnia: sport, fitness, feste e buona tavola

PROPOSTE

Maldive: barbecue notturno servito sull'isola deserta

Un barbecue notturno su un'isola sperduta in mezzo all' oceano indiano rischiarata dal fuoco di un grande falò, un festival della cucina maldiviana e indiana con i piatti preparati dal cuoco del vostro yacht, ancorato al largo. È uno dei momenti magici di una crociera organizzata a bordo delle barche di Seafari Adventures. Si naviga tra isole deserte negli atolli di Male sud o Felidhou: fitta vegetazione di palme all'interno, un anello di mangrovie ai bordi della spiaggia che forma un altro anello, perfettamente circolare, fatto di sabbia candida. La gastronomia a bordo è un riuscitissimo cocktail di cucina italiana, maldiviana e indiana. Lo spettacolo più bello lo offre il mondo marino: dalla barca vedrete il delfini, con maschera e boccaglio vedrete tartarughe e centinaia di pesci corallini dalle tinte più svariate. Con le bombole vedrete gli squali, le mante, le aquile di mare, grotte ricoperte di gorgonie, stelle marine gigantesche. Per i sub c'è una barca appoggio con tutta l'attrezzatura che segue costantemente lo yacht nei suoi spostamenti. A proposito: settembre è il mese ideale per l'avvistamento di squali balena e mante perché l'acqua è ricca di plancton. Seafari Adventures da agosto lancia una nuova barca, il Maleesha, venti posti di lusso. Sei delle dieci cabine hanno un letto matrimoniale queen size più un letto aggiunto, l'ideale per le coppie con un figlio. Quest'ultimo pagherà la crociera scontata del 50%. A bordo del Maleesha le cabine, arredate con gusto, hanno tutte servizi privati con acqua fredda e calda e persino il minibar. In più l'aria condizionata regolabile. In agosto una crociera di nove giorni - sette notti a bordo del Maleesha costa 2.100 euro. In settembre e sino al 20 dicembre la quota scende a 1950 euro. Nel prezzo è compreso il volo a/r dall'Italia, i trasferimenti, la pensione completa compreso il the delle cinque (bevande ai pasti escluse), due immersioni al giorno più alcune "notturne", gite alle isole dei pescatori e a quelle deserte. Per informazioni, Seafari Adventures, tel. 039 - 2455405. Sito Internet: www.seafariadventures.it

In Carinzia fra laghi, monti, terme e sole:trascorrere uno degli ultimo weekend agostani in Carinzia può essere l'occasione per ritemprarsi nel corpo e nello spirito, ripristinare l'equilibrio psicofisico, prima del ritorno in città. Nella zona termale di Villach-Warmbad, ad esempio, si trova l'unica piscina termale al mondo costruita esattamente sopra la sorgente. Sui vicini laghi di Faaker ed Ossiacher, le cui tiepide acque sono ideali per lunghe nuotate, ginnastica e passeggiate rientrano nel programma giornaliero di animazione organizzato nelle località principali, dove si fanno escursioni di orientering sul monte Gerlitzen, cicloturismo, arrampicate, pattinaggio e beach-volley. Chi vuole veramente rimettersi in forma può concedersi una vacanza all'hotel Josefinenhof, a Villach-Warmbad, per seguire il "Medical Wellness Programm" ideato dal proprietario, il dr. Elliot, che si basa sui tre principi fondamentali del movimento, dell'alimentazione corretta e della distensione. Lo svolgimento è deciso su base individuale, dopo un esame delle condizioni fisiche di ogni ospite e rappresenta un toccasana contro le cosiddette "malattie da civilizzazione". Un'altra rinomata località ideale per ritrovare il benessere è Bad Kleinkirchheim, dove molti alberghi hanno al proprio interno strutture termali e alle terme di St. Kathrein si può usufruire di piscine coperte e all'aperto, vasche idromassaggio, saune, un bagno di vapore romano-irlandese e un tapidarium nonché di programmi giornalieri gratuiti di ginnastica in acqua, distensione meditativa ed esercizi di distensione integrale. Per informazioni: Kärnten Werbung (Ente Regionale per il Turismo della Carinzia), 0043/463/3000, fax: 0043/4274/52100-50, e- mail: info@kaernten.at, www.carinzia.com

In mountain-bike sulle montagne carinziane.

Lungo le antiche strade della Slovenia
Scoprire la Slovenia, seguendo le antiche vie di un tempo, un po' defilate e nascoste, ma ricche di attrattive: può essere un'idea per chi ama viaggiare, in auto o, perché no, in moto. L'Ente sloveno per il Turismo in Italia (tel. 02 29 51 11 87, e-mail: slovenia@tin.it) ha appena pubblicato in italiano sei carte dedicate ad altrettanti percorsi turistici, tutti basati su antichi sentieri. C'è il Sentiero Smeraldo, che percorre la vallata dell' Isonzo - uno dei fiumi più belli d'Europa - dalle vette delle Alpi Giulie fino alle soglie del Carso; il Sentiero del Vento che, seguendo il percorso della bora, il vento sloveno più conosciuto, parte dalla pianura centrale di Lubiana fino ad arrivare alle rive dell'Adriatico, attraverso il fascino e il mistero del Carso. Il Sentiero dell'Ambra, da Maribor a Lubiana, rappresentava la via attraverso cui la profumata resina fossile giungeva all' Adriatico dal Baltico, mentre il Sentiero del Sole, che si snoda tra le colline vinifere del sud-est nelle regioni della Dolenjska, ed il Sentiero degli Ambulanti, nella regione meridionale della Bela Krajina, venivano percorsi per trasportare prodotti artigianali in tutto il Sacro Romano Impero. Infine, il Sentiero dell'Unicorno si sviluppa nella regione alpina e prealpina del nord-est, tra pascoli, malghe e laghetti glaciali, nel regno cioè del mitico stambecco dalle corna d'oro. Ogni cartina-itinerario contiene informazioni ed indirizzi utili per muoversi: chi utilizzerà entro il 15 settembre una delle strutture riportate nei sei percorsi, parteciperà all'estrazione di un soggiorno gratuito per due persone.

In Carnia, l'anima della montagna
A Zuglio le colonne di un foro romano che si stagliano contro la roccia delle montagne; ad Arta le rigeneranti acque delle Terme, ideali per rimettersi in forma; a Timau un grande museo en plein air dedicato alla Grande Guerra; a Sauris un intero paese che ha mantenuto intatta nei secoli la sua specificità architettonica, linguistica, culturale; arte e storia lungo la Via Iulia Augusta, che si insinua nella Valle del But e, superato il Passo di Monte Croce Carnico, arriva in Carinzia... trascorrere una vacanza in Carnia significa immergersi in un mondo fatto di genuinità, nell'ambiente intatto delle sue verdissime vallate , nei caratteristici centri storici in pietra e legno, nell'arte delle pievi romaniche e nella storia dei siti archeologici, nei gustosi e particolarissimi sapori della cucina locale (a cui sono dedicate molte feste,fra cui la Fiesta tas Corts, a Ravascletto, il 25 agosto).In Carnia, allo sport e alla vita attiva all' aria aperta, alle escursioni lungo itinerari naturalistici di rara bellezza e alle arrampicate si affiancano mille spunti per trascorrere giornate diversa l'una dall'altra, seguendo il filo conduttore dell' arte, della storia, della cultura,delle tradizioni, della gastronomia . Con i suoi boschi ancor oggi protetti da rigide norme ,il Parco delle Dolomiti Friulane e i molti ambiti di interesse naturalistico (la foresta di Pramosio , il Giardino dolomitico di Clap Grand, il Bosco Bandito di Gracco, il lago di Bordaglia...) la Carnia è una delle aree più integre ed interessanti dal punto di vista naturalistico di tutto l'arco alpino : il suo è un fascino che si rivela a poco a poco a chi vuole ritrovare le atmosfere più autentiche della montagna. Gli operatori turistici di Arta Terme, Forni di Sopra, Sauris, Ravascletto, Forni Avoltri hanno messo a punto interessanti pacchetti "tutto compreso" per week-end e per settimane.Per informazioni: AIAT CARNIA,numero verde 800.249905 www.carnia.it e-mail aiat@carnia.org.

m.t.

In canoa in un lago alpino: sole, ma senza calura.

ITALIA DA SCOPRIRE

Una provincia ricchissima di storia, monumenti e musei da visitare con un viaggio a misura d'uomo. Si possono fare anche bird-watching ed escursioni

Pesaro-Urbino: dai «gibbi» appenninici alla sabbia di Gabicce

Il Palazzo Ducale di Urbino: custodisce preziosi capolavori. A destra: gli esterni di Villa Almerici.

La provincia di Pesaro-Urbino si estende dai «gibbi» dell'Appennino alle coste dell'Adriatico, dove la sabbia finissima di Gabicce Mare è chiusa alle spalle dalla vegetazione del parco naturale di Monte San Bortolo che si inerpica verso Gabicce Monte. Da Gabicce la costa adriatica torna a diventare alta, compaiono le falesie, l'azzurro del mare si sposa al verde delle colline. I 1600 ettari del parco di colle San Bortolo (tra le essenze naturali prevalgono la cosiddetta «cannuccia di Plinio» e la ginestra) sono un balcone verde sospeso sull'Adriatico. Ottimo punto di osservazione per il passo degli uccelli rapaci migratori, il passo di San Bortolo, un susseguirsi di speroni e vallecole che degradano sul mare, talora con pareti a strapiombo, offre un panorama mozzafiato. Centri visivi di osservazione e di educazione ambientale sono stati realizzati per i visitatori (numerose le famiglie con bambini). Sui colli il complesso architettonico costituito da Villa Imperiale, Villa Caprile, Villa Almerici costituisce una testimonianza significativa del concetto rinascimentale del «vivere in villa»: un vivere all'interno della casa e nei giardini esterni all'insegna del diletto e della gioia. Del resto il territorio della provincia di Pesaro-Urbino, ricchissimo di storia, è stato segnato fin dall'antichità dall'attività dell'uomo, a partire dalla strada Flaminia che passava per l'antica colonia romana di Psaurum, l'attuale Pesaro. Città di Gioacchino Rossini, cui è stato dedicato un museo all'interno della casa natale, Pesaro è celebre per le maioliche (assolutamente da non perdere il Museo delle Ceramiche) e, da alcuni anni, per il Rossini Opera Festival. Merita una visita anche l'antica Pescheria, edificata nel 1820 con un prospetto di dodici colonne in cotto di ordine dorico, due fontane in marmo d'Istria che ornavano l'ingresso principale: ristrutturata e convertita nel 1996 in uno spazio espositivo è diventata «Centro per le Arti Visive». Mondavio, Fossombrone, Pergola, Frontone, Urbania, Fermignano, Sassocorvara, Sant'Agata Feltria sono solo alcuni dei castelli, rocche e manieri (testimonianza di un organico sistema difensivo rinascimentale) che punteggiano il territorio della provincia. (Info: Ufficio turistico provinciale: 0721 359501). Ricca di tesori naturali e culturali (i «Bronzi dorati» scoperti a Pergola nulla hanno da invidiare a quelli di Riace), la provincia di Pesaro-Urbino vede in quest'ultima città, che diede i natali a Raffaello, la realizzazione della «città ideale». Preziosi capolavori sono custoditi nel Palazzo Ducale dagli inconfondibili torricini della facciata, palazzo realizzato dall'architetto Laurana per la famiglia dei Montefeltro, resa celebre, come la città che l'ospitava, dai versi di Dante. Ma probabilmente assai più famosa, grazie ai versi del Poeta, è la rocca di Gradara, teatro del tragico amore di Paolo e Francesca. A cinque chilometri dall'uscita dalla A 14 a Cattolica, a meno di venti chilometri da Pesaro, la rocca e il castello di Gradara (aperto tutti i giorni), con la cinta di mura interamente percorribili, rappresentano uno degli esempi più interessanti di città fortificate d'Europa.

f. rom.

Olio, formaggi e tartufi

Il territorio di Pesaro Urbino è luogo di preziosi «giacimenti gastronomici»: una delle specialità più rinomate è il formaggio di fossa. Stagionato per mesi, avvolto in sacchi di canapa, all'interno di grotte di tufo foderate di paglia e chiuse da un coperchio di legno sigillato con pasta di gesso, al suo «risveglio» (l'apertura delle «fosse» è un rito a cui vale la pena assistere), dopo aver assunto il colore dell'ambra, emana profumi inebrianti. Famose e prelibate le caciotte d'Urbino (formaggio di cui era ghiottissimo anche Michelangelo); fatte con latte ovino e vaccino, godono del marchio D.O.P. (Denominazione di origine protetta).Altre specialità nel campo dei formaggi sono il «Casecc», adagiato su foglie di noce e stagionato in orci di terracotta e il Pecorino con le vinacce. Forse non tutti sanno che le Marche sono anche la vera patria del tartufo: tutte e nove le specie commerciabili del prezioso tubero crescono nel corso dell'anno nel territorio della provincia di Pesaro Urbino. Le più importanti organizzazioni che si occupano della commercializzazione del tartufo (due terzi dell'intera produzione italiana!) si trovano ad Acqualagna e a Sant'Angelo in Vado. Un altro nome che i buongustai devono sognarsi è Cartoceto, paese della zona Coldimarca, dove da oltre vent'anni si svolge la mostra dell'olio d'oliva extravergine.

LA GUIDA

Turismo «da un giorno» a Cividale del Friuli

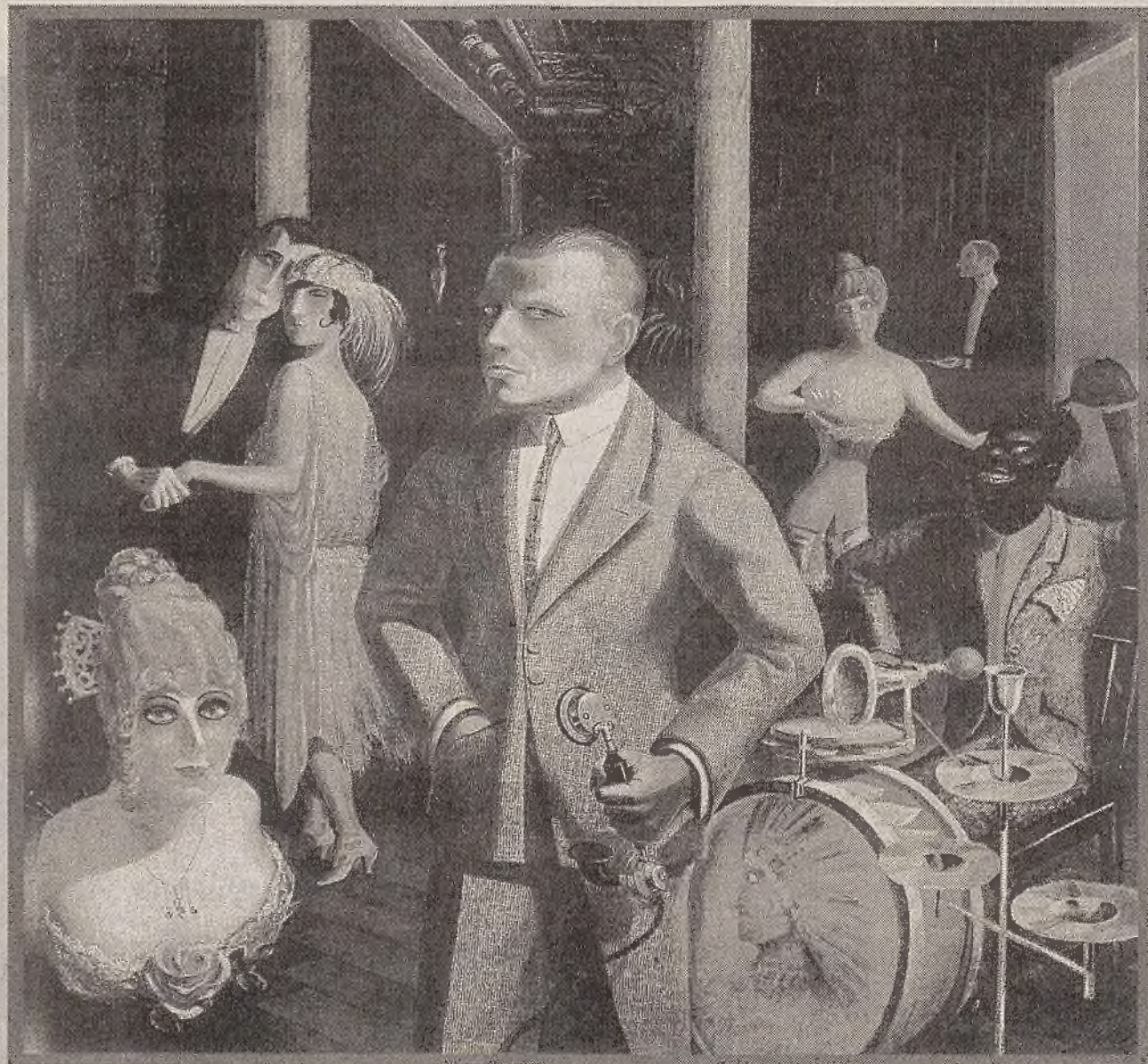
Il «turismo da un giorno», turismo intelligente che unisce la ricerca di luoghi verdi e soste da gourmet al desiderio di conoscere veri tesori artistici, trova una meta ideale nella cittadina di Cividale del Friuli, che molti forse hanno raggiunto di recente per il Mittelfest e che gli appassionati di mercatini visitano ogni quarta domenica del mese per «Il baule del Diavolo». Grazie alla nuova guida di Claudio Mattaloni, nella seconda edizione aggiornata al 2002, arricchita con la puntuale descrizione delle meraviglie contenute nel Museo Archeologico Nazionale, è oggi possibile leggere da vicino i tesori d'arte e il patrimonio culturale della città ducale. Edita da Arti Grafiche Friulane, la guida, dal formato agile ed elegante, accompagna passo dopo passo alla scoperta di «un sogno medioevale miracolosamente trasmessoci intatto dal passato», come scrive Gian Carlo Menis nella presentazione. Da segnalare una cura particolare nella selezione degli argomenti, evidenziati da un «segno» colorato che ne facilita la ricerca. Scrittura piana e discorsiva, illustrazioni che guidano sui percorsi suggeriti, riferimenti bibliografici aggiornati. Allegata una piantina, per chi vuol muoversi più agevolmente in un luogo che merita di essere scoperto a poco a poco. Un quadro iniziale della storia della città – da castrum romano a civitas capitale dello stato friulano in età patriarcale fino alla dominazione veneta – apre ampi squarci su quello che alcuni definiscono «l'enigmatico segreto» di questa città longobarda. Una guida per potersi muovere autonomamente alla scoperta dei monumenti più importanti e degli angoli più segreti, capace di rispondere a ogni interesse e curiosità.

Cividale del Friuli, Guida storico artistica. Claudio Mattaloni, edizioni Arti Grafiche Friulane, 262 pagg., 12 euro.

Fabiana Romanutti

Il rispetto è quella cosa che tutti vorrebbero e pochi hanno. Perché non si compra ma si conquista, e perché va riconfermata di continuo con i comportamenti e gli atteggiamenti giusti. Per sapere se siete tra coloro che sanno farsi rispettare quasi per virtù naturale o se invece dovete guadagnarvi ogni giorno la vostra fetta di rispetto, fate il test che segue, senza dimenticare che è solo un gioco.

Vi fate rispettare?

Guardate con attenzione il celebre quadro di Otto Dix "Alla bellezza" del 1922. Dimenticate l'autore e la sua pittura e lasciate correre la fantasia sui personaggi rappresentati. Rispondete quindi alle prime quattro domande e proseguite poi con le altre domande di carattere generale.

1. L'uomo al centro è:

a) un dandy
b) un rapinatore
c) un ricco commerciante
d) una spia

2. La mano in tasca sta toccando:

a) una pistola
b) un portafogli gonfio
c) un indirizzo
d) un portafortuna

3. Il batterista ride al suo passaggio per:

a) scherno
b) simpatia
c) ammirazione
d) stupore

4. La coppia a sinistra sta:

a) ballando un charleston
b) parlando d'amore
c) spiando l'ambiente
d) crollando dal sonno

5. I complimenti che ricevete riguardano soprattutto la vostra:

a) fermezza di carattere
b) autonomia di pensiero
c) simpatia
d) creatività

6. Se in una discussione accesa qualcuno vi insulta, voi reagite:

a) puntandogli contro un dito minaccioso
b) sorridendo con commiserazione
c) rispondendogli per le rime
d) prendendolo per il collo

7. E' una buona arma:

a) l'umorismo
b) la comprensione
c) la complicità
d) la perspicacia

8. In coppia non ce la fate più:

a) vi rivolgete a un avvocato
b) andate insieme da un terapeuta familiare
c) vi prendete un periodo per decidere
d) optate per la formula "separati in casa"

9. Nelle telefonate di lavoro assumete in genere un tono:

a) confidenziale
b) impersonale
c) condiscendente
d) risoluto

10. Il metodo per far arrivare subito un idraulico:

a) ricordargli i suoi doveri verso gli utenti
b) rendere pietoso il vostro caso
c) proporgli una grande mancia
d) fargli capire che siete una persona importante

11. Attribuitevi con sincerità uno di questi slogan:

a) se lo conosci lo eviti
b) è bello sapere che c'è
c) chi lo trova, trova un tesoro
d) per molti ma non per tutti

12. Il miglior momento per lasciare una festa:

a) al suo culmine
b) quando si fa noiosa
c) per ultimi
d) quando avete sonno

Calcolate il punteggio ottenuto nello schema seguente e poi leggete il ritratto corrispondente

	a	b	c	d
1	1	4	2	3
2	2	4	3	1
3	1	3	4	2
4	3	2	4	1
5	4	3	1	2
6	1	2	3	4
7	3	2	1	4
8	2	1	3	4
9	1	3	2	4
10	3	1	2	4
11	1	3	2	4
12	4	2	1	3

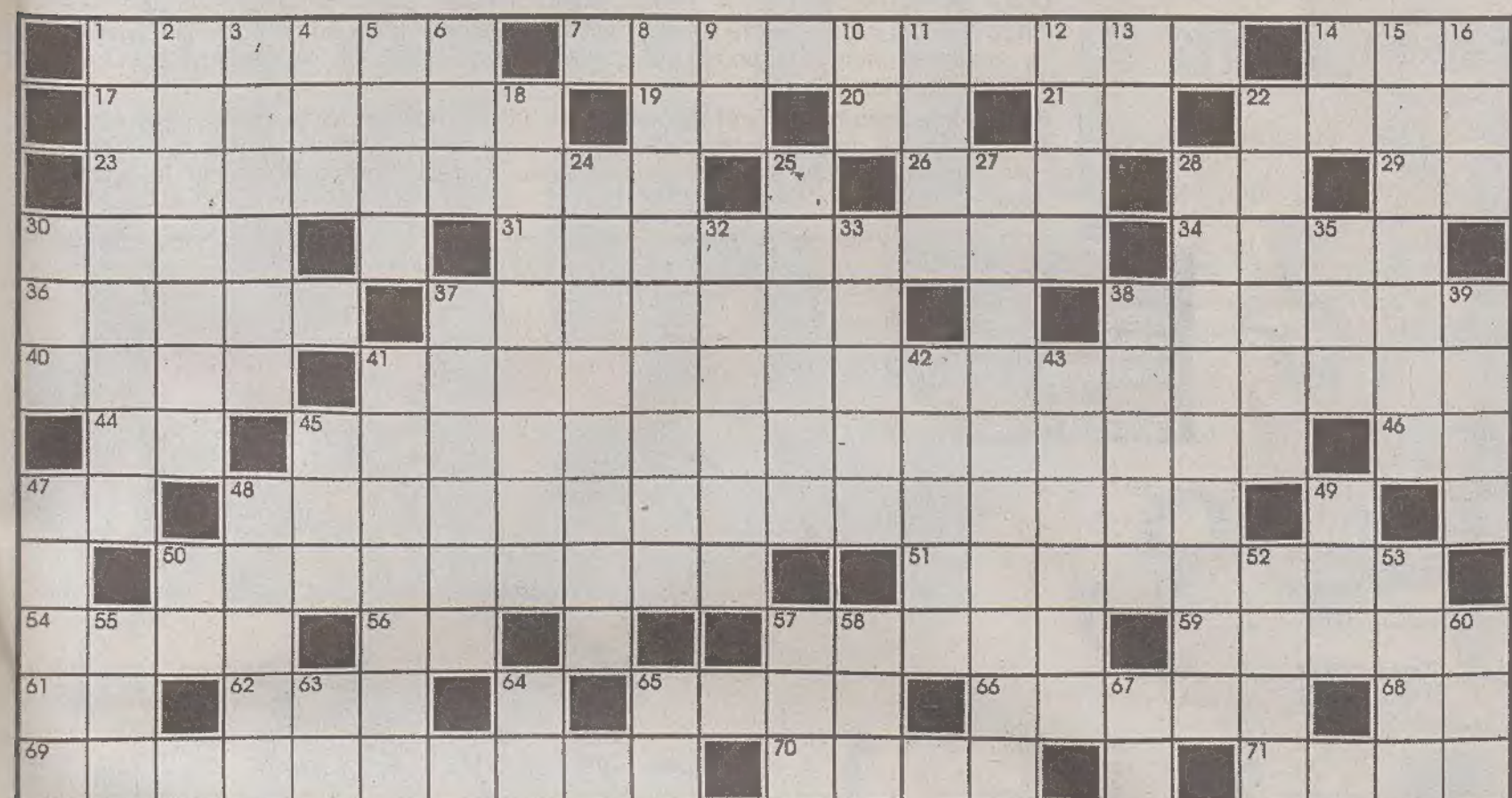
Ecco quanto sapete farvi rispettare

Fino a 20 punti
Quasi mai
Per gentilezza d'animo, per soavità di modi, siete tra coloro che raramente vengono trattati con la stima dovuta. Non è colpa vostra, ma dei tempi che non lasciano spazio alla migliore delle vostre qualità: la capacità di cogliere e valorizzare le sfumature, senza fretta e senza smania di apparire. Fatevene un vanto e non un rimpianto. Cercate semmai di correggere una certa propensione all'isolamento e all'alterigia intellettuale. Conoscendovi meglio, vi si apprezzerà di più.

Da 21 a 30 punti
Poco
In fondo non ve ne importa un granchè. A voi piace rimanere tranquilli e stare accanto a qualcuno che assuma tutte le decisioni e si prenda tutte le responsabilità. Detestate il controllo e la fatica di esercitarlo. Non scambiereste mai la considerazione altrui con la pace che vi siete conquistati. Quando è proprio necessario, quando non potete più delegare, riuscite però a tirare fuori quella grinta che sonnecchia sotto il vostro aspetto placido. Allora ci si accorge che sapete il fatto vostro.

Da 31 a 40 punti
Quando occorre
Eccolo il vero equilibrio tra apparenza e realtà, tra aspirazione alla considerazione sociale e tranquillità interiore. Voi il prestigio l'avete nel Dna e non vi passa mai per la testa di farne mostra senza un motivo serio. Anche perché basta guardarvi in faccia per sapere che farete la cosa giusta nel momento giusto. Senza esibizioni di muscoli intellettuali e senza spocchia. Con il vostro talento innato e con il rispetto di tutti.

Oltre i 40 punti
Sempre
Il rispetto degli altri è per voi un ingrediente indispensabile della vita personale e sociale. La vostra autorevolezza è senza discussioni, ma il vostro atteggiamento consapevole la rende ancora più evidente. E, qualche volta, irritante. Anche nelle cose buone il troppo suscita qualche fastidio. Non è mica necessario camminare come se foste appena scesi dall'empireo dei giusti. Forse anche voi avete ancora qualcosa da imparare: specie in semplicità e in naturalezza.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Era Supremo in Urss.
7. Un'angosciante pensiero.
14. Appuntato in breve.
17. Vecchio e vivace ballo.
19. Un po'... di giudizio.
20. Il do d'altri tempi.
21. Lo annuncia l'alba.
22. Resta aperta per poco.
23. Diede i natali al celebre Pico.
26. La figlia di Zeus che fu coppiera degli dèi.
28. Poco... scaltro.
29. Iniziali del regista Lester.
30. Il fiume di Saragozza, Tortosa e Tudela.
31. Il Burt nel cast di "Atlantic City".
34. L'ha persa lo sfrattato.
36. Pizzi, merletti.
37. Il posto del commesso.
38. Aventi aspetto vetroso.
40. Il "bellissimo" delle storie del signor Bonaventura.
41. Persecuzione ingiusta contro avversari d'idee.
44. Le ultime due di numero.
45. Celebre brano dell'"Aida".
46. Sono in testa... agli artiglieri.
47. La sigla della Colombia.
48. Indispensabile attrezzo... del prestigiatore.
50. Le figlie di Odino.
51. Una pinna degli squali.
54. Il cereale per il "pop-corn".
56. Frase senza consonanti.
57. Irrobustisce il fisico.
59. Corrono su rotaie.
61. La prima e la terza di Pino.
62. Un superstite del diluvio.
65. Fu rapito in cielo su un carro di fuoco.
66. L'arcipelago con Itaca e Zante.
68. Si può dire muovendo il capo.
69. Indegno e disdicevole.
70. Quando muore si fa festa.
71. L'infelice re padre di Gonerilla e Regana.

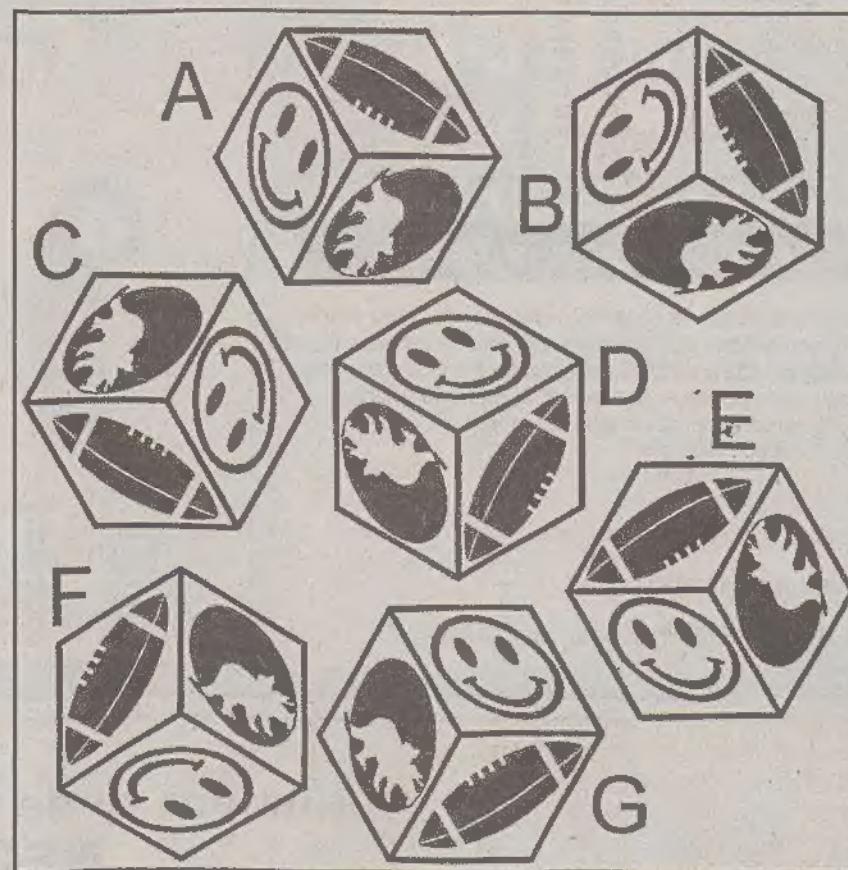
VERTICALI

1. Il cappello di Pancho Villa.
2. Relativo al sogno.
3. Il balcone del poeta.
4. La Bluette del varietà.
5. Domina Catania.
6. Edward... familiare.
8. Liberati... o sborsati.
9. Certamente!
10. Si dice per incitare.
11. Sigla telefonica.
12. Nasce nella Moravia.
13. Il cuore... di Brunilde.
14. Rendono... capaci i capi.
15. Pesci voracissimi.
16. Un "colore" in Tv.
18. Connazionali del papa.
22. Imponenti gradinate.
24. Combattevano a cavallo.
25. Un eroe di Villa Spada.
27. Il primo fu re d'Italia dall'888.
28. Purpurei, rossi fiammanti.
30. E così via in breve.
32. Imposte d'autorità.
33. Nome di sultani.
35. Signor sulla busta.
37. Si tengono nelle darsene.
38. Poté rivederla Ulisse.
39. Un giorno passato.
41. Il Felice tra i personaggi di Teo Teocoli.
42. Una rinomata località balneare del Savonese.
43. Lo è l'appartamento non abitato.
45. Si può avere d'aria.
47. Li lavora il colono.
48. Non alte.
49. Donne del parentado.
50. Due lettere di Vicini.
52. Una città sull'Oka.
53. La bella Falchi.
55. L'attrice Margret.
57. Espressione di consenso.
58. Il dio che presiedeva al riposo pomeridiano.
60. Pupo che canta nell'"Iris".
63. Decorare... senza dorare.
64. Estremità di aereo.
65. Le vocali in meno.
67. Fine di stagione.

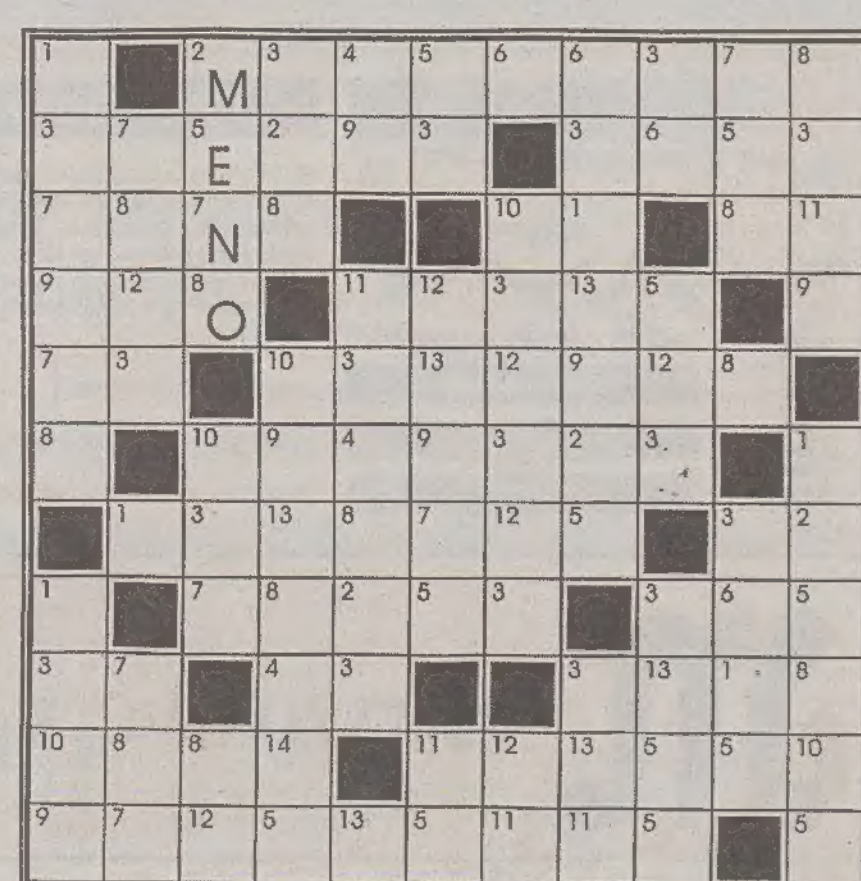
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto

Che strada deve fare il musicista per raggiungere il suo violino?

Soluzioni

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	29	C. DEL CAPO	12	21	MANILA	24	32	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.
BANGKOK	24	32	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	n.p.	n.p.	SANTIAGO	4	19
BOGOTA	11	16	DUBLINO	n.p.	n.p.	MONTEVIDEO	12	18	SAN PAOLO	12	24
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	n.p.	n.p.	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	22	28
BRUXELLES	n.p.	n.p.	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	13	22	SINGAPORE	23	33
BUDAPEST	n.p.	n.p.	JOHANNESBURG	9	14	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	7	14
BUENOS AIRES	10	18	LA PAZ	-1	12	PECHINO	20	33	TEL AVIV	24	31
CARACAS	26	31	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	16	25	TOKYO	24	25
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	S. PIETROBURGO	12	22	WASHINGTON	n.p.	n.p.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 agosto 2002

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino, sui monti, cielo poco nuvoloso, sulla pianura e lungo la costa in prevalenza sereno. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità, specia sui monti. Dal pomeriggio possibili isolati temporali, più probabili sui monti e pedemontana.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino, su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata sensibile aumento della nuvolosità specie sui monti e sulle zone occidentali. Saranno possibili isolati rovesci o temporali, specie dal pomeriggio.

IERI	min.	max.
TRIESTE	21,5	28,4
GORIZIA	18,1	28,7
MONFALCONE	19,0	28,6
UDINE	19,2	28,6
PORDENONE	18,3	28,6

	MIN.	MAX.
VERONA	21	26
VENEZIA	20	29
MILANO	20	29
TORINO	18	25
GENOVA	22	25
BOLOGNA	18	29
FIRENZE	19	30
PISA	19	29
ANCONA	18	27
PERUGIA	16	28
PESCARA	16	n.p.
L'AQUILA	n.p.	n.p.
CIAMPINO	19	29
FIUMICINO	19	28
CAMPOBASSO	17	25
BARI PALESE	20	26
NAPOLI	20	31
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	27
R. CALABRIA	22	n.p.
PALERMO	21	n.p.
MESSINA	24	31
CATANIA	19	n.p.
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	18	28

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con addensamenti nel corso della giornata specie sul settore alpino centro-occidentale, dove si potranno verificare locali precipitazioni anche a carattere temporalesco. Al Centro e sulla Sardegna: sereno con annuvolamenti a evoluzione diurna che nelle zone interne potranno dar luogo a locali e brevi piovaschi pomeridiani. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti nel corso del pomeriggio che lungo i rilievi dell'Appennino e sulla Puglia potranno dar luogo a locali precipitazioni.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

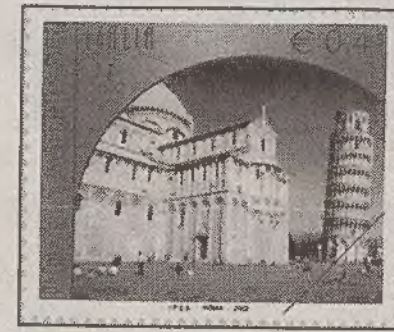
VENTI: generalmente deboli, con rinforzi sulla regioni adriatiche e joniche.

MARI: mosso l'Adriatico centro-meridionale e lo Jonio settentrionale; poco mossi gli altri mari.

FILATELIA

Un'emissione congiunta con le Nazioni Unite celebra Pisa e le Eolie

Il Capodanno del francobollo, tre giorni di festa a Riccione

Riccione ospiterà al Palazzo del turismo il capodanno 2003 della filatelia, inizio della nuova stagione, nei giorni dal 30 agosto al 1.o settembre prossimi, proponendo la 54.a Fiera del francobollo, la 41.a Esposizione «Europa» e il 18.o Salone della cartolina con il supporto del noto convegno commerciale, la partecipazione di amministrazioni postali italiane e straniere e la consueta presentazione dei Cataloghi nazionali 2003. Il 31 agosto l'Unione stampa filatelica italiana terrà l'assemblea straordinaria per eleggere il nuovo presidente (dopo la morte di F. Apollonio) e il relativo direttivo. All'assemblea verrà presentato il nuovo statuto per l'esame e l'approvazione.

Le Poste italiane danno corso il 30 agosto a Riccione all'emissione congiunta con la sede di Ginevra delle Nazioni Unite di due valori orizzontali con vignetta (facciale e. 093) illustrati con la Piazza dei miracoli di Pisa e scorcio delle Isole Eolie, siti iscritti dall'Unesco tra il patrimonio mondiale da tutelare. Tiratura 3.500.000. Stampa quadricromia-oro in fogli di quindici francobolli e vignette (queste ultime con iscrizione Riccione 2002 manifestazioni filateliche

internazionali). Annulli primo giorno a Riccione centro, Pisa e Messina.

Per la Francia ed area d'interesse abbiamo: 15/8 un valore per il Santuario di Notre Dame de la Salette (Isere); un foglietto dedicato alle moto d'epoca (dieci francobolli orizzontali) che verrà emesso il 14 settembre. Facciale complessivo e. 2.76. Policromie. Annulli d'emissione: Notre Dame de la Salette, Parigi, Magny Cours, Digione, Laruns, Munster. Dalla Polinesia francese francobollo e foglietto con scena multicolore del mercato centrale di Papeete, per e. 7.54, emissione 20 agosto; Nouvelle Caledonia il 30/8 un verticale da e. 0.59 illustrato nel tema della scuola del circo; ancora da Andorra un verticale da e. 2.36 del 24 agosto la scultura femminile «Nudo seduto» oepra di J. Viladomat. Quadricromia fogli da 40. Annullo Andorra principato.

Quattro orizzontali sono proposti dalle Poste danesi il 21 prossimo illustrati da altrettanti tipi di veicoli del servizio. Offsetpolicromi per 40 esemplari al foglio. Annullo Copenhagen. Aland emetterà il 2 settembre una serie di due pezzi verticali riproducenti oggetti di orificeria risalenti all'Età del ferro siti nel Museo archeologico dell'isola (spilla e borchia). Quadricromie-offset in mini foglio da 20. Tiratura di 4000.000 serie complete. Facciale di e. 1.45.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari e in quelli di amicizia. Un invito a cena! Accettatelo.

Toro 21/4 20/5
Situazioni molto invoglianti. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia. Un invito da una persona simpatica.

Gemelli 21/5 20/6
Affrontate la giornata con calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Se sarete costretti ad una discussione, siate cauti.

Cancro 21/6 22/7
Il desiderio di imporre la vostra volontà a tutti i costi, sarà causa di tensione con i colleghi di lavoro e i collaboratori. Anche in amore tendete ad essere egocentrici, siate più tranquilli.

Leone 23/7 22/8
Siete soggetti ad influssi misti. Buone conclusioni nella mattinata; un po' di confusione nel pomeriggio. Non prendete di petto troppe cose per volta. Un po' di concentrazione vi aiuterà.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentirete di nuovo in piena forma, saprete concludere sia sul piano del lavoro che con i vostri progetti privati e personali. Rinviate il meno possibile. Equilibrio e fantasia.

Bilancia 23/9 22/10
Non dovete affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti del lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentono di vincere la partita in gioco. Svago.

Scorpione 23/10 21/11
Qualche problema di facile soluzione nel corso della mattinata. A parte ciò la giornata dovrebbe trascorrere senza notevoli intoppi. Controllate la gelosia e gli sbalzi d'umore.

Sagittario 22/11 21/12
Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa e difficile. La vita privata procede tranquilla e serena.

Capricorno 22/12 19/1
Prendete in considerazione le proposte di lavoro che vi saranno fatte nel corso della mattinata, solo se rappresentano per voi un serio motivo di interesse. Svagatevi di più.

Aquario 20/1 18/2
Buone capacità organizzative vi faranno risparmiare tempo e denaro. Non lasciatevi fuorviare da nessuno. In amore sarebbe bene imparare ad accontentarsi... potreste avere una delusione.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di trovare un punto di incontro con le persone che vi sono vicine. In questo modo la giornata sarà più scorrevole e concreta. Organizzate una serata diversa in compagnia del partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Poco accentuato - **3** Teoria che postula l'antitesi fra i vari ceti - **12** In tono - **13** Si chiamò Costantinopoli - **14** Male senza pari - **15** Piagnucolose, lacrimevoli - **16** Elevate - **18** Scure, ascia - **19** Il Bul'ba della letteratura - **21** Protegge un meccanismo - **22** Si estrae da alghe marine - **24** Ce ne sono di vegetali - **25** Secolo (abbr.) - **26** Nobile famiglia romana di origine francese - **27** Complice del reato - **28** Anno Domini - **29** Sigla di un ex impero - **31** Agrigento - **32** Gabbia per polli - **34** Serie di ossa della mano - **36** Ingiusta dea - **37** L'iridio - **38** Fino a questo momento - **40** In tesi - **41** Verbo per domatori.

VERTICALI: **2** Un quadro realizzato con frammenti - **4** Fu sposa di Giacobbe - **5** Malattia che dà l'affanno - **6** Recintare con asticelle di legno - **7** Il massimo teatro partenopeo - **8** Un «undici» meneghino - **9** Slacciate liberando le asole - **10** I carnivori come la lontra - **11** Mosca dannosa per le coltivazioni - **14** Ha un bandolo - **15** Re di una tragedia di Shakespeare - **17** Impronta per segugi - **20** Provincia dell'antica Persia - **23** Mostro ucciso da Perseo - **30** Una varietà di ematite - **32** Attrice famosa - **33** Perno di rotazione - **35** Repubblica di San Marino - **36** Una è quella «pop» - **39** Sono messe in posa - **40** Il per Trilussa.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (9,4,11)
GOMMA
Kriptos

CRITTOGRAFIA A FRASE (3,5,3,2 = 9,4)
VIVEVA PER LA POESIA
Snoopy

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL VAGONE RISTORANTE

Lucchetto:
MIRA, RAMO = MIMO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.10**
	tramonta alle	**20.07**
La Luna:	si leva alle	**18.32**
	cala alle	**2.06**

34.a settimana dell'anno, 231 giorni trascorsi, ne rimangono 134.

IL SANTO

San Giovanni Eudes

IL PROVERBIO

La modestia nelle capacità medie è onestà, nei grandi ingegni ipocrisia.

MAREE

Alta:	ore	9.32	**+26**	cm
	ore	20.14	**+35**	cm
Bassa:	ore	2.36	**-48**	cm
	ore	14.42	**-5**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.01	**+33**	cm
Bassa:	ore	3.13	**-55**	cm

TEMPO

Temperatura:	**21,5** minima
	28,4 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1014,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**20,5** km/h da E-N-E
Mare:	**24,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Un giovane appassionato di «free-climbing» precipita durante la discesa da una vetta che aveva affrontato in solitario. Il corpo ritrovato dopo 14 ore

Tragedia in montagna, ragazzo muore a 16 anni

La disgrazia è avvenuta sulla via dell'Ago di Villaco, una cima a pochi chilometri da Sella Nevea

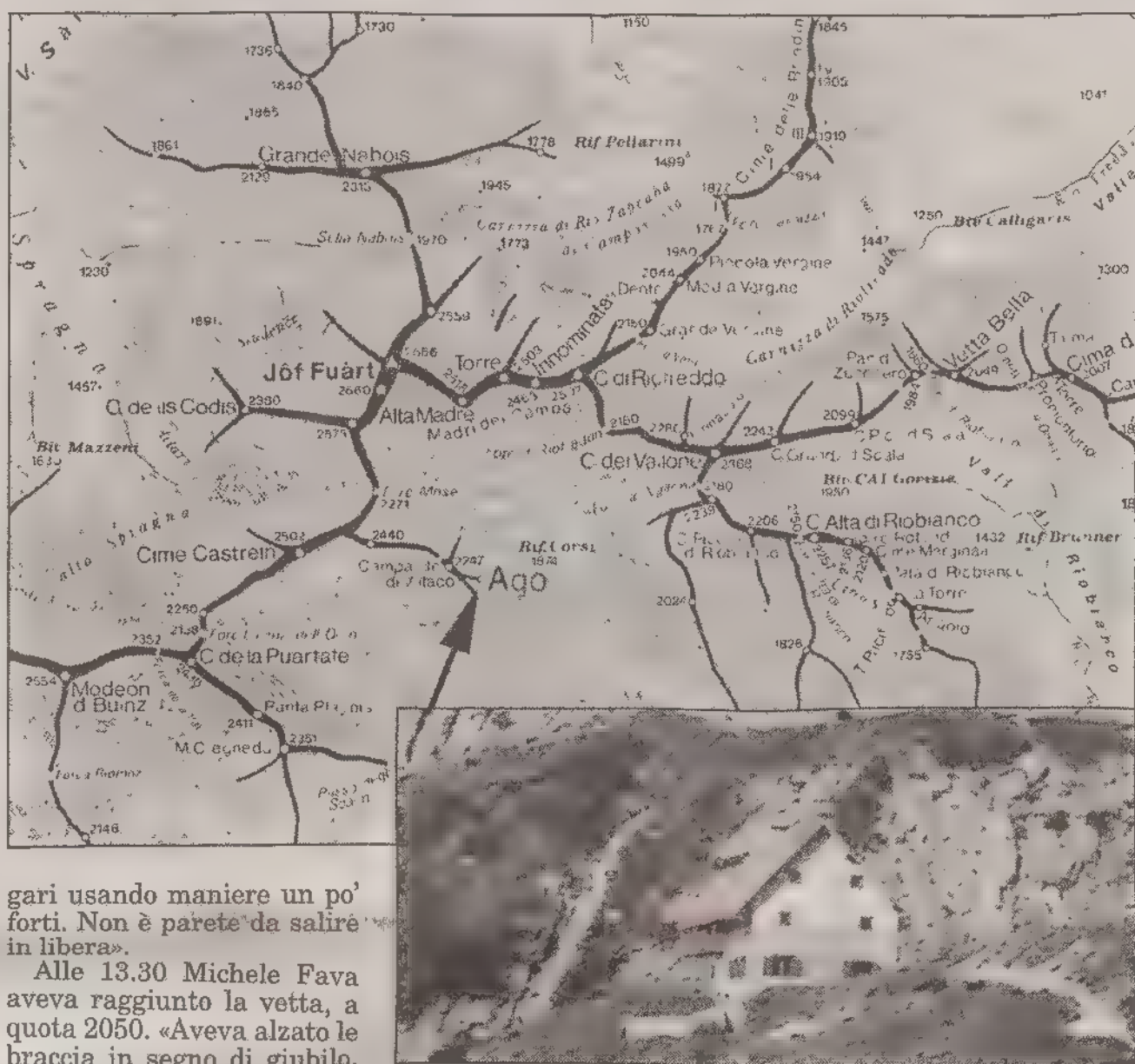
L'hanno trovato ieri mattina alle prime luci dell'alba ai piedi della parete, incastrato tra i massi. Michele Fava, 16 anni, studente dell'istituto Carli, sembrava assopito in una posizione innaturale. Invece era morto da almeno 14 ore. Un volo di ottanta-novanta metri dalla sommità dell'Ago di Villaco, «un'arditissima guglia», sovrastante il rifugio Guido Corsi, a pochi chilometri da Sella Nevea.

L'aveva scalata tutto solo sabato nella tarda mattinata. E aveva raggiunto la vetta. Senza chiodi, senza corda, senza casco e imbragatura. Solo un paio di scarpette da *free-climbing* (l'arrampicata a mani nude), un sacchetto col magnesio per aumentare la presa delle mani.

Nello zaino aveva anche la guida delle «Alpi Giulie» di Gino Buscaini che sottolinea la difficoltà della discesa da quella cima e la necessità di usare la corda doppia. Lui non l'aveva. Era salito ugualmente, fidando sulle capacità maturate sulle pareti della Napoleonica. Sesto, settimo, ottavo grado. *Spit*, viti, moschettoni, assicurazioni contro ogni caduta. La roccia nelle mani, nel respiro, la ricerca dell'equilibrio e dell'appiglio. Sicurezza di sè, allenamento, un gioco meraviglioso, a bassa quota col mare che riempie gli occhi. Frequentava inoltre la palestra d'arrampicata *indoor* adiacente al campo sportivo di Cologna.

Quella via sull'Ago di Villaco sembrava facile: solo un terzo grado con passaggi di quarto. Il tempo era buono, il cielo azzurro, l'itinerario assolutamente breve: 120 metri di roccia definita «discreta», seppure molto esposta.

«Non andare. Non è parete da scalare da soli, senza corda» lo aveva ammonito Carlo Martucci, padre del gestore del rifugio Corsi. Michele Fava l'aveva guardato sorridendo, senza rispondere. L'uomo si era allontanato, chiamato da un gruppo di clienti-escursionisti. Quand'era ritornato il ragazzo non c'era più. Un puntino si stava muovendo sul sentiero che porta all'Ago e al passo degli scalini.

L'avevano seguito dal rifugio, guardando attraverso le lenti dei binocoli. «Saliva bene, ogni tanto si fermava per riposare» racconta Cristiano Martucci, da due anni gestore del Corsi. Non riesce a darsi pace per ciò che è accaduto. Se l'avesse visto, se gli avesse parlato, avrebbe cercato di bloccare il tentativo. «L'avrei fermato, magari usando maniere un po' forti. Non è parete da salire in libera».

Il rifugio Corsi. Nella cartina, indicato dalla freccia, il luogo della disgrazia, l'Ago di Villaco.

Alle 13.30 Michele Fava aveva raggiunto la vetta, a quota 2050. «Aveva alzato le braccia in segno di giubilo. Felice e appagato» racconta il gestore.

E' questa l'ultima immagine del ragazzo in vita. Un'immagine solare. Poi ci sono solo ipotesi, buio e dolore.

Certo è che per la discesa lo studente ha scelto l'altro versante, non in visibile dal Corsi. E' uscito così di scena in totale solitudine e senza testimoni. Anche se ha gridato cadendo, il suo urlo si è perso nei canaloni del versante Sud-Ovest, in direzione di Valbruna. Un'eco che nessuno ha raccolto.

L'allarme nel rifugio, dopo un pomeriggio e una serata tranquilla, è suonato alle 23.30 di sabato. Una telefonata dalla caserma della Guardia di finanza di Sella Nevea chiedeva del ragazzo. Al militari si era rivolta la famiglia, allarmata per il ritardo e la mancanza di notizie. «Sono uscito dal rifugio con lampade e fari. Sono andato sotto l'Ago di Villaco. Ho urlato, l'ho chiamato per una decina di minuti» racconta Cristiano Martucci. «Credo di essere arrivato molto vicino al punto in cui al mattino l'hanno trovato senza vita. Fortunatamente non l'ho visto».

All'una di notte le squadre del Soccorso alpino hanno raggiunto il rifugio. I familiari si erano fatti vivi al telefono. Alle prime luci dell'alba il ritrovamento, il sacco salma, l'arrivo dell'elicottero, il volo verso Tarvisio e l'obitorio.

«Era un bravo ragazzo» ha telefonato nel pomeriggio il padre. Con la voce rotta ha chiesto di rispettare la memoria di Michele, la sua sensibilità, la sua gioia di arrampicare e vivere. «Un ragazzo pulito, generoso...»

Poi ha raccontato le prime ore della mattina di sabato quando con un amico e col figlio aveva lasciato la sua casa di vacanze a Tarvisio. Destinazione Sella Nevea. «Volevo salire il Canin per la via ferrata. Michele mi ha chiesto di lasciarlo in val Rio del lago, dove dalla strada principale parte una carrareccia per malga Grantagar. 'C'è un masso, voglio allenarmi. Ho le scarpette e il magnesio' mi aveva detto».

Il papà e l'amico avevano lasciato fare ed erano saliti in vetta al Canin. Michele Fava invece ha superato il masso destinato all'allenamento e ha raggiunto il sovrastante rifugio Corsi. Il resto è noto.

«Io amo le Alpi Giulie» ha detto ancora il papà. «Ci hanno fatto proprio un brutto scherzo...»

Al Corsi Michele Fava e il padre erano già saliti giovedì scorso. Dal rifugio avevano puntato verso la vetta dello Jof Fuart per la via normale. In quella zona camosci e stambecchi non mancano e osservarli è diventata un'abitudine. Poco a sinistra del Jof Fuart si erge il Campanile di Villaco. Ancora più a sinistra svetta l'Ago di Villaco. Una guglia che ha stregato un ragazzo di 16 anni e con la sua bellezza l'ha indotto alla scalata.

Claudio Ernè

Il Soccorso alpino lancia l'allarme sulla mancanza di prudenza

Aumentano gli incidenti

Aumentano gli incidenti mortali in montagna. Nel corso del 2001, in tutta Italia, sono morti 378 tra alpinisti ed escursionisti. E' il numero più alto di vittime dopo il 1998, che con i suoi 417 morti viene ricordato come il più drammatico degli ultimi cinquant'anni. Duro il commento di Armando Poli, presidente del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. Nel presentare i dati relativi agli interventi del Soccorso per il 2001, Poli punta l'indice sull'irresponsabilità: «Si potrà senz'altro fare un'analisi dettagliata degli incidenti mortali - scrive Poli -, ma sappiamo già quali saranno le conclusioni; fra le cause sarà, come sempre, preponderante il mancato rispetto di quelle poche, ma fondamentali, norme che puntualmente vengono richiamate ogni volta che si parla di prevenzione degli incidenti, come sarà altresì confermato che oltre un terzo degli incidenti, mortali e non, avvengono su terreno relativamente facile».

E' una tendenza ormai consolidata, e da anni il Club alpino e le varie scuole di roccia si affannano a trovare rimedi puntando sulla prevenzione e le norme di sicurezza. Ma il problema, secondo molti osservatori, è soprattutto di mentalità. Oggi è in continua crescita l'arrampicata sportiva, un'arrampicata estremamente tecnica che si impara e si pratica sulle falesie - come la Napoleonica - e nelle palestre artificiali. Seguendo corsi specifici i *climbers* si abituano ad affrontare difficoltà tecniche estreme, al limite del funambolismo, ma sempre in condizioni di massima sicurezza e su lunghezze piuttosto brevi, un tiro di corda (40 metri) o poco più (e infatti sono rari gli incidenti in questo tipo di disciplina). La capacità di affrontare difficoltà tanto elevate a volte può indurre a pensare che se uno riesce a superare senza troppo sforzo uno strapiombo in palestra allora può ben impegnarsi in una via di terzo grado (facile) in montagna. Purtroppo - dicono guide alpine a istruttori - non è così: in montagna entrano in gioco tutta una serie di fattori oggettivi che richiedono una preparazione e un'attenzione più complessa di quella squisitamente tecnica.

p.s.

La descrizione dell'itinerario fatale a Michele Fava

Una «guglia arditissima» da affrontare in sicurezza

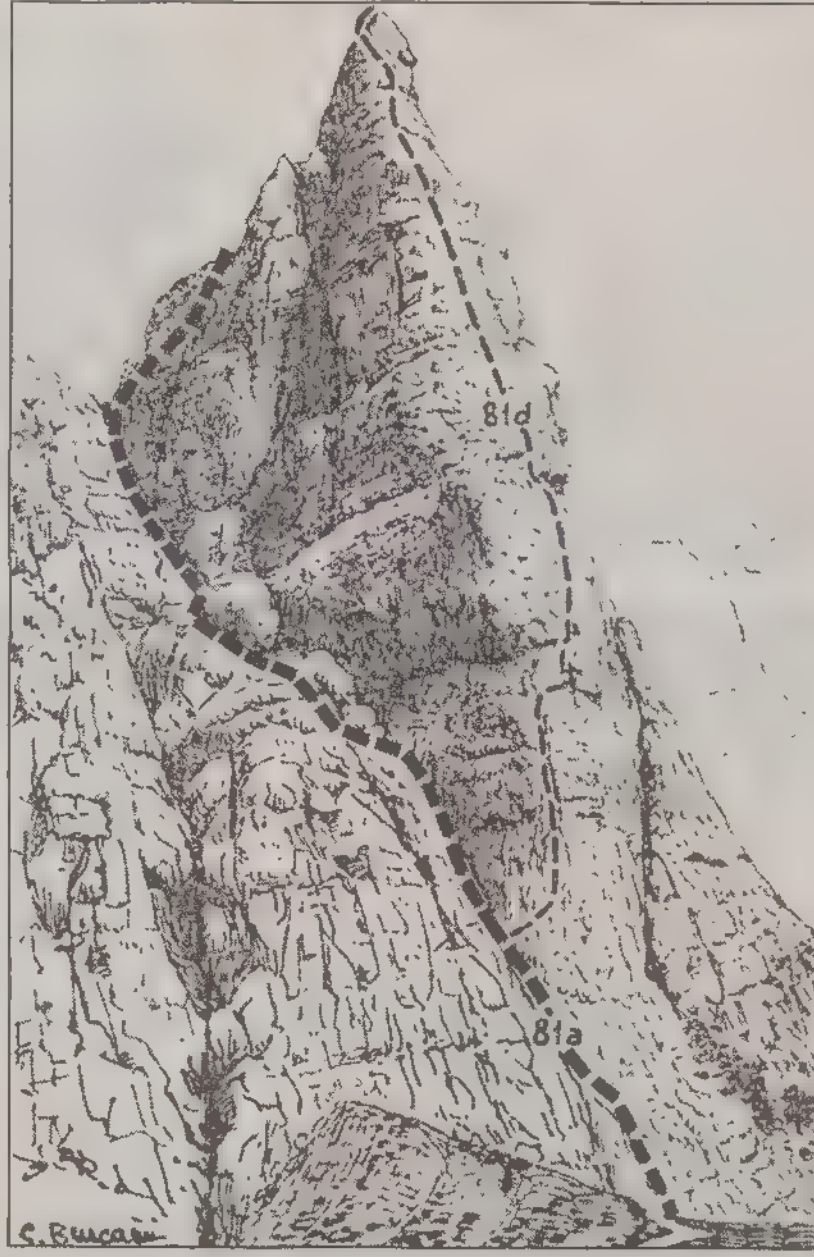
«Arditissima guglia a Sud Est del Campanile di Villaco».

Così Gino Buscaini scrive dell'Ago di Villaco nella sua celebre guida delle Alpi Giulie realizzata per il Cai e il Touring Club negli Anni Settanta. Una guida che ancora oggi è una sorta di Bibbia per gli alpinisti della regione.

«L'Ago è molto frequentato e serve come palestra per il vicino rifugio Corsi». Poi l'alpinista racconta della prima ascensione del settembre del 1917 e della salita di Giulio Benedetti ed Emilio Comici del 5 agosto del 1925. «Ignorarono di essere stati preceduti e la denominarano Guglia Prez».

Fin qui notizie «normali», storico-alpinistiche. Utili ma non indispensabili. Gino Buscaini nella pagina seguente della stessa guida invece avvisa chiaramente i rocciatori delle difficoltà della discesa, dedicandovi un apposito paragrafo. Quello che riproduciamo è, appunto, il disegno del versante dell'Ago da cui stava scendendo il ragazzo.

«Da due chiudi con cordino piazzati sulla cima, scendere verso Nord Ovest con una corda doppia in parte nel vuoto. 20 metri, si deve arrivare esattamente all'intaglio, Poi risalire qualche metro e traversare il versante Ovest dell'anticima Nord. Poi scendere interamente il canale».

In questa parole è racchiuso tutto il dramma della morte di Michele Fava. Il ragazzo non aveva nè corda, nè l'imbragatura e nemmeno chiodi, cordini e moschettoni. Nel suoi zaino c'era però la guida del Buscaini. Bastava leggere o almeno prender atto delle parole pronunciate dal padre del gestore del rifugio. «Non è parete da fare in 'libera'».

Nella sua celebre guida sulle Alpi Giulie Gino Buscaini mette in guardia dai rischi del percorso di ritorno

Cosa abbia tentato il ragazzo al termine della salita per ritornare alla base della guglia e riguadagnare il rifugio, non è chiaro. Nessuno l'ha visto, non ci sono testimoni. Nessuno, nonostante la bella giornata e il discreto affollamento della zona, ha udito alcunchè. Il rifugio non dista nemmeno 500 metri e il sentiero per il passo degli Scalini passa proprio a pochi metri dall'attacco della via.

Si possono solo azzardare ricostruzioni logico-deduttive. Certo è che una volta in più è stato dimostrato crudelmente che una scalata in montagna non può essere paragonata all'arrampicata libera, in palestra o su falesie. I dislivelli sono diversi, l'ambiente e le condizioni climatiche hanno il loro peso. C'è poi il problema dell'assicurazione. In palestra o sulla Napoleonica le vie sono «spittate». Chi «danza» sulla roccia lo fa sapendo che una scivolata, una perdita dell'appiglio, non hanno conseguenze. L'imbragatura e la corda entrano in tensione, il corpo viene trattenuto. Si può ritentare fino al momento dalla riuscita. In parete, in montagna, specie per chi sale o scende in «libera», non sono ammesse seconde prove. Si rischia senza rete.

c.e.

Negli ultimi anni numerosi sciatori, escursionisti e scalatori hanno trovato la morte tra le cime. L'anno più nero è stato il 2001, con quattro morti

Un lungo tributo di vite nella storia alpinistica triestina

Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar.

Sono purtroppo numerosi gli incidenti in montagna che negli ultimi anni hanno avuto come vittime alpinisti ed escursionisti triestini. Nel gennaio del 1998 mentre tentano la prima ripetizione della via Soravito sulla parete Sud-Est del Gamspitz perdono la vita due esperti alpinisti, Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar, di 28 e 29 anni. Erano alpinisti di punta della XXX Ottobre, e facevano parte del mitico gruppo dei «Bruti della Val Rosandra».

Un anno dopo, nel novembre del 1999, all'età di 37 anni muore Mauro Rumez, uno dei massimi sciatori estremi a livello mondiale. Rumez viene investito da una valanga mentre scende dalla sommità dell'Ortles.

Nell'agosto dello stesso anno altre due disgrazie. Nella zona di Frauental, in Trentino, Federico Tiez, 30 anni, perde la vita travolto da un'ondata di piena mentre sta effettuando una discesa durante un'escursione di torrentismo. Lo stesso mese Roberto Papazzoni, 39 anni, anche lui esperto alpinista del gruppo dei «Bruti» precipita dopo aver perso un appigglio mentre sale una via sulle Pale di San Martino.

Anche il 2001 è stato un anno nero per l'alpinismo triestino. Il primo maggio muore precipitando dalla parete Sud del Triglav Paolo Sterni, 39 anni. Anche sua madre, Marisa Sterni, era rimasta vittima nel 1978 di un incidente in montagna: si era rotta una gamba durante una salita nel gruppo del Coglians, ed non era sopravvissuta agli stenti mentre suo marito correva a valle in cerca di aiuto.

Il 15 luglio Fabio Pangerc, 40 anni, si frattura entrambe le gambe durante la salita della via normale al Jof di Montasio. Viene raggiunto dal Soccorso alpino e ricoverato in ospedale.

Il 2 agosto la città è scossa da un'altra terribile tragedia della montagna. In Valle Aurina, in Alto Adige, muore travolta da una scarica di sassi Giulia Stogaus, di appena 12 anni. La bambina stava compiendo una lunga escursione assieme ai genitori quando viene investita in pieno da un masso. Nell'incidente rimane ferita anche la madre, Marisa Ferfoglia, di 42 anni. Sempre nel 2001, in ottobre, muore precipitando dalla Gusela del Nuvolau sotto gli occhi della moglie, Giovanni De Vescovi, di 60 anni. Marito e moglie stavano salendo in cordata quando forse per aver mancato un appiglio De Vescovi cade per alcuni metri. Nonostante la corda di sicurezza batte violentemente la testa sulla parete di roccia.

Mauro Rumez

Un'ipotesi di Bandelli dell'Aiat e dell'assessore Bucci per incrementare il turismo e liberare il lungomare

Monte Grisa, parcheggio per i camper

Il piazzale del santuario resta ora inutilizzato per gran parte dell'anno

Sul litorale i residenti si lamentano perché le «seconde case» mobili dei triestini rubano posti di parcheggio e lasciano a terra molta sporcizia

Il piazzale di Monte Grisa. Potrebbe essere questa l'area prescelta per ospitare in futuro i camperisti che arrivano sempre più numerosi in città.

L'ipotesi ha preso una certa concretezza nell'ambito del recentissimo «Sardon Day».

L'assessore comunale Maurizio Bucci e il responsabile dell'Aiat, Franco Bandelli, hanno maturato assieme l'idea, dopo aver riscontrato personalmente che esiste in questo senso un problema a Barcola, originato dalla presenza stagionale di camperisti locali.

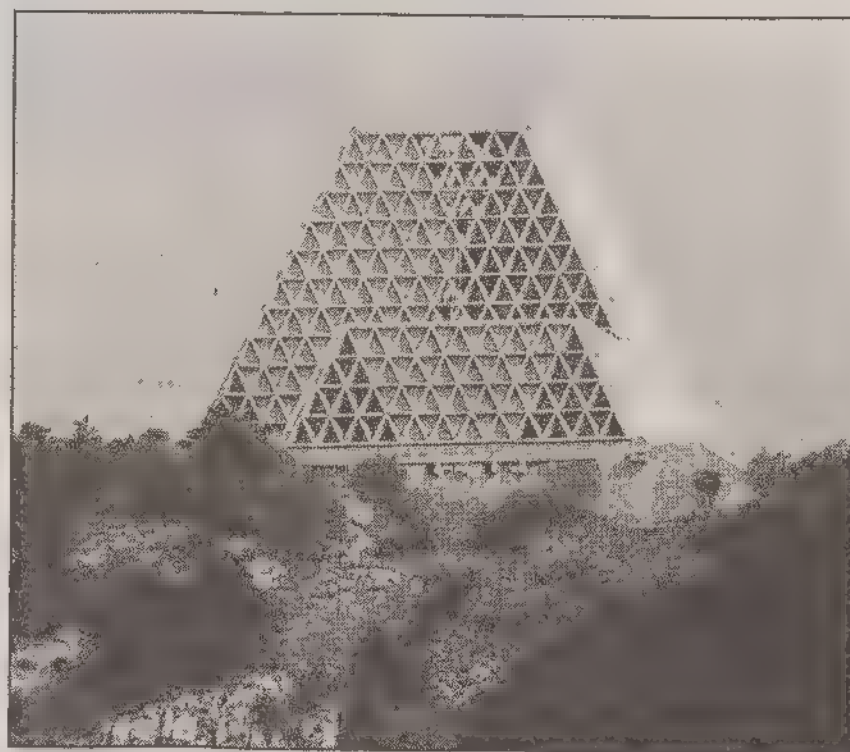
Si tratta di famiglie che parcheggiano per l'intera estate i loro mezzi all'altezza della pineta, facendo del camper una sorta di piccola casa al mare, ma suscitando le vibranti proteste dei residenti che, oltre a essere privati per mesi della possibilità di parcheggiare, affermano che i camperisti indigeni scaricano sui marciapiedi ogni sorta di avanzi.

Nel contempo si registra un forte aumento di domanda che arriva dal turismo cosiddetto «non alberghiero», fatto da quei turisti che alla sosta stanziale preferiscono la mobilità di una «casa al seguito»: insomma è necessario trovare una soluzione per gli uni e per gli altri.

«Il piazzale di Monte Grisa è occupato soltanto in occasione di manifestazioni religiose di rilievo - spiega Bandelli -, che non sono numerosissime. Per gran parte dell'anno il piazzale è libero. Valuteremo se è possibile attrezzarlo per i camperisti, garantendo ovviamente che non si rechi alcun disturbo alla chiesa e ai fedeli».

«In questo modo - conclude il responsabile dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica - potremmo sfruttare al meglio un'area già esistente e favorire nello stesso tempo un ulteriore afflusso di turisti in città».

Se poi venisse garantito un servizio di trasporto capace di portare i turisti parcheggiati al santuario dal piazzale al centro città, il bersaglio si potrebbe considerare centrato in pieno.

«Concordo su quest'ipotesi - precisa Bucci - perché dobbiamo saper cogliere tutte le occasioni che il mercato del turismo offre, in quanto Trieste si sta rivelando sempre di più un punto di riferimento importante per il turismo internazionale».

u. sa.

Monte Grisa. In vista novità per il piazzale del santuario.

Anche la Cisl-Fps contesta il progetto

«La fondazione non risolve il paradosso economico che fa soffrire il "Burlo"»

Il «Burlo Garofolo» non può per definizione essere in pareggio di bilancio: pareggia coi servizi insostituibili che offre. Se è necessario a tutta la regione, ne paghino anticipatamente i costi tutte le Aziende sanitarie che mandano a Trieste i bambini. Si condivide il beneficio, si condividano le spese. Non basta cambiare stato giuridico al «Burlo» (trasformarlo in fondazione) per risolvere il nodo contradditorio in cui si dibatte, e cioé il fatto che il suo valore in termini di alta medicina cozza frontalmente con la scarsa remunerazione che riceve per il sistema di pagamento che esiste tra Regione e ospedali. Un sistema che «paga» i ricoveri. Esso penalizza la giustissima politica di evitare il più possibile il ricovero dei bambini, ampliando il «day hospital» e attrezzando al meglio gli ambulatori. Quindi, tanto meglio il «Burlo» fa in termini di salute, tanto meno soldi riceve. Un controsenso, ma è ciò che accade.

Questa, in estrema sintesi, l'opinione tecnica della Cisl-Fps, che in una lunga nota a firma del segretario provinciale Silvio Rovatti porta un importante contributo al caldissimo dibattito sul futuro dell'istituto infantile. Un intervento che segue a ruota quello di Franco Belci, della segreteria Cgil, il quale nei giorni scorsi, citando leggi e dichiarazioni ministeriali, in totale disaccordo con l'assessore Santarossa accusato di non conoscere i decreti fin qui emanati, ha dimostrato come la privatizzazione sarebbe intesa nel senso di «privatizzare gli utili e socializzare le perdite», quindi non porterebbe risparmio alle Regioni, né tantomento - come da Santarossa vivamente auspicato - maggior controllo regionale sulla gestione, perché questa sarebbe «esternalizzata».

«L'approccio al problema - scrive Rovatti - non deve partire dal buco di bilancio, ma dal fatto se il "Burlo" ha raggiunto o meno gli obiettivi sanitari prefissati: contrazione delle giornate di degenza, aumento del "day hospital", aumento del "day surgery" (chirurgia senza ricovero, ndr), attività di prevenzione e di acculturamento sanitario, ecc.».

Il sindacalista cita alcune cifre. «Nel progetto obiettivo materno infantile del ministero della Salute si auspica di portare almeno al 30 per cento la quota di ricoveri in "day hospital", in regione la percentuale nel '98 era del 21,5, in pediatria medica del 59 per cento, in pediatria chirurgica del 54, in Ostetricia e ginecologia del 35. Questa differenza di peso specifico del ricoverato porta un danno tra i 5 e i 10 miliardi di vecchie lire per il "Burlo"». Altre cifre: sempre nel '98 tutti i ricoveri in complesso sono stati 1247, con un tasso di ospedalizzazione per l'età 0-14 anni di appena il 52 per mille. I ricoveri pediatrici ordinari (non in "day hospital") nel resto della regione sono stati 10.800 per un tasso di ospedalizzazione del 98 per mille (quasi il doppio)». Né nell'ottica della salute né in quella del risparmio di denaro pubblico, dunque, il «Burlo» è dalla parte sbagliata. Eppure, essendo «pagati» dalla Regione molto i ricoveri e poco il resto, l'istituto finisce in deficit. Un cortocircuito mortale.

Così la terapia intensiva neonatale costa molto, non può fisiologicamente andare in pareggio, ed è indispensabile. Ci sono poi altri reparti specializzatissimi (il piano materno-infantile ha per esempio indicato come punto di riferimento regionale anche il Centro per l'Hiv in gravidanza e per la gravidanza ad alto rischio, che è ormai polo di attrazione regionale ed extra-regionale, assai specialistico e complesso): la spesa, dice Rovatti, sia pagata da tutte le altre Aziende sanitarie assieme, invece di aprire in ogni dove altre pediatrie di inferiore livello. Bisogna, aggiunge, fare un salto di logica: «I servizi di riferimento regionale sono della regione con collococazione al "Burlo", non del "Burlo" (o di Trieste) a disposizione della regione».

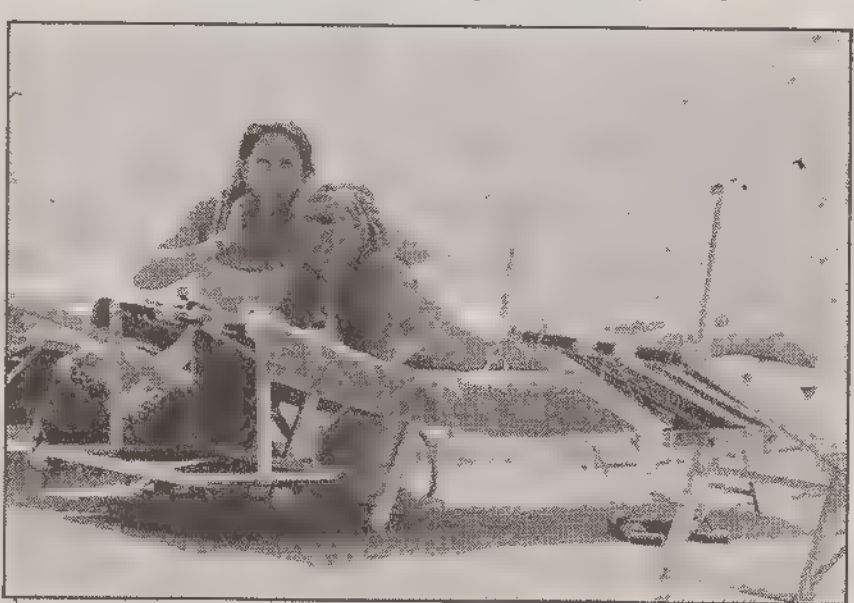
Cronaca di un giorno al seguito dei volontari della Croce Rossa coinvolti nel progetto sperimentale «Barcola sicura»

Dura la vita dei «Baywatch», tra afa e falsi allarmi

Mobilitazione per una donna che si credeva scomparsa in acqua: in realtà dormiva nella pineta

Come ogni domenica d'estate il lungomare di Barcola è un carnaio. In certi punti la calca di gente è tale che addirittura passare a piedi tra i teli da spiaggia stesi sull'asfalto rovente sembra un'impresa. Ma loro, i quattro volontari della Croce rossa italiana che pattugliano la costa barcolana, ci riescono anche in sella alle biciclette, facendo un po' di slalom tra gli asciugamani.

I «Baywatch» italiani di turno ieri erano tutti giovani: Silvia Montagner, Giuseppe Morgani, Silvo Gellini e Ettore Polonio. Qualcuno fa anche servizio di pronto intervento sulle ambulanze. Silvia è la prima donna a calarsi nei panni di «angelo in bicicletta».

I volontari della Cri misurano la pressione. (Bruni)

Due bagnanti sui nuovi lettini ai «Topolini». (Bruni)

Il quarto appuntamento stagionale dell'iniziativa si è rivelato complessivamente tranquillo e gli interventi sono stati pochi e di lieve entità. Tanto che il numero di richieste, concentrate principalmente nella zona che va dalla pineta agli ultimi «topolini», è stato elevato, ma solo per consulenze su eritemi solari, scottature. C'è chi ha richiesto la misurazione della pressione. L'unica «emergenza» si è verificata verso le 14.30, quando un uomo è venuto a chiedere cosa dovesse fare perchè da oltre un'ora non riusciva più a trovare la moglie. Temeva che la donna, appassionata nuotatrice, si fosse spinta troppo al largo o avesse accusato un malore. Sono scattate immediatamente le richieste di soccorso che hanno viste impegnate forze dell'ordine e Guardia costiera. Una mobilitazione rivelatasi fortunatamente inutile. Dopo un paio d'ore la signora è tornata a stendersi tranquillamente sull'asciugamano accanto al marito. Dopo una nuotata, aveva ceduto al sonno e si era addormentata poco distante, all'ombra degli alberi della pineta. Allarme rientrato, con una risata.

Il nemico, per i volontari del Cri, è l'afa. «La voglia di buttarsi in acqua è tanta, quasi quasi lo farei portandomi dietro la bici», commentava Ettore Polonio. «Peccato che, essendo un progetto sperimentale, per un pezzo non si è saputo nemmeno se e quando sarebbe partito. Di conseguenza non ci sono state fornito divise adatte alla stagione e a questo tipo di lavoro», gli faceva eco Silvo Gellini. Aggiungendo: «Meglio in bici che in scooter, anche se all'inizio pensavamo il contrario. Come avremmo potuto passare in mezzo a tutta questa gente?». Già, perché da qualche settimana a Barcola non ci sono solamente i teli da mare. Qualche gestore di chioschi si è attrezzato e mette a disposizione della clientela i lettini, come nei veri stabilimenti balneari.

Attualmente il servizio dei volontari della Cri è operativo dalle 9 alle 18 della domenica. «Sarebbe meglio – è il pensiero degli angeli in bicicletta – se il servizio venisse esteso dalle otto del mattino fino alle nove della sera, poichè tanta è la gente, soprattutto ragazzi giovani, che arriva al pomeriggio inoltrato». Anche se proprio i giovani sembrano prendere meno sul servizio l'attività dei «Baywatch» di casa nostra.

Il servizio proseguirà ancora domenica prossima, e sarà l'ultima volta quest'anno. «E nel 2003 andrà anche meglio. Se fossimo in più persone, potremmo vigilare anche sul lungomare di Muggia».

Federico Filippa

Nei giorni di spettacolo da oggi al 14 settembre sosta e transito saranno limitati

Divieti in via del Teatro Romano

Da oggi il Teatro Romano torna a essere sede di spettacoli e il traffico subirà limitazioni.

NO ALLA SOSTA. Tra le 8 e le 20 da oggi a martedì 27 (esclusi venerdì 23 e domenica 25) e poi il 30 agosto, il 1.o, 4, 7, 8 e 14 settembre divieto di sosta davanti al teatro per quindici metri prima del civico 2 di via del Teatro romano. Nelle stesse giornate, dalle 20 alle 23.30, anche nel tratto tra il civico 7 e il civico 2. Il 20 agosto e il 14 settembre, dalla mezzanotte fino al termine delle operazioni di smontaggio delle strutture di scena, divieto di sosta sul lato dei numeri civici pari di via del Teatro Romano, nel tratto tra il teatro stesso e largo Riborgo.

NO AL TRANSITO. Nelle giornate di spettacolo citate, fra le 20.15 e le 23.30 saranno chiuse al traffico via Diaz (dall'intersezione con via Boccardi in direzione di via dell'Orologio), via Mercato Vecchio (dall'intersezione con la riva del Mandracchio). La circolazione pedonale sarà vietata in via del Teatro Romano, lato numeri civici pari, tra il n. 7 e il n. 2, sulle due scale adiacenti il teatro che collegano via Donota con via del Teatro Romano, sul marciapiede di via Donota (lato civici dispari) nel tratto adiacente il teatro.

Collegamento dal sito di Gretta con Cuba e perfino con la Nuova Zelanda in compagnia di Juri, un moscovita amico di etere venuto in visita

I radioamatori hanno «spedito» il Faro nel mondo

Radioamatori non solo per divertimento, ma anche per consentire – nelle gravi emergenze che negli ultimi giorni stanno interessando buona parte del centro Europa – le comunicazioni fra unità operative. Anche alcuni affiliati dell'Associazione radioamatori italiani (Ari) di Trieste avrebbero infatti dovuto partire per Praga assieme ad altri volontari della Protezione civile regionale. Tuttavia l'« International lighthouse lightship week-end» programmato per il 17 e il 18 agosto e promosso dall'Ari nella stupenda sede del Faro della Vittoria ha potuto svolgersi regolarmente.

La manifestazione, organizzata per il terzo anno consecutivo, ha previsto il collegamento via radio tra il monumentale sito di Gretta con diversi altri fari e navi-faro disseminati lungo il pianeta. «Una maniera per perfezionare la tecnica di connessione fra le diverse stazioni – afferma Pierpaolo Bressan per l'associazione – e per far conoscere la nostra città ai radioamatori di tutto il mondo. Una speciale cartolina, redatta in italiano e in inglese con alcuni immagini del Faro e la sua storia, è stata inviata a conferma dei collegamenti attuati.

Un radioamatore in azione al Faro della Vittoria. (Bruni)

«Inoltre - prosegue Bressan - abbiamo creato un particolare diploma chiamato "Trieste città d'Europa" che è stato rilasciato ai radioamatori che hanno collegato le stazioni radio dell'Ari attivate in occasione di importanti manifestazioni cittadine, dalla Barcolana all'Air show, a quella di questo agosto. Ci saremo anche al centenario del Tram di Opicina. Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il nostro sito internet www.qsl.net/aritrieste».

Per l'«International lightship weekend», i radioamatori si sono attivati dal Faro dalla mezzanotte di venerdì. Il primo dei contatti, in una prima giornata durante la quale sono stati effettuati oltre 500 collegamenti, è stato attuato con il Faro di Punta Madonna di Pirano. È poi stata la volta di altri collegamenti, tra i quali quelli con il Faro cubano di Guantanamo Bay e con quello lontanissimo della Nuova Zelanda, a ben 18.150 chilometri da Trieste.

«Durante il montaggio delle antenne filari – spiega Bressan – abbiamo avuto il piacere di ricevere l'aiuto da un simpatico radioamatore moscovita, Juri, con il quale abbiamo avuto nel passato dei contatti via etere e che in questa settimana è venuta a trovarci personalmente assieme alla propria famiglia. Finalmente ha potuto ammirare di persona quel Faro della Vittoria sinora ricevuto solo per collegamento».

Maurizio Lozei

Professioni sanitarie, lauree triennali

Si chiudono il 30 agosto le preiscrizioni a sei nuovi corsi di laurea della durata di tre anni per professioni sanitarie lanciati dall'università di Trieste.

I corsi riguardano le professioni di infermiere, ostetrica, fisioterapista, tecnico di laboratorio biomedico, igienista dentale, tecnico sanitario di radiologia medica. Tutti i corsi saranno attivati dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Possono iscriversi i diplomati di scuola media superiore, mentre chi era già iscritto ai precedenti corsi di diploma potrà ora convertire la carriera universitaria nel nuovo corso di laurea triennale.

L'esame di ammissione si terrà il prossimo 10 settembre.

LA POLEMICA

«Al Comune dal governo solo collane di fichi secchi»

Roberto Antonione in un suo intervento a un'emittente locale, i cui contenuti sono stati pubblicati anche da questo quotidiano il 3 agosto, ha somministrato una pedagogica «bacchettata» al nostro sindaco, spronandolo a crescere nei prossimi mesi nell'ambito dell'azione amministrativa della città.

Siccome tale presa di posizione non proviene da un cittadino qualunque ma dal coordinatore nazionale di Forza Italia, partito al quale va il mio personale suffragio, in termini di critica costruttiva mi permetto di avanzare le seguenti considerazioni.

Innanzitutto se chiarimento ha d'essere in seno a un partito di governo locale, logica lo vorrebbe ricondotto in privata sede, evitando di proiettare alla platea cittadina un'immagine ironica e svilente del sindaco e della maggioranza che lo sorregge.

In secondo luogo la circostanza evidenziata da Antonione, di una favorevole convergenza politica di governo di Comune, Provincia, Regione e governo nazionale, sarebbe condannata a rappresentare semplicemente un curioso e desueto fatto di cronaca politica, se non accompagnata da una reale volontà e possibilità di trasferimento di significative aliquote di denaro pubblico dai ministeri romani alle casse del Comune atto a consentire un'ambiziosa politica di investimenti in infrastrutture, miranti al rilancio cittadino.

A tal fine, la netta sensazione è che, oltre alle ingenerose bacchettate e agli auspici di cui il coordinatore nazionale sembra un generoso dispensatore, Dipiazza abbia finora ricevuto (metaforicamente parlando) soltanto delle collane di fichi secchi.

La considerazione che ne consegue è che, a fronte di sempre più magri bilanci e disponibilità economica da parte dello Stato (siamo in periodo di stagnazione dell'economia, forse è bene ricordarlo), quindi con sempre più contenute risorse economiche «incentivanti» da ricondurre alle amministrazioni locali, le spese dovrebbero essere affrontate dai primi cittadini con un criterio del «buon padre di famiglia», indirizzandole sapientemente in quelle attività di gestione ordinaria e, se vogliamo, umile della cosa pubblica (due esempi su tutti, la manutenzione degli edifici pubblici e l'assistenza alle fasce deboli ed emarginate della società) che si sposano proprio con il concetto di «buona, corretta e onesta amministrazione» richiamato e, direi, quanto mai inopportunamente banalizzato, da Antonione.

Fabio Tiberio

La religione di Illy

L'opinione personale di Ferruccio Saro, del tutto legittima in uno Stato che tutela la libertà di parola, che la cultura religiosa di Riccardo Illy, in quanto valdese calvinista, sia in contrasto con la cultura del Friuli e che da uomo di destra voglia vincere con la sinistra (vedi Di Pietro), ha scatenato un coro di proteste più o meno feroci contro il coordinatore friulano di Fi.

Sono intervenuti politici del Centrosinistra e autorità religiose, tra i quali Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds, Paolo Salucci, coordinatore provinciale della Margherita, Valdo Spini dei Ds, Giovanni Carrari, pastore della chiesa valdese di Trieste, don Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della curia, Brigitte Greinocker della comunità luterana, Umberto Piperno, rabbino capo di Trieste, e i parlamentari del centrosinistra Giuseppe Giulietti (Ds) che fa dire a Saro: «Illy è egoista perché valdese» e Roberto Giachetti (Margherita) che parla di «un vergognoso attacco da parte di Fi con una serie di insulti a sfondo religioso» (Il Piccolo del 12/8) per finire, per ora, con Roberto Finzi (Il Piccolo del 12/8) per il quale si tratta addirittura di un attacco di intolleranza e di razzismo.

L'unico a reagire con realismo e obiettività è stato lo stesso Illy (Messaggero dell'8/8) che, dichiarandosi nato e battezzato valdese, precisa: «Non credo sia una colpa essere valdese»; ma nemmeno Saro la ritiene tale, bensì un «contrasto» con la cultura del Friuli.

Pertanto, quando tutti invocano la trasparenza degli atti e dei comportamenti degli uomini politici, questa esplosione di sdegno dell'Ulivo perché si osa dissertare sulla confessione valdese del loro candidato triestino alla presidenza della Regione o (come lui ci ricorda, bontà sua) sul suo esonero dal servizio militare (per turbe nevrasteniche, Il Piccolo del 29/11/93 e del 9/12/93, che, aggiungo io, hanno permesso a molti di evitare la naia), questo furore censorio, ribadisco, mi sembra pretestuoso e interessato.

Concludo con le parole del rabbino capo di Trieste che, pur criticando l'atteggiamento di Saro, afferma: «Nè, d'altra parte bisogna nascondere la propria identità». (Il Piccolo dell'8/8).

Manlio Zanolla

Prostitute e sfruttatori

In seguito ad una «grandiosa» operazione antiprostituzione ora verranno espulsi 240 donne e 190 uomini. Perlomeno, se il numero fosse stato pari, si sarebbe potuto pensare che per il governo prostitute e sfruttatori rivestano la stessa pericolosità sociale.

Veniero Fogliata

Per Antonio

Oggi il capostazione Antonio festeggia il suo settantesimo compleanno. Tanti auguri per il bel traguardo da Annamaria.

Mezzo secolo

Mario ha appena compiuto cinquant'anni. Per il mezzo secolo tutti i suoi cari gli fanno mille auguri affettuosi.

Orde di scarafaggi

Vorrei chiedere alle autorità se sono a conoscenza della situazione di via Signorelli: se una persona si avventura sul marciapiedi lato destro durante la notte (diciamo attorno a mezzanotte), si trova costretta a dover saltare tra orde di scarafaggi di cui il marciapiede è letteralmente ricoperto. La stessa situazione, se non ancora peggiore, si ritrova all'interno del grande cortile posto tra la via Ghirlandaio e il viale D'Annunzio. Questa situazione va avanti da anni.

Massimo Martellani

Il potere di Berlusconi

Un regime democratico si basa sulla separazione dei tre poteri: esecutivo, legislativo e giudiziario. Oggi in Italia questa separazione non c'è, in quanto il presidente del Consiglio dispone del Parlamento come di «cosa sua» facendolo legiferare da un anno a questa parte a suo esclusivo beneficio. Le numerose leggi che la maggioranza si vanta, senza alcun pudore, di aver approvato a spron battuto hanno soddisfatto solamente le più urgenti necessità del premier a tutela dei suoi interessi economici e giudiziari (successioni e donazioni, falso in bilancio, rogatorie, rientro dei capitali... fino al «legittimo sospetto») e non certo le esigenze del Paese.

Le aspre battaglie cui abbiamo assistito sui temi della giustizia confermano la pervicace volontà di Berlusconi di assoggettare anche il potere giudiziario (il solo che in parte ancora gli sfugge), mentre l'esecutivo (dopo che si è sbarazzato di Ruggiero, l'unico ministro che gli era stato imposto da Agnelli e che non faceva parte del manipolo di fedelissimi) è saldamente in suo pugno. Se poi si considera che la stessa persona accentra il più grande potere economico e mediatico che si sia mai visto e che gli assicura un controllo pressoché totale sull'economia e sull'informazione, ci si rende conto di come tutto ciò collochi l'Italia in una situazione anomala e preoccupante, sulla quale si sono espressi con toni allarmati autorevoli politici e commentatori stranieri: una tale concentrazione di poteri non è compatibile con la democrazia e non ha uguali in alcun Paese del mondo.

Il confronto con Mussolini, di cui si è parlato in questi giorni, fa in realtà impallidire la figura di quest'ultimo per l'esiguità sia dei mezzi a disposizione che dei vantaggi ricavati dall'esercizio del potere. Gli scandalosi avvenimenti di questi ultimi giorni non fanno che confermare le più pessimistiche previsioni, tanto che persino il sen. Andreotti, uno che dal '48 a oggi ne ha viste di tutti i colori, è intervenuto in Senato per richiamare il presidente Pera sul rischio di pericolosi scivoloni verso un nuovo regime, anch'egli forse allibito di fronte a tanta arroganza e spregiudicatezza.

Fiorella Russi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

La qualità degli spettacoli

Credo che la lettera del signor De Francesco a proposito degli spettacoli in piazza Unità meriti alcune precisazioni.

1) Con mio dispiacere non sono un ricco commerciante e neppure un benestante ancorché – questo sì – vicino a quell'epoca della vita che si dice anzianità. Mio padre era un operaio alla Ferriera e io per una decina d'anni ho fatto il marittimo: quindi né ricco né nobile. I concetti di «popolare e plebeo» non riguardano la tasca, ma il modo di porsi nel consorzio sociale. La «classe operaia» – come a suo tempo veniva chiamata – aveva una visione piuttosto diversa da quella espressa dal signor De Francesco; considerava infatti quanto di pregevole ci fosse nella città quale patrimonio collettivo e motivo di orgoglio cittadino: materia da difendere e da proteggere.

2) La piazza – come ha opportunamente rilevato il signor De Francesco – è di tutti e tutti hanno contribuito al suo abbellimento. Questo non significa che il suo uso debba essere indiscriminato. Fatte le debite proporzioni di valore e – mi si permetta – estremizzando nell'esempio, potremmo altrimenti usare il Giardino di Boboli per dei falò sodali alla salsiccia e il Museo del Campidoglio per una «indoor» di skateboard.

3) Paragonare lirica e prosa che di regola abitano il centro di ogni città con altre più eterogenee e affollate manifestazioni che possono trovare buona collocazione altrove è giudizio che lascio completamente all'estensore della lettera.

4) La Rivoluzione francese: questo evento epocale ha segnato per noi europei (ma i britannici non la pensano così) la liberazione dei popoli, ma non certamente l'apertura del Vaso di Pandora della licenza populista.

5) Particolarmente pregnante è il punto ove viene espresso il bisogno di svago «dopo una settimana plebeolavorativa». Posto che a lavorare siamo in tanti e nessuno è un trappista, il divertimento è cosa dovuta. Poiché mi pare di capire che il signor De Francesco sia persona giovane o giovanile, mi permetterei di portare la sua attenzione al fatto che – forse – in futuro anche per lui il decoro della città – che è anche la sua – diventerà un postulato determinante.

Ed è proprio il divenire dei giovani – il patrimonio della città – che preoccupa e che dovrebbe farli riflettere. La difesa dell'immagine di Trieste e la creazione di adeguati e remunerati posti di lavoro dovrebbe spingerli a considerare in maniera più concreta la loro posizione. Gli spettacoli e le attività da sagra che sempre più spesso occupano la parte migliore della città mi ricordano molto Lucignolo che trascina l'inconsapevole Pinocchio nel Paese dei Balocchi; meno si pensa e meno si creano problemi a questo o a quel manovratore.

Adriano Verani

Guasto telefonico

Siamo proprietari di un noto ristorante sul Carso. Dopo i ripetuti temporali, per l'ennesima volta è saltata l'unica linea telefonica disponibile. Dopo continue segnalazioni, ricevendo anche risposte sgradevoli, appena dopo 10 giorni è stata riparata da un gentile tecnico, che ringraziamo, che si trovava domenica 11 in zona Precenicco. Per noi il telefono è fonte di guadagno soprattutto in questo periodo dell'anno.

Satko Sardoc

50 ANNI FA

19 agosto 1952

● Lascia Trieste dopo lunga permanenza il col. Judy Knight Jackson, dell'Esercito americano. Appassionato dello sport velico, l'ufficiale s'era fatto socio dell'Adriaco, per i cui colori ha poi preso parte a varie regate in Italia e all'estero.

● Il prof. Mario Urbani, insegnante di educazione fisica al liceo-ginnasio di Gorizia, è da qualche giorno il nuovo allenatore del Saici di Torviscosa. Nativo di Pola, ha giocato a suo tempo nella Triestina e nel Pro Gorizia, allenando poi l'Itala di Gradisca.

● Cattinara è attualmente una grossa frazione del Comune, sede di parrocchia e negozi, collegata con la città da un buon servizio di autobus e dotata di una stazione d'attesa. Suo problema principale resta la rete stradale interna, un dedalo di sassi e sterpaglie, che conduce da un lato al cimitero e dall'altro alla rotabile del versante di Longera.

Le dimissioni di Bradaschia

Certo è che Dipiazza non conosce la geografia politica del Consiglio comunale. L'opposizione è rappresentata dall'Ulivo (composto dalla Margherita, dai Democratici di sinistra) dalla Lista Illy e da Rifondazione comunista. La maggioranza è composta dalla Casa della libertà (Ccd, Cdu, Forza Italia) da Alleanza nazionale e da Forza Trieste il nuovo gruppo consiliare staccatosi dalla maggioranza. Questa precisazione per far capire al Dipiazza, per renderlo edotto, che la situazione politica della sua maggioranza non è poi tanto tranquilla e qualche problemino all'interno della maggioranza esiste ed è abbastanza grave. Il licenziamento dell'assessore Bradaschia, non può essere mascherato attraverso un normale avvicendamento amichevole, oppure mascherandolo da impegni pressanti di lavoro dell'ex assessore. La crisi è iniziata mesi or sono, è incominciata dalla posizione assunta dal sindaco in merito alla costruzione del parcheggio di piazza Ponterosso, è incominciata con la gestione privata delle cosiddette grandi opere, gestite in modo commerciale e personale dal sindaco; la crisi è incominciata da quando questa maggioranza ha inteso affossare quanto era stato fatto dalla giunta Illy. Lui, il Bradaschia, non era d'accordo, per questo se ne va, se ne va anche per lo strapotere che nell'amministrazione sta raggiungendo la destra, ed è usato come arma di ricatto politico nei confronti del sindaco.

Oltre ciò va preso in considerazione quanto, questo sindaco, sia spesso e ormai da lunghi mesi in contraddizione con la sua maggioranza. Gli esempi non mancano, basta seguire i lavori del Consiglio comunale, sentire le urla durante le sedute di giunta per capire che la cosa non funziona, e che non è possibile continuare in questo modo ad amministrare la città. È passato oltre un anno da quando goffamente offendeva l'opposizione, da quando come un «mulo» di strada dal suo scranno gridava che aveva messo a posto i «comunistelli di Muggia» e che metteva all'ordine anche i «comunistelli di Trieste», è passato un anno nel vedere il Dipiazza fare la fotocopia del Berlusconi romano. Ora è giunto il momento, come in una recente dichiarazione da lui fatta, d'essere tolleranti con l'opposizione di Sinistra.

Luciano Kakovic
consigliere comunale
Margherita-Ulivo

Ex caserma Monte Cimone

Faccio seguito all'articolo pubblicato il 9 luglio e dedicato all'interrogazione della Lista Illy dal titolo «La giunta Dipiazza dimostra poca attenzione per il recupero dell'ex caserma Monte Cimone» per informare che:

la caserma Monte Cimone, ex tenuta Burgstaller, è stata chiesta nel 1997 dal Comune allo Stato, approfittando della legge 127/97 (c.d. Bassanini 2) che prevedeva il trasferimento a titolo gratuito ai Comuni di beni del Demanio civile e militare inutilizzati;

dopo numerosi nostri solleciti il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ministro Tremonti) ha comunicato che la legge Bassanini doveva ritenersi superata dalla legge 136/2001 a fronte delle future possibilità di cartolarizzazione dell'immobile;

a questo punto abbiamo ritenuto opportuno sollevare il caso dal punto di vista istituzionale interpellando il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Anci in quanto la citata legge 136/2001, a nostro avviso, non aveva abrogato la legge Bassanini;

a riguardo, mentre non abbiamo ottenuto risposta dal Ministero, l'Anci ci ha comunicato che non essendo stato emanato il previsto regolamento governativo, la legge Bassanini, di fatto, non può essere attuata;

preso atto di questo diverso indirizzo del governo, abbiamo pensato di approfittare di un'altra procedura di acquisizione gratuita, già in parte avviata anche con il concorso della Regione.

Il recente d.lgs 237/01 ha infatti consentito al Comune di Trieste di diventare proprietario di «Casa Capon», del «Centro Assistenza Domiciliare» a Opicina, delle «strade di Borgo S. Sergio», dell'ex «Deposito materiali Genio di Montebello». La caserma Monte Cimone è stata così inserita in un elenco integrativo (previsto sempre dal d.Lgs 237/01) inviato in Regione e all'agenzia del Demanio dello Stato e al momento non ci risultano problemi da parte degli uffici di Trieste. Ultimato, senza intoppi, l'iter del decreto legislativo del governo, la caserma di Monte Cimone dovrebbe diventare di proprietà del Comune. Il Comune, pertanto, a differenza di quanto risultava dall'interrogazione, si è mosso per acquisire a titolo gratuito la caserma e si sta attivando per sensibilizzare gli ambienti ministeriali.

Giorgio Rossi
assessore comunale
ai lavori pubblici

Beni espropriati

C'è una grande attesa, fra istriani, fiumani e dalmati esuli nel mondo e anche fra i giuliani rimasti in patria, per le conclusioni delle commissioni di Roma e di Trieste, incaricate di studiare il problema dei beni espropriati al tempo della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia. Purtroppo alla riservatezza sui lavori delle commissioni corrisponde l'assoluto silenzio della Farnesina in merito alle relazioni diplomatiche italo-sloveno-croate. Tutti gli espropri e le nazionalizzazioni dei beni degli italiani autoctoni residenti nei territori ceduti sono stati compiuti violando le garanzie assicurate agli stessi dai 21 Stati firmatari del Trattato di pace del 1947, imposto all'Italia senza tenere conto del principio di autodeterminazione dei popoli. La Convenzione di Vienna del 1969 sul Diritto dei trattati, con diversi articoli, offre a qualsiasi governo sensibile alla difesa dei suoi cittadini l'indicazione della pacifica via da seguire per ripristinare i loro diritti violati. Si guardi ad esempio alla sancita nullità dei Trattati contrari a norme imperative. Occorre e basta una volontà politica non condizionata dalla preoccupazione di fare la «pace dei pesci», gli accordi economici, prima che quella «degli uomini», con il ripristino della giustizia: così De Gasperi a Trieste il 10 giugno 1949.

C'è materiale abbondante per i giuristi e la situazione appare chiara: i nostri beni, lungi dall'essere stati «abbandonati», sono stati espropriati o nazionalizzati, nei diversi metodi descritti nell'art. 4 di Osimo, dagli organi ufficiali delle Repubbliche socialiste di Slovenia e Croazia. Riconoscendo ora il diritto di proprietà, devono restituire, agli italiani, come a sloveni e croati. Qualsiasi discriminazione nelle leggi di restituzione qualifica automaticamente le vicine Repubbliche come non mature per la Ue e per la Nato.

Francesco Gabrielli
consigliere comunale
di Forza Italia

ORE DELLA CITTÀ

Serate d'estate

Oggi alle 20.30 in piazza tra i Rivi a Roiano avrà inizio lo spettacolo di musica e cabaret con Gianfry Band, Flavio Furian e El Mago de Umago. La manifastazione fa parte degli appuntamenti denominati «Serate d'estate» organizzati dalla Terza Circoscrizione, Centro socio culturale di Villa Prinz. L'ingresso è libero.

Green volley con l'Uisp

Sono aperte da oggi le iscrizioni all'ultimo appuntamento di Green Volley organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, nel territorio dell'Alpe Adria. Dopo il torneo di luglio a Pinzano al Tagliamento e aspettando la manifestazione sull'Isola dei Frati a Pola (Croazia), dal 30 agosto al 1.o settembre, l'appuntamento è il 14 e 15 settembre a Trieste nell'impianto sportivo di Campo Cologna. Informazioni e iscrizioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040/639382).

Orfani di guerra

L'associazione Orfani di Guerra di Trieste invita i propri soci a presenziare all'alzabandiera previsto per il 25 agosto alla Foiba di Basovizza alle 9.30 per proseguire poi a quella di Opicina; alla sera la cerimonia inizierà alla 18.30 con le medesime formalità.

Witz Orchestra in concerto

Domani e martedì 27 agosto la Witz Orchestra, protagonista dell'estate cittadina, si esibirà in via Paganini, a fianco della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. L'appuntamento per gli appassionati di musica e cabaret è dalle 19.30 alle 23.30.

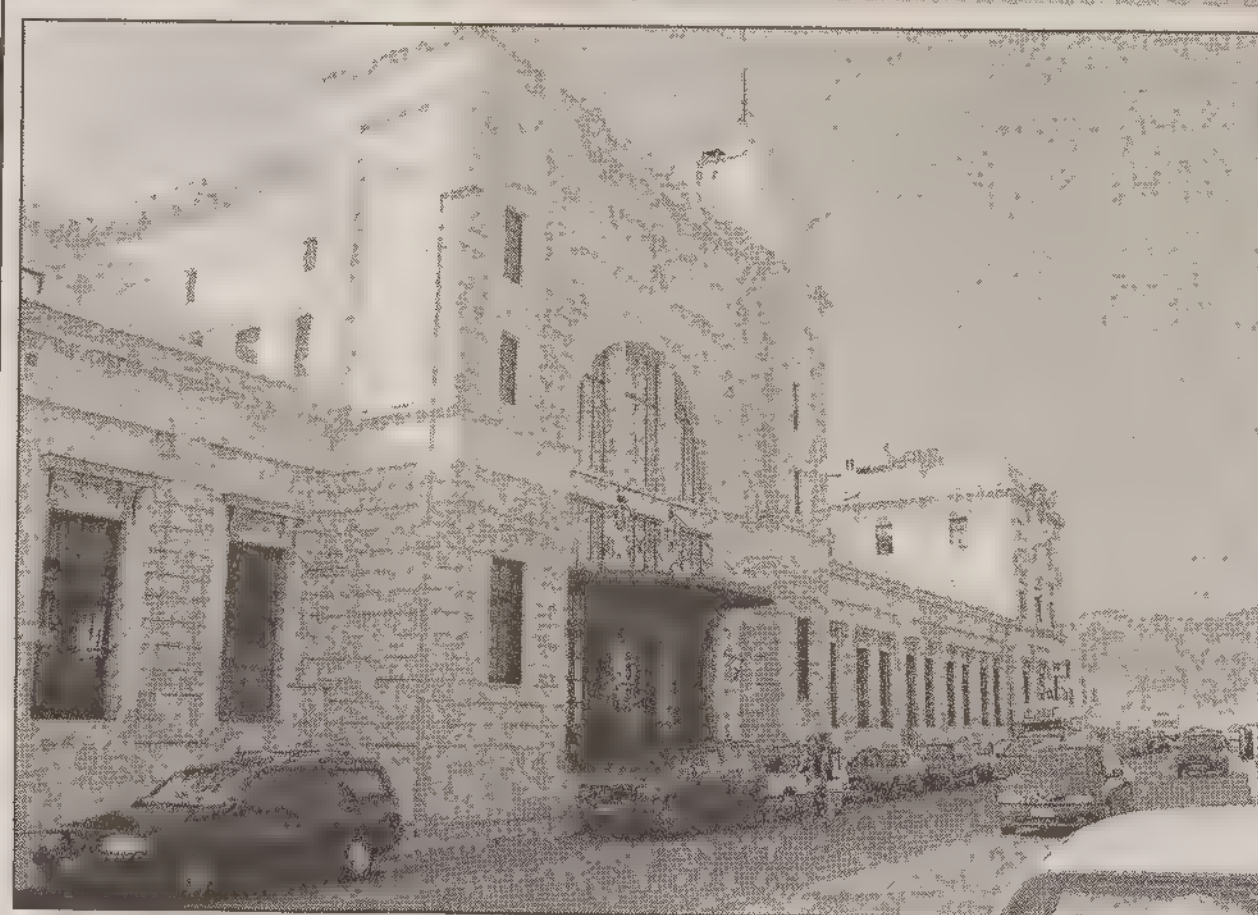
Proiezioni a Casa Gialla

Il Circolo Arci-Casa Gialla e Salaam Ragazzi dell'Olivo presentano nel giardino della Casa Gialla in strada del Friuli due proiezioni di documentari sulla situazione in Palestina. Oggi, alle ore 20.45 «Frontiere di Sogni e di Paure» storia di adolescenti in un campo di rifugiati. Venerdì 23 agosto alle 20.45 «Sharon l'accusato» un documentario sulle responsabilità del capo del governo israeliano nel massacro di Sabra e Chatila, durata 45'.

Il pane e la rosa

La Provincia in collaborazione con la Cri, i Comuni e l'Ass hanno iniziato dal 1.o agosto un'assistenza rivolta agli anziani oltre i sessantacinque anni. L'iniziativa denominata «Il Pane e la rosa - Serena Estate» offre in caso di emergenza, al solo costo di una telefonata urbana al numero 040/313131: assistenza sanitaria; assistenza psicologica; servizi alla persona; piccole commissioni; interventi in piccola manutenzione; fornitura di pasti a domicilio. L'iniziativa è attiva 7 giorni su 7 dalle 8 alle 19 al numero 040/313131 fino a fine agosto.

Avviamento al pugilato

Il Gruppo boxe del Cral Porto informa tutti i giovani dai 12 ai 22 anni, interessati a intraprendere la disciplina del pugilato, che dal 3 settembre prossimo, dalle 15 alle 20, alla palestra alla Stazione Marittima, sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Insegnanti e tecnici qualificati, metteranno a disposizione gratuitamente, il loro insegnamento, in un ambiente veramente sportivo. Per informazioni (tel. 040/303903 sig. Giorgio).

Ciak, si gira. Chiuso il Museo Ferroviario

Il Museo Ferroviario di Campo Marzio rimarrà chiuso fino al 26 agosto. In questi giorni infatti la suggestiva stazione ospita il set del film «Marcinelle», con Maria Grazia Cucinotta e Claudio Amendola. Rimane attiva solo la segreteria del Museo Ferroviario nel consueto orario dalle 9 alle 13, da martedì a domenica.

Gruppi Amicizia Acli

Il Cta-Acli nell'ambito del progetto «gruppi Amicizia, è bello stare insieme» organizzano due soggiorni montani comunitari con animazione giornaliera a Falcade (m. 1100) dal 31 agosto al 14 settembre, a Predazzo (1018 m) dal 9 al 17 settembre 2002.

Banda Usafe in concerto

Oggi alle 21, la prestigiosa «Usafe Concert Band» dell'Aeronautica statunitense di stanza in Germania, terrà un concerto a Trieste nel piazzale della Capitaneria di Porto (piazza Duca degli Abruzzi 4). La manifestazione viene realizzata con la collaborazione del Comune di Trieste e dell'Agenzia consolare Usa.

Cral Porto Gruppo podistico

Il gruppo podistico Porto di Trieste, informa i soci che, le iscrizioni per la ginnastica di mantenimento, avranno inizio il giorno 3 settembre prossimo, nei giorni di martedì e giovedì dalle 15 alle 20, alla palestra del Cral, alla Stazione marittima. Informazioni più dettagliate, telefonando al: 339/5794363 o 040/303903.

Associazione partigiani

La sede dei comitati provinciali dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia di Trieste via F. Crispi 3 rimarrà chiusa per tutto il mese di agosto. L'attività sarà ripresa lunedì 2 settembre.

Il paese dei balocchi

L'associazione Arciragazzi Trieste-Ludoteca dei popoli, con sede in via Colautti 3 telefono 040/300177, e-mail arciragazzits@libero.it. informa il pubblico che da settembre partirà un servizio mattutino di asilo per bambini dagli zero ai cinque anni. Per iscrivere i bambini al «Paese dei balocchi» si può contattare la Ludoteca dei popoli i pomeriggi dalle 15.30 alle 19 via telefono allo 040/300177, oppure tramite e-mail, arciragazzits@libero.it. Il servizio «Paese dei balocchi» è gestito da un gruppo di educatori che svolgono attività con i piccoli da molti anni. Le iscrizioni termineranno il 30 settembre.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Il Centro di aiuto alla vita - via Marenzi n. 6, tel. 040/396644, non chiude per ferie. Anche nel periodo estivo mantiene i normali orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, escluso sabato pomeriggio.

Agricoltura e pesca

Il comitato promotore delle «Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione» (Fiera di Trieste 19-22 settembre) ricorda agli agricoltori e agli operatori della pesca della provincia di Trieste, che intendono partecipare alla fiera, che possono contattare la segreteria organizzativa della manifestazione entro il 30 agosto telefonando al 349/6452822 o inviando un fax al numero 040/ 823193.

Programmi per l'handicap

Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili della Legge 162/98 - art. 1, lett- b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati possono indirizzare la domanda al: Comune di Trieste, Area Servizi Sociali e Sanitari, Servizio Persone Disabili alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i Servizi sanitari n. 1 Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai distretti sanitari della zona di competenza.

Segreteria chiusa

L'Associazione XXX Ottobre comunica che la segreteria rimarrà chiusa per ferie fino al 25 agosto.

Gli appuntamenti di oggi

Cinema e musica sotto le stelle

OGGI

In città

Ore 21.15 - Arena Ariston: cinema all'aperto In programmazione questa sera «I perfetti innamorati». In caso di maltempo proiezione in sala.

In provincia

Ore 19 - Muggia zona Porto: chiosco enogastronomico Musica dal vivo e gastronomia alla griglia gestita in questi giorni, nel porticciolo di Muggia, dalla compagnia carnevalesca Lampo.

Ore 20 - Prosecco: Maurizio Musica e Cabaret con Maurizio alla Pizzeria alle 9 sorelle.

Ore 20 - Baia di Sistiana zona Caravella: Radio Company Musica e divertimento con Company Contatto, con Andrea Rossini e Alex Bini.

Ore 22.30 - Baia di Sistiana zona Cantera: serata sotto le stelle Consueta programmazione del lunedì con musica dei migliori Dj al Cantera e al Privé. Aperto fino alle tre del mattino.

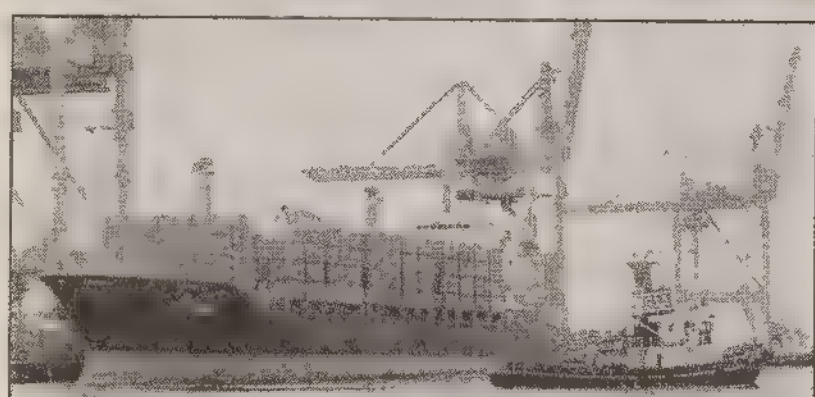
(a cura di Francesca Capodanno)

Giovedì si festeggia il restauro

Al Revoltella rivive la fontana

Appuntamento giovedì prossimo, alle 21, al Revoltella, per la conferenza spettacolo dal titolo «Chiare, fresche, dolci acque...», curata da Marisandra Calacione e Isabella Gallo, con cui il museo vuole celebrare il restauro della fontana della Ninfa Aurisina, ultimo atto di un'operazione che ha interessato il museo per vent'anni. La fontana, ai piedi dello scalone del Palazzo Baronale, venne commissionata da Revoltella nel 1858 allo scultore milanese Pietro Magni per celebrare la realizzazione del nuovo Acquedotto che, approvigionandosi alle fonti di Aurisina, appunto, portava l'acqua a Trieste. Lo spettacolo avrà una valenza multimediale. Dominante il tema dell'acqua, elemento in cui si ritroveranno idealmente immersi gli spettatori, grazie agli effetti scenici e alle immagine proiettate in dissolvenza della scenografa Marianna Accerboni.

Giocando sulle contaminazioni artistiche, Isabella Gallo rievocherà il mondo del barone Revoltella e della Trieste dell'epoca e Marisandra Calacione e Francesco Gusmitta percorreranno un itinerario poetico da Ovidio agli autori del primo 900. Al pianoforte Raffaella Novel, mentre i movimenti coreografici saranno affidati al ballerino Emanuele Burrafato.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/8	6.00	Le NATACHA J	Beirut	5
19/8	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
19/8	8.00	Gr CRUDE DIO	Novorossiysk	Siot
19/8	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
19/8	8.00	Rus SOSNOGORSK	Semikarakorsk	45
19/8	9.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
19/8	18.00	Eg THUTMOSE	Capodistria	VI
19/8	18.00	Ma GRECIA	Mare	22
19/8	20.00	Na MARS	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/8	8.00	Bs ALTAIR VOYAGER	Ordini	Siot
19/8	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
19/8	14.00	Le NATACHA J	Beirut	5
19/8	18.00	Ct ORASAC	Ordini	45
19/8	19.00	Eg IKHNATON	Capodistria	VI
19/8	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
19/8	20.00	Ct DOLI	Ordini	Sc. Legn.

ELARGIZIONI

– In memoria del cap. Ferruccio Arnerich da Talia e Franco 50 pro Astad.
– In memoria di Irene Behne nel XXII anniv. (19/8) da Paola Cartelli 50 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Egidio Guagnini nel XXV anniv. dal figlio 100 pro Comitato ex allievi ricreatorio «G. Padovan».
– In memoria di Elda Sessi v. Andri per il compleanno (19/8) da Moris Novello 15 pro gatti di Cociani, 50 pro Comunità S. Egidio.
– In memoria di Olga Milic ved. Svab da Ketty e Tonino Rea 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Mirko Pecenik (Federico) da famiglia Maffei 50 pro Anffas.
– In memoria di Angelo Perovini da Nilde Sibelka 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvano Pezzetta dalla famiglia Passaglia 100 pro Centro cardio-vascolare.
– In memoria di Nevio Pozzo dai Canottieri Trieste 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giacomo Russi dalla fam. Russi 50 pro Fraternità di Misericordia (Comunità ebraica).
– In memoria di Maria Scherlich da Zita Serli 10 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mario Simoni dal Gruppo Milenka e amici 170; da Fabrizio, Nadia, Piero 80 pro Burlo Garofolo - Reparto di neonatologia.
– In memoria di Amelia Toso in Sullich dalle fam. Furlan, Sullich, Millo 75 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Ursich da Lidia, Anna e Andrea 21 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Aldo Verzier dall'amica Rita 25 pro Ass. cuore amico - Muggia.
– In memoria di Marisa Battagelli in Fonda dai condomini via Flavia 76, 170 pro Ass. nazionale alpini.
– In memoria di Laura Bettoso in Fortuna dal comando Polizia municipale di Milano zona Duomo 315 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Roberto Carboni da Bruno, Anny e Carla 50 pro via di Natale 2.
– In memoria di Adriana Debegnac Poletti da Bassi, Barnabà, Bertocchi, Coretti, Frisario, Lizzul, Naglieri, Puntar, Pokai, Santini, Sollecito, Tertan, Voltolini, Valençac 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Piacciono le occasioni culturali offerte dal calendario estivo, che sfida le sagre tradizionali

Musei e Castello fanno il pienone di turisti

Non solo le sagre e le feste di piazza, ma anche i musei, gli appuntamenti e i percorsi culturali, le manifestazioni serali, i concerti e gli spettacoli, sono stati presi letteralmente d'assalto nelle ultime settimane dai turisti presenti in città.

Domenica scorsa, ad esempio, l'Aquario ha fatto registrare un pienone. «Si sono superati i mille visitatori.

Per la precisione sono stati 1080 i turisti che hanno scelto di ammirare pesci e rettili nel giorno di festa. Ci ha sorpreso molto, ma ci ha fatto anche grande piacere» afferma Sergio Dolce, responsabile dell'Area cultura del Comune.

«Nei giorni scorsi San Giusto è rimasto sempre aperto, tranne il lunedì, e abbiamo riscontrato un numero davvero notevole di visitatori» conferma Stefano Bianchi dei Civici musei. «L'iniziativa dell'apertura museale ha dato frutti positivi come dimostra l'elevato numero di presenze».

L'Orto lapidario a San Giusto, tradizionale meta di turisti.

Turisti soddisfatti e amanti dell'arte, sguinzagliati per la città con cartine e depliant fitti di percorsi culturali.

Vere e proprie «ondate» di visitatori, infatti, hanno percorso le sale del museo Revoltella: «Sere fa, per la visita notturna alla mostra sulla Pittura fantastica in Italia, siamo stati costretti ad organizzare due turni anzichè l'unico turno previsto - afferma Daniela Picoi -. Abbiamo avuto, infatti, ben sessanta prenotazioni e nei giorni scorsi trentadue. Un numero veramente elevato».

La settimana scorsa è anche partita l'iniziativa «Castello sotto le stelle» a San Giusto: teatro e musica al Bastione Lalio, con un'affluenza sempre sostenuta.

v. b.

FARMACIE

Dal 19 al 24 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6 - tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124; Prosecco - tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco - tel. 225141 - 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	.	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	.	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a				17.00		19.00
TRIESTE	p	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

TRAGG7

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARI *Il 9 settembre di cent'anni fa s'inaugurava la trenovia fra Trieste e Opicina: libri e manifestazioni celebrative*

Tram, un filo che ha unito due mondi

Per tanti il battesimo della rotaia. E la «scoperta» degli sloveni dell'altopiano

Qui sopra, la corsa inaugurale del tram, il 9 settembre 1902 (collezione Di Matteo); qui accanto, la costruzione del tratto a cremagliera vicino a piazza Scorcola (archivio fotografico del Museo ferroviario di Trieste); a destra, lavori nell'officina in un disegno di Vincent Brunot.

TRIESTE Non ci sono né orti, né baracche ai lati del binario del tram che da Trieste sale al ciglione carsico e a Opicina.

Né pomodori, né piselli, né radicchio o fagioli e nemmeno fili di ferro e sedie sfondate. Solo case, scale, alberi, muri, prati, paesaggio e stradine. Un ordine da ferrovia svizzera, non da strada ferrata italiana costretta il più delle volte nei pressi delle città ad addentrarsi sferragliando tra marrane, pollai, sfasciacarrozze, costruzioni in lamiera e bidoni arrugginiti.

In cent'anni nessuno ha osato. Il tram dal 1902 corre sull'identica massicciata senza subire assedi, senza dover respingere attacchi. Cinque chilometri e 175 metri di lunghezza, 339 di dislivello: da quota 4 sul livello del mare di piazza Oberdan ai 343 metri dell'Obelisco. Poco più di venti minuti di viaggio in buona parte con vista sul golfo. Lì sui sedili di legno lucido che sanno di Terza classe, molti ragazzi triestini hanno conosciuto il battesimo della rotaia e del suo ritmico andare.

Sempre lì, a sei o sette anni di età, a quei ragazzi si sono aperti gli occhi sul mondo slavo. Gli alunni di prima elementare o di seconda hanno letto sillabando all'interno del tram una targhetta di metallo bianco smaltato con lettere blu notte.

«Prepovedano je kaditi». «Mamma, cosa vuol dire?» Nemmeno la mamma lì per lì sapeva rispondere. Accanto alla prima c'era però un'altra targhetta. «Vietato fumare». Forse era quello il significato delle parole nella lingua sconosciuta.

Il tram di Opicina ha avuto anche questo ruolo e questo merito. Far conoscere ai triestini del «centro», ai ragazzi delle scuole elementari, l'altra parte della popolazione fino a quel momento nemmeno immaginata. Quella popolazione del «ja» di cui nei lontani anni Cinquanta non si parlava nelle aule e che non si incontrava nè nella palestra della Ginnastica triestina, né tra gli scuot o al ricreatorio.

Una città separata, «scoperta» grazie a una targhetta che già tanti anni fa ammoniva a non accendere né sigarette, né sigari, né pipe. «Prepovedano je kaditi».

Al tram e al suo primo secolo di vita, nelle prossime settimane, circoli culturali, appassionati di ferrovie e case editrici, dedicheranno una serie di manifestazioni e iniziative. Fra tutte spiccano quelle della «Mgs Press» e della «Editoriale Generali». Il 28 agosto sarà nelle edicole il lavoro realizzato da **Stella Rasman: «Cent'anni col tram»**. Quasi in sincronia uscirà nelle librerie **«Il tram di Opicina, km 5,175 - 0,00»**, frutto della fatica di **Isabella Bembo e Vincent Brunot**.

Il primo volume rivisita la storia della trenovia: taglio giornalistico, foto d'epoca, schede tecniche, mappe, curiosità, interviste. Ma anche passaggi di proprietà e di gestione, incidenti e possibilità di sviluppo nel nuovo millennio.

Il secondo volume, al contrario, reinterpreta la linea del tram numero 2, come fenomeno di archeologia industriale. La matita di Vincent Brunot e l'obiettivo di Isabella Bembo scrutano nei particolari; guardano a ruote, cavi, dinamo, reostati, scambi, pantografi, carri scudo, sale macchine. E lo fanno con gli occhi e la cultura degli antichi cataloghi di fine Ottocento, quelli delle Esposizioni Universali e della «Premiate ditte con medaglia d'oro e diploma».

Nei paesaggi acquarellati invece la visione è più antica: vedutisti veneti, stampe della città «a volo d'uccello». Un mondo armonico, quasi da linea svizzera, senza marrane, sfiasciacarrozze, orti miserabili.

Due libri, due pubblici diversi, due modi di raccontare una storia iniziata a pochi mesi dal grande sciopero dei fuochisti del Lloyd nel 1902 e della strage di manifestanti che lo seguì. In questo secolo i binari della trenovia hanno collegato due mondi, hanno favorito lo sviluppo di Opicina ma anche la speculazione sui terreni adiacenti i binari. Tra i beneficiari lo stesso progettista ingegner Eugenio Geiringer, proprietario del castelletto di Scorcola.

Dalla finestre della sua sontuosa abitazione sorvegliava il progredire della costruzione della linea. Il mito del progresso, dello sviluppo, della tecnica in grado di superare ogni ostacolo.

Invece Trieste all'epoca era in condizioni miserevoli. Migliaia e migliaia di persone vivevano ammassate nei riuoni popolari. L'infanzia era falcidiata dalle malattie.

«Le condizioni igienico sanitarie della città vanno prendendo di giorno in giorno un carattere più allarmante. Chi esamina la statistica dei casi di mortalità ne riceve una impressione penosa e raccapricciante. Le malattie come tifo, difterite hanno stabile dimora e assumono anche carattere endemico mentre la tubercolosi e le affezioni del tratto respiratorio mietono vittime a migliaia».

Questo scriveva nel 1900 la Società Igea, istituita per fornire cure mediche gratuite. All'epoca i conducenti del tram di Opicina, lavoravano allo scoperto, sulle piattaforme. Anche d'inverno, anche con la pioggia, la bora, la neve. Un lastra di vetro sarebbe arrivata a proteggerli trent'anni più tardi.

Claudio Ernè

MUSICA *Elisabetta Romagnolo autrice della biografia del tenore, morto vent'anni fa*

Del Monaco, il fascino di Otello

L'artista fiorentino amava dire: «Vengo dopo Dio e Caruso»

Come lui, i suoi fans: assoluti, totalitari. Una di questi, **Elisabetta Romagnolo**, insegnante di latino nei licei, che Del Monaco non ebbe il bene nè di conoscere nè di ascoltare dal vivò ma che a lui ha votato ammirazione incondizionata, si è accinta a descrivere la vita e la carriera del grande tenore in una mega-biografia dal significativo titolo: **«Mario Del Monaco - Monumentum aere perennius» (Azzali editore, pagg. 931 pagine, euro 57,00)**.

Se il testo è, diciamo così, un po' «di parte», la puntuale documentazione, i molto riferimenti, le attente cronologia e discografia e la ricchissima iconografia rendono il volume di indubbio interesse. Si tratta oltre tutto della prima biografia completa di Del Monaco preceduta solo da un modesto libro di memorie («La mia vita, i miei successi») scritta in prima persona dal tenore e pubblicata da Rusconi nel 1982, a pochi mesi dalla morte, avvenuta inopinatamente il 16 ottobre, nell' ospedale di Mestre, per attacco cardiaco, all'età di 67 anni.

Sono dunque vent'anni dalla scomparsa e la monumentale nuova biografia vuole essere anche un omaggio a quello che fu, senza dubbio, il tenore drammatico più rappresentativo tra gli anni Quaranta e Settanta.

Mario Del Monaco alla prima della Scala del 1977 assieme a tre ballerine.

La giovinezza trascorsa a Pesaro, la residenza stabilita a Lancenigo (Treviso) hanno spesso fatto trascurare il suo ceppo toscano (era cugino di Ada Giachetti, la compagna di Caruso) e il luogo di nascita, che era stato Firenze, nel 1915. Patria ingrata, soleva comunque dire Del Monaco, lamentando la scarsa attenzione che gli riservò la sua città.

Se Otello resta il personaggio cui Del Monaco è legato per antonomasia (lo debuttò a Buenos Aires nel 1950 e lo cantò fino al 1972 per 427 volte battendo ogni record a Vienna nel 1957, con direttore Karajan: ci furono 57 chiamate!) molti ancora sono i grandi ruoli del suo repertorio, da Radames a Sansone, Cavaradossi, Ernani, Pollione, Chénier.

In «Aida» e in «Andrea Chénier» debuttò nel 1946 a Trieste, uno dei teatri più frequentati dal giovane Del Monaco (presente nel cartellone del Verdi dal '41 al '53, vi cantò anche «Cavalleria rusticana», «Tosca», «Bohème», «Manon Lescaut» oltre a una «Turandot» nel Teatro Estivo dei Tremila a Gradisca d'Isonzo).

Quella di Chénier è certo una delle date più significative. Con Del Monaco c'erano la debuttante Renata Tebaldi, con la quale avrebbe formato una coppia leggendaria del melodramma italiano, e Cesare Bardelli, grande baritono che avrebbe svolto la sua carriera sostanzialmente in America e al quale Del Monaco fu legato da grandissima amicizia. Erano amiche anche le due mogli: Rina e Lina, entrambe sarte provette e autrici di tutti i costumi di scena dei rispettivi mariti.

E se si parla di mogli, Rina (Fedora) Filippini, conosciuta da Mario a Tripoli negli anni Venti, amica e compagna inseparabile e insostituibile, è una figura mitica nel mondo dell'opera per la straordinaria luminosità e abnegazione che votò alla carriera del marito, rinunciando tra l'altro alla sua, che la bella voce di soprano le avrebbe consentito.

E dovette avere molta pazienza, la straordinaria Rina, perchè Del Monaco, bellissimo uomo, occhi verdi e profilo da cammeo, mani di rara perfezione, fascino della voce, era naturalmente idolatrato dalle donne, cosa che non gli dispiaceva affatto. Fu molto richiesto dal cinema e interpretò vari film, tutti di carattere musicale tranne l'ultimo, nel 1977: «Primo amore» di Dino Risi accanto a Ugo Tognazzi e Ornella Muti.

Ma il cinema era un diversivo, una pausa rilassante, tra un'opera e l'altra. La Scala, Metropolitan, Colon, Bolshoi, Covent Garden, Giappone erano le sue tappe abituali.

Personaggio sbalorditivo per la sua grandiosa autenticità, vien fatto di domandarsi se della famosa graduatoria «Del Monaco, Caruso, Dio» che amava ribadire, non gli fosse mai venuto in mente, sotto sotto, di invertire l'ordine ascendente...

Carla Maria Casanova

IN LIBRERIA

«Grandi misteri della storia» di Massimo Polidoro (pagg. 346 - euro 17.90 - Piemme)

Non sempre è facile ricostruire pezzo per pezzo il passato. Anche per questo motivo accadimenti, manifestazioni, fatti, diventano, con il trascorrere degli anni, «inspiegabili». Un'indagine storica e scientifica riesce finalmente a fare chiarezza sui più famosi misteri di tutti i tempi: dal continente perduto di Atlantide all'enigma delle piramidi, dalla maledizione di Tutankhamon agli incredibili retroscena dell'affondamento del Titatic, dal sangue di San Gennaro al Triangolo delle Bermuda.
Un viaggio affascinante tra autentiche truffe e veri misteri, clamorosi abbagli e scoperte che hanno rimesso in discussione conoscenze che parevano acquisite.

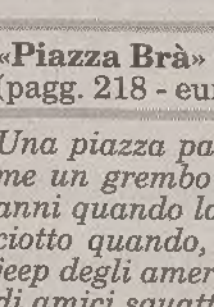
«Sbuccia il maschio» di Andrea Biavardi (pagg. 214 - euro 13.60 - Mondadori)

Bisogna salvarlo, questo maschio. Perchè rischia l'estinzione. Le donne di tutto il mondo se ne sono accorte. Che cosa è successo? Rimbambito da quarant'anni di rivoluzione sessuale, svilito dalle richieste di essere più sensibile, il maschio contemporaneo ha smarrito la sua identità tra pannolini e consigli di amministrazione. Con «Sbuccia il maschio» Biavardi, direttore di «Men's Health» spiega le differenze tra uomini e donne. Ed elenca una serie di ineccepibili diversità. «Sbuccia il maschio» non è un libro a difesa dell'uomo nè contro le donne. L'autore sta dalla parte del genere umano, dicendo quello che i maschi non sanno e che le femmine non devono sapere per essere felici insieme.

«Smaltimento rifiuti» di John King (pagg. 317 - euro 15 - Guanda)

Ruby abita in un modesto appartamento di periferia. Ha molti amici ed è un'infermiera professionale. Una professione che le piace, che le dà una missione quotidiana da compiere. Jonathan Jeffreys si alza ogni mattina in una lussuosa camera d'albergo e dedica parecchio tempo alla cura della propria persona. E' un affascinante uomo di mezza età, colto e raffinato. Fisicamente sembra un ragazzo. Lui è l'amministratore dell'ospedale. Per Jonathan i malati sono solo una voce in perdita del bilancio. Un giorno Ruby e Jonathan si ritrovano, uno di fronte all'altra, antagonisti in uno scontro morale decisivo. «Smaltimento rifiuti» è un thriller tagliente e crudo dove però alla fine il Bene trionfa.

«Rivelazione» di Peter Moore Smith (pagg. 362 - euro 15.80 - Baldini & Castoldi)

Pilot Airie è uno schizofrenico assalito da ricordi confusi, immagini sfuocate. Rivelazioni. Un episodio lontano, una bambina scomparsa vent'anni prima, sua sorella Fiona, lo tormenta. Da quel tragico fatto in poi, la sua famiglia si è come disintegrata. Le ombre del passato non hanno mai abbandonato Pilot. Ma Pilot combatte con un altro nemico, più grande e potente: la presenza del fratello maggiore, Eric, un celebre neurochirurgo, uomo in grado di minarne le certezze e di relegarlo al ruolo di stralunato e pericoloso visionario. Ma niente potrà impedire alla verità di tornare a galla con prepotenza anche dopo tanti anni.
Un thriller costruito come una fitta ragnatela, da sbrogliare passo dopo passo, frammento dopo frammento, rivelazione dopo rivelazione...

«Piazza Brà» di Piero Marcolini (pagg. 218 - euro 13 - Gemma editco)

Una piazza palcoscenico, accogliente e protettiva come un grembo materno. Il protagonista aveva dieci anni quando la vide per la prima volta; ne aveva diciotto quando, dopo esservi entrato a bordo di una jeep degli americani, finita la guerra, con una decina di amici squattrinati decise di farne la base delle sue scorribande. La piazza di Goethe e Ruskin, della Callas e di Meneghini, una delle più belle piazze del mondo, diventa lo scenario in cui agiscono gli ineffabili componenti della Goduria. Marcolini restituisce sulla pagina l'epica popolare della sua città. L'autore con questo libro salda un debito: «Il Comune avrebbe dovuto farmi pagare una tassa speciale per uso e abuso di suolo pubblico. Sono in Bra' tutti i giorni, da una vita».

«La storia dell'amicizia» di Massimo Baldini (pagg. 179 - euro 12.39 - Armando editore)

In quest'opera vengono presentate le riflessioni che, sull'amicizia, dall'antichità ai nostri giorni, filosofi e scrittori, poeti e santi, politici e sociologi hanno affidato ai propri scritti. E' una storia delle più importanti idee che sull'amicizia sono state avanzate nel corso degli ultimi tremila anni. Tutto ciò consente meglio di comprendere il ruolo che l'amicizia è chiamata ad assolvere anche nella società elettronica, una società ricca di fattori che favoriscono l'isolamento, ma anche di tanti strumenti tecnologici che annullano le distanze e facilitano l'incontro. Tra gli autori citati nell'opera, ricordiamo Omero, Socrate, Cicerone, Seneca, Agostino, Tommaso d'Aquino, Erasmo da Rotterdam, Montaigne, Bacone, Manzoni, Proust, Nice, Croce, Voltaire, Rousseau, Kant, Rosmini, Cartesio.

RASSEGNA *Il recital «Intorno a Dante» apre stasera la nuova stagione triestina del Teatro Romano*

Albertazzi, partitura di versi e suoni

Poesia e musica in bilico fra classicità e ricerca di antiche sonorità

Uno spazio nuovo e antico per gli spettacoli a Trieste

Della serie: finalmente una buona notizia. La riapertura del Teatro Romano, a Trieste, somiglia infatti a un raggio di sole, in un'estate avara di soddisfazioni, meteorologiche e spettacolari. Per una volta dobbiamo mettere da parte - e lo facciamo volentieri - lamentele e polemiche: qui non si fa niente, non ci sono spazi, bisogna sempre andare in trasferta... Tutto dimenticato, almeno per una sera, per festeggiare chi alle altisonanti promesse preferisce - questa volta - i fatti. Facendosi fra l'altro beffe degli eterni «no se pol».

Si ricomincia dunque da uno spazio piccolo - ma ricco di storia, la grande storia di questa città - e da una piccola ma dignitosa rassegna di teatro e musica. Si ricomincia da qui, per ridisegnare la mappa cittadina degli spazi per gli spettacoli. Una situazione che sulla carta non ha nulla da invidiare a nessuno: i teatri storici, ai quali negli ultimi anni si sono aggiunti il «Miela» e la Sala Tripcovich; il nuovo PalaTrieste e il palasport di Chiarbola; lo Stadio Rocco e il vecchio «Grezar»; piazza Unità, le Rive, l'immenso Porto Vecchio... Ora c'è anche questo gioiellino d'epoca romana, proprio davanti a quell'Auditorium da troppi anni chiuso; una cui futura riapertura potrebbe essere la ciliegina sulla torta.

La torta (in senso non clientelare...) degli spettacoli a Trieste. Che aspetta solo qualcuno - pubblico o privato, non importa - che voglia e sappia prepararla.

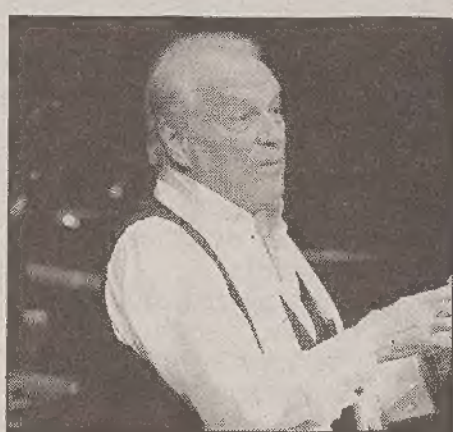
Carlo Muscatello

TRIESTE Il recital «Intorno a Dante», avvincente incursione nei versi del sommo poeta - affidata alla voce magica e graffiante di Giorgio Albertazzi, e alle sperimentazioni sonore del gruppo «Synaulia» - inaugura stasera, alle 21, la «nuova» Stagione del Teatro Romano di Trieste, lo storico edificio di età traiana costruito ai piedi del colle di San Giusto fra il primo e il secondo secolo dC. Il teatro era rimasto chiuso al pubblico per oltre un decennio, e questa sera sarà Giorgio Albertazzi, protagonista fra i più noti e carismatici della scena italiana, a siglare l'evento della riapertura, prima tappa di dieci proposte spettacolari in programma fino al 14 settembre.

«Intorno a Dante» titola appunto la produzione inaugurale: una partitura scenica intessuta, fra poesia e musica, fra la classicità dei versi danteschi e la ricerca di antiche sonorità, evocate nella suggestione di musiche e strumenti creati ad hoc. «Synaulia» è il complesso che unisce alla ricerca sui suoni antichi una vera e propria creazione artistica.

Nel corso di una carriera ormai cinquantennale, connotata da successi e interpretazioni di altissimo livello, Albertazzi ha incantato le platee dei teatri più prestigiosi, e gli spettatori d'indimenticabili sceneggiati (da «Delitto e castigo» al toccante «Idiota» di Dostoevskij) oltre che d'importanti pellicole cinematografiche. «Da anni - racconta l'artista - mi occupo del rapporto fra voce e strumenti musicali, tra poesia detta e musica, non sovrapposti, bensì ad integrazione di suono, visto che il verso è già esso stesso sound».

Giorgio Albertazzi

Il gruppo «Synaulia» - Walter e Luce Maioli, Gaetano Delfini - lavora da anni sulla ricerca di sonorità precedenti al pentagramma: ricerca approdata a una vera e propria creazione artistica, tanto che Maioli ha realizzato lo strumentario delle fate e degli elfi per il film «Sogno di una notte di mezza estate» con Michelle Pfeiffer e Kevin Kline. Assolutamente insoliti gli strumenti ricreati da reperti archeologici, con cui tradurranno in musica le emozioni di Inferno, Paradiso e Purgatorio: come i raffinati tintinnabula romani, campanellini che annunciano l'apparizione di Beatrice o le pietre sfregate durante il racconto del Conte Ugolino e uova di struzzo che diventano percussioni, piume di cigno suonate come fischietti, elementi di una straordinaria partitura per voce, corpi e suoni.

La serata sarà introdotta dalla conduttrice Daniela Ferletta, un volto familiare al pubblico televisivo triestino. Alla serata inagurale, il pubblico potrà accedere gratuitamente con gli inviti-omaggio disponibili ad esaurimento presso la biglietteria Utat di Galleria Protti (ritirabili oggi dalle 16). L'ingresso degli spettatori è previsto solo da via del Teatro Romano, in caso di pioggia lo spettacolo si terrà alla Sala Tripcovich.

L'estate del Teatro Romano proseguirà domani con il concerto di Patty Pravo. Mercoledì e giovedì toccherà a «Orient Express», la nuova produzione allestita da La Contrada - Teatro Stabile di Trieste. Lunedì 26 e martedì 27 agosto il cartellone ospiterà il Trittico pirandelliano messo in scena per la regia di Arnaldo Ninchi. Venerdì 30 agosto, di scena l'Omaggio a Gabriele D'Annunzio e Francesco Paolo Tosti con Arnaldo Ninchi, affiancato in scena dal tenore Carlo Bini. Sabato 14 settembre, gran finale con Gigi Proietti.

MUSICA *Stasera a Taormina*

È una «Tosca» con Licitra

TAORMINA Si alza il sipario sul Taormina Opera Festival 2002, che per sette giorni riporterà la grande lirica al Teatro Antico. E si alza su una grande «T». «T» come Tosca. Una grandissima «T» sul palco di Taormina caratterizzerà tutta la scena dell' opera di Puccini. Con una novità che non mancherà di incuriosire anche il pubblico più attento dei melomani: l' Orchestra del Taormina Opera Festival, diretta per l'occasione dal maestro Corrado De Sessa, messa appositamente assieme per la produzione taorminese della lirica di Eventi d'Estate 2002, sarà sul palco, a sinistra e a destra della grande «T», che scandirà tutte le entrate e la regia stessa dell'opera, affidata a Giuseppe Di Stefano.

La grande «T» detterà i tempi e caratterizzerà i vari momenti della rappresentazione, rimanendo al centro di una scena in cui si svolge una delle più grandi tragedie in musica. L'allestimento, studiato appositamente per Taormina, punta su elementi scenici di forte impatto visivo e emotivo che, però, non turberanno la grande suggestione del Teatro Antico, ma si integreranno con l'architettura del più bel sito archeologico siciliano. Tra questi, nel secondo atto, due statue che riproducono quelle che Bernini ha realizzato per il trono dell'altare di San Pietro.

Riflettori tutti puntati su Salvatore Licitra, che dopo il trionfo newyorkese al Metropolitan, sarà a Taormina il Mario Cavaradossi più atteso della stagione e incontrerà, per la prima volta, il pubblico di una Sicilia da lui mai dimenticata. In platea, per ascoltarlo, anche Lucio Dalla e una carovana di «concittadini» di Acate, il centro nel ragusano che ha dato le origini ai suoi genitori.

L'opera di Puccini aprirà il sipario sulla sette giorni dedicata alla lirica: «Tosca» (oggi e domani), «Cavalleria rusticana» (21 e 22 agosto), «Traviata» (23 e 25 agosto) e un Galà lirico per i 25 anni della morte di Maria Callas.

TRIESTE Verrà inaugurato stasera, alle 20, al Molo IV del Porto Vecchio il festival delle cinematografie e delle culture europee intitolato «I mille occhi». In una rassegna intrisa fin dal nome dall'amore ossessivo per il cinema, ci emoziona che venga recuperato un grande autore come lo spagnolo Victor Erice. E, in particolare, che venga riproposto il suo capolavoro semidimenticato «Lo spirito dell'alveare» (in programma domani, alle 20.30).

CINEMA *S'inaugura oggi a Trieste il festival «I mille occhi»; domani il capolavoro di Victor Erice*

Fantasmi e poesia nello «Spirito dell'alveare»

Girato nel '73, sul finire del regime franchista, è stato distribuito in Italia solo una decina d'anni dopo nel circuito d'essai, e a Trieste naturalmente alla Cappella Underground. Circolato quasi clandestinamente, il film è una toccante parabola libertaria e culturale, un racconto antico e moderno che racchiude poeticamente in sé il mistero della conoscenza (e della visione) attraverso il cinema.

Ambientato nel '40, il film parte dalla fascinazione che la piccola Ana (Ana Torrent) subisce per il cinema ambulante, e in particolare per il personaggio di Frankenstein. Un giorno, in un casolare isolato, Ana incontra un fuggiasco e subito lo identifica con l'amato mostro dello schermo: così lo nutre, lo cura, se ne fa amica, lo cerca quando scompare.

Affascinante viaggio fra le immaginazioni e i fantasmi dell'infanzia, «Lo spirito dell'alveare» è magicamente strutturato per morbide progressioni narrative, impreziosite da un registro favoloso e sognante. Opera prima dell'appartato Erice (il film successivo, «El Sur», è del 1983), diventa presto un film di culto nei festival e nei cineclub: non solo perché rievoca in modo sfumato, e tuttavia rigoroso, un dramma storico-sociale, ma perché esprime un omaggio straordinario, profondo e «psicanalitico», ai miti del cinema.

Concepito in un contesto di «liberazione» quasi come il nostro neorealismo, il film di Erice dava voce - negli anni '70 e '80 - a una riscoperta della speranza e della poesia attraverso le fantasie dello schermo. Alludeva con pudore alla centralità del cinema nella cultura del '900, andando pure incontro a quel nuovo gusto giovanile per il fantastico, alla rivincita dei generi ex-poveri e popolari condotta poi da Spielberg, Lucas, Carpenter, fino a Tim Burton. Il critico Jean-Marie Sabatier ha scritto che la sua generazione, «andata a scuola da Fu Man Chu e Superman, dà al mostro di Frankenstein la stessa importanza della Venere di Milo». E da questo rispetto appassionato per la vecchia cinecultura popolare (universale?) derivano oggi film-ricordo come «Ed Wood» di Tim Burton, o «Demoni e dei» sugli ultimi giorni di James Whale, il regista inglese di «Frankenstein».

Di Victor Erice, invece, si è ricordata adesso Trieste, città anche del pioniere dei film «di mostri» Callisto Cosulich, che in una recente intervista al «Piccolo» ha ricordato l'emozione - come per la piccola Ana nello «Spirito dell'alveare» - provocata dalla prima cosa vista al cinema nell'infanzia. Scrive il grande critico scomparso Serge Daney a proposito della propria «cinefilia»: «Nel cinema della mia adolescenza, in questo cinema scoperto da solo, nel cineclub del liceo, io ho visto. Ho visto e da questa visione, in un certo senso, non mi sono più riavuto».

L'inagurazione, come detto, stasera alle 20, al Molo IV del Porto vecchio (in caso di maltempo al Teatro Miela). Al regista Werner Herzog la consegna del premio «Anno uno». A seguire le proiezioni di «Il nuoto secondo Jean Taris campione di Francia» di Jean Vigo, «Pensavo fosse amore... invece era un calesse» e «Ricomincio da tre», entrambi di Massimo Troisi.

Paolo Lughi

Anteprima a Lucca

Webber e Rice: nuovo musical

LUCCA Debutterà in anteprima nazionale al Teatro del Giglio di Lucca «Joseph», il nuovo musical composto da Webber e Rice, autori dei celebri «Jesus Christ Superstar» e «Cats». Il debutto, il 10 settembre con repliche l'11 e il 12. Il musical narra la storia biblica di Giuseppe, figlio di Giacobbe. Tra i protagonisti, Antonello Angiolillo, Lighea ed Ivan Cattaneo, oltre a un cast di ventuno cantanti e ballerini e a un' orchestra di dodici elementi.

Non esce per una «faida»

Orson Welles, l'ultimo film

LONDRA Una faida familiare sta bloccando l'uscita dell'ultimo film inedito di Orson Welles. Le contendenti sono la figlia Beatrice e Oja Kadar, la donna che per 20 anni fu la compagna del grande regista morto nel 1985. Le due litigano sulla proprietà dei diritti di «The other side of the wind» (L'altro lato del vento), che Welles girò interamente ma di cui non finì mai il montaggio. Chi l'ha visto - riferisce il Sunday Telegraph - dice che è un gran film.

È malato di Alzheimer

Charlton Heston: «Non mi ritiro»

WASHINGTON Charlton Heston, l'attore che, a 77 anni, ha appena rivelato di essere affetto dal morbo di Alzheimer, ha confidato al Los Angeles Times che non intende per il momento ritirarsi dal cinema e dalla politica. Nel cinema, ha in programma per l'autunno un progetto da condurre a termine. E vuole fare campagna per i candidati repubblicani e democratici che condividano i suoi principi (è presidente della lobby che si batte per il diritto a possedere un'arma).

Stanziati 40 mila euro

«Il sorpasso» va restaurato

LIVORNO Quarantamila euro per salvare «Il sorpasso». Li stanzia il Comune di Rosignano per restaurare la pellicola di Dino Risi girata nell'estate '61 a Castiglioncello (frazione di Rosignano) e interpretata da Gassman e Trintignant. L'anniversario è stato celebrato ieri a Castiglioncello con la proiezione del film e la presentazione dell'Aurelia B 24, la spider originale del film, recuperata in un magazzino di Cinecittà.

APPUNTAMENTI

Usafe Concert Band dal vivo La pianista Balazs in Friuli

TRIESTE Oggi alle 21, nel piazzale della Capitaneria di porto, serata con la Usafe Concert Band (orchestra dell'Aeronautica statunitense di stanza in Germania).

UDINE Oggi alle 21.15, al giardino di Villa Pighin di Risano (Pavia di Udine) recital al piano di Tatiana Balazs. In programma musiche di Chopin e Lizst.

LIGNANO Oggi alle 21.30, al Beach Arena di Lignano Sabbiadoro la finalissima regionale di Miss Italia 2002. Con Gloria Zanin e i Dual Gang.

VENETO Da oggi a domenica 25, alle 21.30, a Palazzo Bonaguro di Bassano del Grappa in prima nazionale viene presentato lo spettacolo «GrappAlchemica», prodotto da Xpò/Laboratorio immagine sensoriale.

Oggi alle 21, per la rassegna «Organi storici in Cadore», nella chiesa parrocchiale di San Candido di Tai di Cadore concerto dell'organista Margherita Gianola e del trombettista Giovanni Vello.

CROAZIA Oggi alle 20, alle Isole Brioni, per l'Histria Festival, si esibiranno gli Ars Longa, complesso brasiliano di Rio de Janeiro.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Oggi 19 agosto 2002, ore **21.** Giorgio Albertazzi in «Intorno a Dante» con la partecipazione del complesso musicale Synaulia.

TEATRO ROMANO. Domani martedì 20 agosto 2002, ore **21.** «Patty Pravo in concerto».

TEATRO ROMANO. Mercoledì 21 e giovedì 22 agosto 2002, ore **21.** La Contrada - Teatro Stabile di Trieste presenta «Orient Express» con Orazio Bobbio, Marzia Postogna. Info point Utat 040/630063.

I MILLE OCCHI a Porto Vecchio Molo IV. (In caso di maltempo al Miela). **Festival delle cinematografie e delle culture europee.** Ore **20** «Taris» per la personale completa Vigo, e l'anteprima di «Invincible», l'ultimo capolavoro di Werner Herzog (Premio Anno uno), reinvenzione fantastica della storia europea. Segue l'inizio della personale Troisi con «Ricomincio da tre». Ingresso unico 3 euro.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie. Riapertura venerdì con «We were soldiers».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. Cinema d'essai. In ferie. Riapertura venerdì con «Gli amanti del Nilo».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale.

GIOTTO 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. Solo oggi **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «A time for dancing». Solo **domani:** «Jeepers creepers il canto del diavolo».

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 2. Solo alle **22.15:** «Nameless, entità nascosta»... quando la forza del male non ha limiti! Ult. giorni.

NAZIONALE 3. 16.15 e **17.45:** «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo!

NAZIONALE 3. 20 e **22.15:** «Windtalkers» con N. Cage.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Shaft» con Samuel L. Jackson.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie. Riapertura venerdì con «Frailty».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 19.30, 22: «Montecristo».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «I perfetti innamorati», con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Coppia perfetta o coppia scoppiata? Una commedia divertentissima.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Birthday girl» divertentissima spy story con Nicole Kidman.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, **www.kinemax.it.**

KINEMAX 1. «About a boy - Un ragazzo»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «Samsara»: **19.50, 22.20.**

KINEMAX 3. «Blade II»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

STARANZANO

Area vecchio campo sportivo. Ore **21.** Ingresso libero. «Training day» con Denzel Washington (Premio Oscar), Ethan Hawke.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Lilo & Stitch»: **21.** Ingresso € 5.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Un ragazzo - About a boy».

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a.; **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Prezzi per le anteprime: intero 7,00 €, ridotto 5,00 €. **Anteprima:** «About a boy». **18.45, 20.40, 22.40** con Hugh Grant. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-Man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **22.15,** di Pan Nalin. «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Blade II»: **20, 22.15,** con Wesley Snipes. «A beautiful mind»: **20, 22.30,** con Russell Crowe. Posto unico 5 €. «Parla con lei»: **20, 22.15,** di Pedro Almodovar. Posto unico 5 €. «Il favoloso mondo di Amélie»: **20, 22.20,** posto unico 5 €. «Bloody Sunday»: **20, 22.20,** di Paul Greengrass.

GORIZIA

CORSO Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.15: «Blade II». **Sala 2. 20, 22.10:** «Parla con lei» di Almodovar. **Sala 3. 20.10, 22:** «Carlo Giuliani, ragazzo».

RAI REGIONE *A «Undicietrenta» le pazzie e i cambiamenti climatici*

Estate sotto l'ombrello

Storia e ricordi con l'attore Mario Maranzana

Tempo di vacanze, tempo di festival, tempo di sagre, tempo di ricordi, tempo di... maltempo: questo è l'agosto che stiamo vivendo e «**Undicietrenta estate**» cerca di essere uno specchio il più possibile fedele.

Da **oggi a venerdì** la trasmissione dalle 11.30 alle 12.30 sarà curata da Fabio Malusà, Gioia Meloni, Maddalena Lubini. Si parlerà di clima e di come sta cambiando, ma anche di «ricordi» e di storia vissuta con l'attore e scrittore Mario Maranzana, a proposito di alcuni suoi recenti libri.

Ci sarà una discussione sul sottile fascino dell'archeologia e sul suo «appeal» sugli studenti delle nostre scuole. Si parlerà anche di religioni e del loro incontro e convivenza nella nostra regione. Infine, ci sarà come al solito molta musica e le varie rubriche dedicate al miglior modo di vivere i tempi moderni.

Sabato alle 11.30 settimo numero di «**Canto Nomade**», un programma di Vittorio Curzel dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale. Seguirà alle 12 la rubrica di Viviana Facchinetti «**Dove come quando**», con Francesco Gusmitta.

Da **oggi a venerdì**, dalle 13.30 alle 14, nella prima parte di «**Pomeridiana**», andrà in onda «**Il Vacanziere**» curato e condotto da Biancastella Zanini che questa settimana si occuperà, in particolare, dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste, e del Civico Museo Archeologico «Iulium Carnicum» di Zuglio.

«Pomeridiana» prosegue dalle 14.08 circa fino alle 15 in compagnia di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, con la regia di Angela Rojac. Ogni giorno rubriche, ospiti, eventi regionali, news pescate dalla rete, musica, e il quiz-tormentone estivo «Due note al giorno levano il caldo di torno», al quale possono partecipare gli ascoltatori in diretta, chiamando il numero verde 800/009978.

A chi indovina, cinque minuti per presentare una propria idea o un progetto personale durante la trasmissione pomeridiana.

Questi gli appuntamenti fissi: lunedì, spazio ai contributi della Radio svizzera italiana per l'Anno Internazionale della Montagna mentre martedì Teho Teardo ci racconterà i percorsi musicali che si possono trovare nelle infinite maglie della rete.

Il mercoledì ci fa compagnia «Una rubrica... bestiale» che si occuperà delle numerose specie selvatiche che si sono insediate nelle nostre città. In studio, con Gioia Meloni, la veterinaria Roberta Benini.

Giovedì «Cibo e...», spazio cultural-enogastronomico di Laura Sgreccia e Simona Regina, venerdì «L'arte della seduzione: personaggi e consigli», presentato da Luciana Marchesan. Segreteria telefonica, attiva 24 ore su 24, 040/7784226.

Domenica alle 12 per «**I racconti sceneggiati**» prima puntata di «**September song**» di Gianni Gori. Interpreti Carlo Simoni e Lidia Kozlovich. Al pianoforte Federico Consoli. Regia di Noemi Calzolari.

Domenica alle 9.45 sulla **Terza Rete televisiva,** andrà in onda una sintesi della serata «**3° Premio Festival della Televisione italiana**» svoltasi il 15 giugno scorso alla Sala Tripcovich di Trieste. Lo spettacolo, condotto da Michele Cucuzza, ha premiato autori, interpreti e registi delle trasmissioni televisive diffuse dalle varie reti nazionali, che sono state particolarmente apprezzate dalla critica e dal pubblico.

La regia è stata curata da Mario Mirasola.

OGGI IN TV

«Letter from a killer» su Canale 5

Assassino intrattiene relazioni epistolari

I film

«**Inchiesta in prima pagina**» di Clifford Odets (Retequattro, ore 15) con Rita Hayworth, Anthony Franciosa, Gig Young (Usa, '59). Un impiegato e la sua amante vengono accusati di aver ucciso il marito di lei. Ma li difende l'avvocato Santini, convinto della loro innocenza.

«**Io sono la legge**» di Micahel Winner (Raitre, ore 20.50) con Burt Lancaster, Lee J. Cobb (Usa, '70). Un ostinato sceriffo affronta l'ostilità di un'intera cittadina per arrestare i responsabili di una sparatoria in cui è rimasto ucciso un uomo.

«**Letter from a killer**» di David Carson (Canale 5, ore 21) con Patrick Swayze *(nella foto)*, Kim Myers (Usa, '98). Race Darnell, condannato a morte per l'assassinio dell'amante della moglie, ha delle relazioni epistolari con tre donne.

«**Autunno**» di Nina di Majo (Raitre, ore 22.55) con Nina di Majo, Moni Ovadia (Ita, '99). Matteo è un giovane con problemi familiari, Costanza una studentessa spaventata dal futuro e sua zia è alle prese con il fallimento delle nozze.

«**Così parlò Bellavista**» di Luciano De Crescenzo (Retequattro, ore 23.10), con Renato Scarpa, Luciano De Crescenzo (Ita, '84). Due filosofie di vita a confronto. Il dirigente milanese dell'Alfasud viene accolto con diffidenza in un condominio napoletano. Entra in scena poi Gennaro Bellavista.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.40

La mamma a «Cominciamo bene»

La mamma sarà protagonista della puntata di oggi di «Cominciamo bene estate», il programma condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'amico. Ospite in studio sarà il prof. Severino Antinori, che parlerà delle nuove frontiere della maternità.

Italia 1, ore 22.35

«Ai confini» con i fantasmi

Terzo dei quattro appuntamenti dedicati al mondo del paranormale, l'approfondimento a cura di Mario Giordano si occupa questa settimana di testimonianze dirette sul mondo dell'occulto legato alle presenze invisibili.

Raiuno, ore 22.50

«Passaggio» in Cina e Sudafrica

Visita alle fattorie di un gruppo di contadini cinesi, tappe in Sudafrica per seguire un gruppo di climbers e in Patagonia per ammirare dei fossili appartenenti ad una specie sconosciuta di dinosauri carnivori nella puntata di oggi di «Passaggio a Nord Ovest», il programma condotto da Alberto Angela.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 IO SEMIRAMIDE. Film (storico '62). Di Primo Zeglio. Con Yvonne Furneaux, John Ericson.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Bersaglio mobile"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La maestra"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 TOTO', PEPPINO E I FUORILEGGE. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Peppino De Filippo, Titina De Filippo.
15.55 INCANTESIMO 5. Telenovela.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Caduta agli inferi"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una telefonata misteriosa"
18.50 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 NUDA PROPRIETA' VENDESI. Film (drammatico). Di Enrico Oldoini. Con Lino Banfi, Annie Girardot, Alessandro Gassman.
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.15 SOTTOVOCE: LEONTITE SNEL. Con Gigi Marzullo.
1.50 VOLO DI MEZZANOTTE. Film (thriller '96). Di Chris Bould. Con Robert John Burke, Leslie Malton.

RAIDUE

6.00 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 ELLEN. Telefilm. "Doccia fredda"
11.40 STREGA PER AMORE. Telefilm. "Con chi esci Jeannie?"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Delitto alle terme"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Sorelle"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Da oggi in poi"
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Delitto d'alta moda"
17.25 SVICOLONE
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Il vecchio e il bambino"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Compagni di scuola" "L'oggetto del desiderio"
23.15 ONOREVOLE VEEJ. Con Cheyenne.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 PROTESTANTESIMO
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 TG2 MEDICINA 33
2.00 CANTATA PER L'ANIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - YEMEN: APPUNTI DEL REGNO DI SABA
9.05 UNO SPARO NEL BUIO. Film (commedia '64). Di Blake Edwards. Con Peter Sellers.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.20 ATLETICA LEGGERA: CORSA IN MONTAGNA
16.45 ATLETICA LEGGERA: AMATRICE - CONGIGNO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
20.50 IO SONO LA LEGGE. Film (western '70). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster.
22.40 TG3
22.45 TG REGIONE
22.55 AUTUNNO. Film (commedia '99). Di Nina Di Majo. Con Moni Ovadia.
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 VELISTI PER CASO. Documenti.
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il candidato"
9.30 L'AURORA BOREALE. Film tv (drammatico '97). Di Linda Yellen. Con Diane Keaton, Kathleen York.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Omicidio in sala operatoria"
12.30 VIVERE (REPLICA). Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE (REPLICA). Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Errori di valutazione"
15.45 PT BARNUM. Film tv (drammatico '99). Di Simon Wincer. Con Beau Bridges, Jordan Bridges.
17.15 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Ripensamenti"
18.15 VITA DA STREGA. Telefilm. "O offri o soffri"
18.45 IL MEGLIO DI "CHI VUOL ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 LETTER FROM A KILLER. Film (thriller '98). Di David Carson. Con Patrick Swayze, Gia Carides.
23.00 ALLY MC BEAL. Telefilm. "In cerca dei pigmei"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 CHIAMATA PER IL MORTO. Film (giallo '66). Di Sidney Lumet. Con Maximilian Shell, James Mason.
3.45 AUTOPSIA DI UN SOGNO. Film (drammatico '98). Di Raoul Ruiz. Con William Baldwin, Anne Parillaud.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la perfida Isabella"
11.00 HERCULES. Telefilm. "Le nozze di Hercules"
11.55 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un party avventuroso"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie un nuovo James Dean" (prima parte)
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Vita nuova, nuovi amici"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Le gemelle antenate"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 SHEENA. Telefilm. "La pietra di Kamada"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Indovina chi viene a cena?"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Matrimonio psichedelico"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 X-FILES. Telefilm. "Intuizioni"
22.35 STUDIO APERTO: AI CONFINI
23.50 P.S.I. FACTOR. Telefilm. "Uomini grigi"
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 CODE NAME. Telefilm.
2.00 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.00 GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA. Film (drammatico '72). Di Damiano Damiani. Con Nino Manfredi, Orso Maria Guerrini.
4.45 NON E' LA RAI
5.45 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.35 MEGASALVISHOW
6.40 TENERAMENTE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 L'ISOLA DEI DELFINI BLU. Film (avventura '64). Di James B. Clark. Con Cecilia Kaye, Ann Daniel.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
9.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 INCHIESTA IN PRIMA PAGINA. Film (drammatico '59). Di Clyfford Odets. Con Rita Hayworth, Anthony Franciosa.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Una pallottola per Crockett"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Gigolo'"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 VIVA NAPOLI. Con Mike Bongiorno e Loretta Goggi.
23.10 COSI' PARLO' BELLAVISTA. Film (commedia '84). Di Luciano De Crescenzo. Con Luciano De Crescenzo, Renato Scarpa.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 IL DITO NELLA PIAGA. Film (guerra '69). Di Tonino Ricci. Con Klaus Kinski, George Hilton, Ray Sanders.
3.05 SUPERCOLPO DA 7 MILIARDI. Film (avventura '67). Di Adalberto Albertini. Con Brad Harris, Dana Andrews.
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 100 STELLE
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 FELICITA COLOMBO. Film (commedia '37). Di Mario Mattioli. Con Dina Galli, Armando Falconi.
9.10 ISOLE. Documenti.
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 LUI, LEI E IL NONNO. Film (commedia '61). Di Anton Giulio Majano. Con Walter Chiari.
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 THE GULF-IL PREZZO DELLA VITTORIA (PRIMA PARTE). Film tv (drammatico '98). Di Ted Danson. Con Cobn Jennifer, Jason Leigh.
23.15 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.45 TG LA7
0.05 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.00 100%
1.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.25 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 VIDA DE MI VIDA. Scenegg.
7.25 NOTTE SENZA FINE. Film (western '74). Di Raoul Walsh.
9.30 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
10.00 T & T. Telefilm.
11.00 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
14.25 SPORTIME
14.55 DAKTARI. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLO
16.10 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.50 LE AVVENTURE DI SIMBAD
18.45 CALCIO A 5: CASINO' SOLEIL TOUR EDIZIONE 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.15 SAN GIOVANNI DECOLLATO. Film (commedia '40). Di Amleto Palermi.
2.15 PAURA E AMORE. Film (drammatico '88). Di Margarethe von Trotta.

TELEFRIULI

6.30 PORDENONE MAGAZINE
6.45 SETTIMANA FRIULI
7.00 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 TG D'EPOCA
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TG ORE 13 (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.33 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 MARILYN - UNA VITA, UNA STORIA. Film (biografico). Di John Flynn Jack Arnold. Con Catherine Hicks.
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT SERA
23.40 LE DOLCI SIGNORE. Film (commedia '67). Di Luigi Zampa. Con Virna Lisi.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 NEBBIE SUL MARE. Film (drammatico '43). Di Marcello Pagliero.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: CHEMNITZ. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 FOLKFEST 2001
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.30 NIVEA SUN BEACH VOLLEY CUP 2002
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
10.00 COMPILATION
11.00 SURFIN'
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.05 INBOX
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 SURFIN'
18.30 TGA FLASH
18.35 INBOX
20.30 COMPILATION
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK
23.30 COMPILATION
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
22.45 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 SPECIALE RALLY PIANCAVALLO E VALLI PORDENONESI
8.30 GIOCO DI POTERE. Film (avventura '78). Di Martin Burke.
12.05 LA FRESCA ESTATE
12.35 SUPER MOUSE
13.05 BRACCIO DI FERRO
14.30 MONDO VERDE
15.00 LA NATURA E L'UOMO: L'AVVOLTOIO NERO. Documenti.
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.40 CALCIO D'ESTATE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.15 UNIVERSITA' DI TRIESTE
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
17.30 MUSIC NON STOP
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH ALANIS MORISSETTE
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 NO SLEEP TIL LISBON

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE VICENTINE
7.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
8.00 VISITORS. Telefilm.
9.00 VIVERE E' DIFFICILE. Film (drammatico).
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
18.35 VISITORS. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
20.30 TNE GIORNALE
20.50 AGGUATO NELLA GIUNGLA. Film tv (avventura). Di David A. Prior.
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 PUNTO DI CONTATTO. Film (thriller '97). Di David Giancola. Con Steve Railsback, Don Mogavero, Larry Linville.
22.50 IL CORPO DEL REATO. Film (drammatico '88). Di Roy Campanella. Con Margot Kidder, Barry Bostwick.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89). Di Gene Quintano.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
20.50 SU E GIU' PER I CARAIBI. Film (avventura '88). Di Steve Lieberger.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

7.00 BRONSE & FALIVE
9.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
12.00 SOTTO LE STELLE DELLA CALIFORNIA. Film (western '48). Di William Withney.
15.30 ROSARIO
16.00 I RAGAZZI DEL '900
18.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TESORI DI ARTE SACRA. Documenti.
22.00 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film.
23.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.35: Radiouno Musica; 8.25: GR1 Sport; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.05: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beaha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.08: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.05: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Diabolik; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando in televisione c'e' vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 20.55: Un caso per due - in onda media; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di MattinoTre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.00: Teatri in Festival; 20.30: Il Cartellone; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06 ca: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso 15.00: Tg3, Giornale radio Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia; segue: soft music; 9.30: Concerto; 10.50: Soft music; 11.00: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: I sindaci dell'Isontino; 12.30: Revival; 13: Segnale orario – Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica noster amor; 18.40: Melodie estive; 19: Segnale orario – Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.1 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: I 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

CERCASI apprendista impiegata/o e impiegata/o ramo amministrativo residente provincia di Gorizia. Inviare curriculum Fermo Doc. 00499970317 Posta Centrale Gorizia. (B00)

CERCASI apprendista impiegata/o max 24 anni, esperienza minima, serietà, buona predisposizione rapporti interpersonali, presentarsi da mercoledì 21 agosto Centro Stampa via Foscolo 5. (A8378)

CERCASI buffettista banconiere via S. Caterina ristorante birreria Primo. (A8528)

CERCASI max 24 anni ragazzo/a buona manualità, serietà, computer-grafica, patente guida, presentarsi da mercoledì 21 agosto Centro Stampa via Foscolo 5. (A8378)

SOCIETÀ di servizi cerca ambosessi motomuniti da inserire nel proprio organico. Compensi fino a 1200 euro secondo capacità. Astenersi perditempo e poco motivati. Presentarsi martedì 20 agosto ore 18.30 presso Rapida, via Svevo 1/a. (A8344)

VENDEMMIATORI cercasi per azienda agricola con vigneti in Romans d'Isonzo e Mossa. Telefonare al numero 0481/809922 ore ufficio 8-13; 15-18. (B00)

RIMINI Rivabella hotel Carol *** Tel. 0541/27165, piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere ogni confort: tv, box doccia, prima colazione, buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil44)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI appartamento zona San Giacomo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128. (A00)

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot, 040/636128.
(A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. RESIDENZA sanitaria territoriale seleziona per pronta assunzione, tempo indeterminato e o part-time, fisioterapisti/e. Interessante trattamento economico. Telefono 040/3220215 Trieste lunedì.
(A8507)

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore. Mary 340/8964351. (A8327)

A. GORIZIA giovane ragazza carinissima ti aspetta tutto il giorno 340/9743358.

CENTRO massaggi aperto continuato 00-386-57-670102. (A8322)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A8516)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335-5486052. (A8170)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A8527)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A8519)

SARESTI interessata al mio conto, a una cena o alla mia bellezza? 338/3969639. (A00)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile 340/6257781. (Fil. 47)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A8476)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610.